



MAGAZINE

Periodico on-line di informazione sulla vita sociale ABI

UN 2024 DA RICORDARE...



*UN ANNO DA INCORNICIARE CON ABI, TRA BURRACO, VIAGGI
EMOZIONANTI E TANTO DIVERTIMENTO.
UN MIX PERFETTO DI SFIDE, RELAX E NUOVE SCOPERTE!*

IN EVIDENZA

ISCHIA: L'isola verde, perla del golfo di Napoli e una vacanza da ricordare

SICILIA: Tra Burraco, Marsala e l'arte di ingrassare felici
e tanto, tanto altro ancora...



Sommario



ABI magazine

Periodico on-line di informazione
Sulla vita sociale ABI

Presidente Nazionale ABI

Anna LONGO

annalongo@abiburraco.it

324.6237716

Sito web

www.abiburraco.it

Contenuti, coordinamento editoriale, impaginazione e grafica

Nicola MARTINELLI

Le rubriche sono aperte a tutti come del resto l'intero notiziario, che per esistere ha bisogno del conforto e della fattiva collaborazione di tutti.

e-mail Rivista

nicolamartinelli@abiburraco.it

338.7733502



- 3 Editoriale
- 4 Lettera del Presidente
- 5 Vacanza & Burraco ad Ischia
- 10 Burraco vs Sesso: Chi vince la partita?
- 11 "I Fedelissimi del Burraco"
- 14 Vacanza & Burraco in Sicilia
- 18 Patologie del Burraco
- 19 Il personaggio: Pompeo Parabita
- 20 Vacanza & Burraco a Peschici
- 23 "Burraco Costa"
- 27 L'arte del mischione...
- 28 Vacanza & Burraco in Sardegna
- 31 Le carte centrali
- 32 L'Arbitro di burraco: tra regolamento e...
- 33 Vacanza & Burraco Sibari
- 35 L'impegno per il sociale
- 37 Legare sì... ma non troppo!
- 39 I Meeting Nazionali
- 42 Facebook: Bustine e Gloria...
- 43 "Circolo Burraco Vasto"
- 49 Un anno di... Torte
- 50 Champion Salento
- 61 Abruzzo vs Daunia
- 64 Il Burraco come terapia di coppia...
- 65 Summer Lazio 2024
- 74 Eremo di Vincent Brunetti
- 76 L'intervista a... Rita Spezzati
- 79 Save the date
- 81 Torneo Regionale a squadre Lazio
- 82 Il Burraco a 3 giocatori
- 90 Auguri...

Editoriale



Ci proviamo! Ci proviamo, con entusiasmo e determinazione: nasce il Notiziario dell'ABI, il nostro spazio dedicato alla condivisione, all'informazione e al racconto della vita associativa.

La nostra prima parola va agli associati, sempre più numerosi, ma spesso distratti dagli impegni agonistici. Vogliamo raggiungere anche i tanti amici al di fuori dell'Associazione, gli altri Circoli, le Associazioni che si occupano di organizzare il tempo libero e tutti coloro che, anche solo occasionalmente, condividono con noi momenti di svago.

Con il Notiziario, desideriamo raccontare le opportunità che offriamo: dagli incontri ai viaggi, dalle competizioni ai successi agonistici. Racconteremo episodi curiosi e divertenti, vissuti dentro e fuori dai tavoli da gioco, e segnaleremo gli appuntamenti in programma, le novità editoriali e le iniziative per approfondire le tecniche di gioco, incluse utili spiegazioni sul codice di gara.

Vogliamo farci conoscere per quello che siamo... un'Associazione che, con spirito volontario, crea occasioni di socialità e intrattenimento, dal Burraco ad altre attività di svago, e che si impegna ad offrire servizi sempre più qualificati ai suoi tanti associati.

Questo Notiziario sarà uno strumento per informare chi ci frequenta di rado e incuriosire chi ancora non ci conosce, avvicinandoli al nostro mondo. Sarà anche un luogo aperto alle vostre voci: accoglieremo con piacere sollecitazioni, notizie, proposte e idee critiche che possano arricchire la nostra vita associativa.

La redazione è un cantiere ancora aperto, ma la voglia di provarci c'è. Con il contributo e l'aiuto di tutti gli amici e le amiche dell'ABI, siamo pronti a dar vita a qualcosa di speciale.

Nicola Martinelli



RINGRAZIAMENTI

In questo primo numero del nostro notiziario non siamo riusciti a dare spazio a tutto e a tutti. Ma non temete!

Vi invitiamo a contattarci direttamente all'indirizzo

nicolamartinelli@abiburraco.it

oppure al numero **338.7733502**

per inviarcì: contenuti, foto, tornei già svolti o in programma, locandine, commenti, o qualsiasi altro materiale che possa arricchire la rivista e raccontare la vita associativa degli iscritti ABI.

Siate certi che ogni contributo sarà valutato con cura per i prossimi numeri!

Per questo numero, un grande grazie va a:

Alessandro Pasquali

SS Lazio Burraco

Alessia Di Girolamo

I Fedelissimi del Burraco

Marisa di Falco

ASD Circolo Burraco Vasto

Nilva Maran

Burraco Costa

Rita Spezzati

Amici del Burraco San Severo

per il loro prezioso contributo e per l'approccio umoristico che ha reso questa stesura ancora più piacevole.

Grazie a tutti per la collaborazione: il burraco non è solo un gioco, ma una vera rete di persone pronte a condividere e costruire insieme!



Cara Amica, Caro Amico,
con grande entusiasmo desidero darti un caloroso benvenuto nel meraviglioso mondo dell'ABI, una realtà che da anni unisce persone

di ogni età e provenienza sotto il segno dell'amicizia, del divertimento e della passione per il burraco.

L'ABI non è soltanto un'organizzazione: è una comunità in cui il gioco diventa un ponte tra le persone, capace di creare legami che vanno oltre il tavolo verde.

In un'epoca in cui spesso la velocità della vita moderna ci allontana gli uni dagli altri, il burraco rappresenta per noi un momento di incontro, di condivisione e di allegria.

Amicizia, divertimento e passione: sono questi i valori che ci guidano e che rappresentano il cuore pulsante della nostra associazione.

Crediamo fermamente che il gioco debba essere un'esperienza che arricchisce, che unisce e che regala sorrisi.

Ogni partita di burraco non è mai solo un confronto di strategie e abilità, ma anche un'occasione per stringere nuove amicizie, consolidare vecchi legami e vivere momenti di leggerezza e armonia.

La nostra missione è semplice ma ambiziosa: promuovere il burraco non solo come gioco, ma come un modo per riscoprire il piacere dello stare insieme, per valorizzare lo spirito di gruppo e per coltivare una sana competizione, sempre all'insegna del rispetto reciproco e della sportività.

Che tu sia un appassionato di lunga data o un neofita curioso di scoprire questo mondo, ti invitiamo a condividere con noi questa avventura fatta di emozioni, strategie e, soprattutto, amicizia.

Ti aspettiamo con il sorriso e con le carte pronte per iniziare una nuova, entusiasmante partita. Con affetto...

Anna Longo

Ischia, novembre 2024

Immaginate un'isola che sembra uscita da un dipinto: il blu intenso del mare, il profumo inebriante delle ginestre e un tramonto che trasforma il cielo in una tavolozza di colori.

Ischia, con la sua bellezza straordinaria, ha accolto l'ABI e i suoi ospiti per una settimana indimenticabile di fine ottobre.

Il sole splendeva, le emozioni volavano, le risate erano contagiose... e i mazzi di carte, quelli sì, sempre ben mescolati!

Una vacanza che resterà nel cuore di tutti...

Tra una partita di carte e una passeggiata rilassante, ogni ospite ha vissuto le meraviglie di Ischia: dalle terme rigeneranti al mare cristallino, fino alla cucina locale, che ha fatto pentire anche i palati più raffinati di non aver portato una valigia più grande... per il ritorno, ovviamente! 😊

La sfogliatella ischitana, in particolare, è diventata una vera ossessione, tanto che qualcuno ha ammesso di averne nascosto qualcuna in valigia come delizioso souvenir.

La location è stata l'Hotel Hermitage, una struttura che si conferma sempre una scelta impeccabile per chi cerca eleganza e comfort.

Situato a pochi passi dal centro di Ischia, l'hotel ha saputo coccolare i suoi ospiti con camere accoglienti, un'ospitalità impeccabile e una cucina straordinaria, capace di lasciare un ricordo indelebile anche nei più esigenti, insomma, ci ha fatto sentire tutti come a casa! I tornei di Burraco? Le arene dell'intelletto... e della fortuna. Più accese del Vesuvio in eruzione!

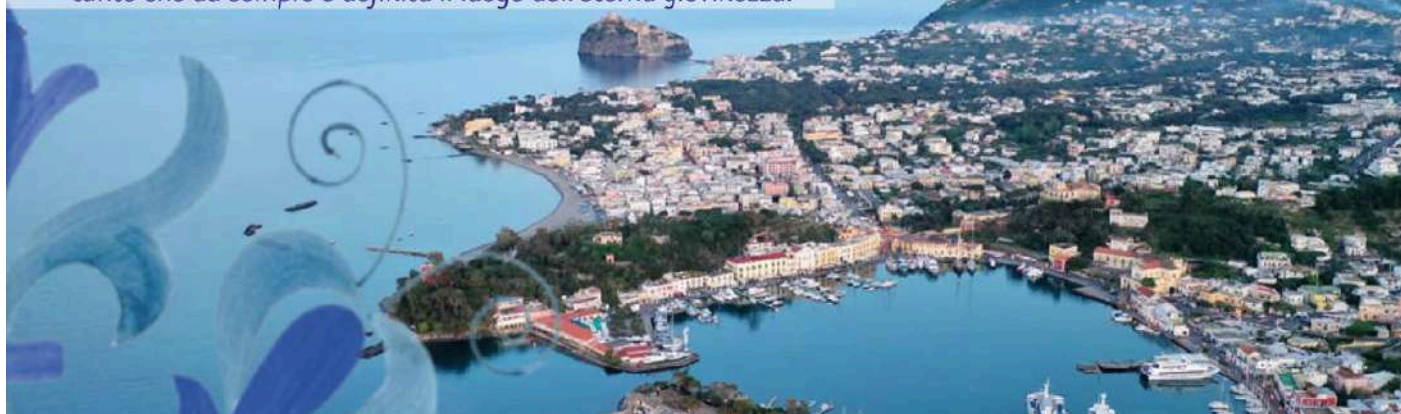
Tra carte che volavano (letteralmente) e risate, il Burraco si è confermato il cuore pulsante dell'evento.



Ischia

L'isola verde, perla del golfo di Napoli

Scoperta dai Greci e amata dai Romani per le sue acque termali miracolose tanto che da sempre è definita il luogo dell'eterna giovinezza.



C'era chi puntava alla vittoria e chi, più strategicamente, alle caramelle morbide sul tavolo degli arbitri, ma le partite hanno visto appassionati di ogni età sfidarsi con entusiasmo e sana competitività.

C'era anche chi giocava con strategia da professionista e chi si lasciava distrarre dalle chiacchiere con i vicini di tavolo. *"Le partite erano così accese che sembrava di essere al Colosseo, con le carte a fare da gladiatori!"* ha scherzato un partecipante.

Ogni sera, l'atmosfera si trasformava magicamente ed era sempre ricca di sorprese. Le note del maestro Salvatore Somma, icona musicale ischitana, con il suo repertorio che spaziava dalle melodie napoletane tradizionali alle canzoni più amate, creavano un'atmosfera magica. La voce calda e l'abilità alla chitarra del maestro hanno toccato il cuore di tutti, accompagnando momenti di relax e ballo sfrenato.

A seguire, l'instancabile Francesco Colella ha preso il testimone, trasformando ogni momento in un'esplosione di energia e allegria.



Con il suo carisma trascinante e una simpatia naturale, è riuscito a far sentire ogni ospite parte di uno spettacolo unico, mantenendo l'atmosfera frizzante e leggera.

La serata di Halloween? Pigiama, Zucche e tanti *"Ma chi me l'ha fatto fare!"*.

Halloween, quell'unico momento dell'anno in cui puoi trasformarti in un mostro e scoprire che, tutto sommato, sei più fotogenico del solito!

Tra streghe che rincorrevano i cappelli come fossero frisbee e Ghostface che improvvisavano coreografie degne di un musical, l'atmosfera sembrava più una gara di talenti mistici che una notte di paura.

Mancava solo il lupo mannaro col microfono a fare karaoke! 🍊 🎃 🎤



Insomma, una serata da brividi... di risate!

Halloween non è mai stato così spassoso e, ammettiamolo, così caoticamente indimenticabile.

Del resto, quando un Ghostface e una strega finiscono a ballare insieme l'Hully Gully, capisci che la magia (o forse l'incantesimo sbagliato) ha funzionato alla grande!



La sorpresa più inaspettata?

Antonella, la cartomante della serata, è stata il vero colpo di scena: dopo due letture, metà degli ospiti si chiedeva se avesse un abbonamento premium a *Netflix: Vita Privata Edition*.

Le sue carte sembravano possedute, saltavano fuori come a dire: *"Non faccio spoiler, ma ti beccherai un guaio grosso entro giovedì."* Tra sguardi intensi e silenzi drammatici, ha tirato fuori dettagli che avrebbero fatto arrossire anche i pettegoli del condominio.

Nostradamus? Un dilettante, in confronto!

E poi c'è stata la predizione su Nicola... un futuro gay... un momento epico!

La reazione è stata da manuale: mani che si fiondano in difesa degli “asset strategici”, come se la cartomante stesse lanciando un incantesimo di riorientamento immediato.

Quel gesto fulmineo è diventato subito leggenda, al punto che qualcuno ha suggerito di inserirlo tra le regole di autodifesa nei manuali di burraco.

L'idea di renderla un appuntamento fisso? Geniale! Con lei in scena, ogni evento potrebbe trasformarsi in un mix tra un talk show e una sitcom.

Certo, la prossima volta sarebbe meglio avvisare gli ospiti di portare con sé un po' di autoironia... e un paio di guanti, giusto per sicurezza!



Ah, il pigiama party: l'unico evento dove la moda si arrende alla comodità e le infradito da camera diventano l'accessorio del momento!

Tra pigiami a pois, vestaglie di seta e pantofole a forma di unicorno che parevano animate da Disney, sembrava di essere finiti in un crossover tra una sfilata di moda e un cartone animato.

Tra passi incerti e scivolate su ciabatte troppo ambiziose, gli ospiti hanno dato spettacolo.

Un musical di Broadway avrebbe fatto fatica a tenere testa a tanta creatività e coreografie involontarie. I costumi? Un mix tra sogno e incubo: da chi sembrava un eroe della buonanotte a chi pareva uscito dal reparto offerte del supermercato.

In sintesi, una serata che ha dimostrato che l'infanzia è sempre lì, pronta a tornare, purché si indossi un pigiama ridicolo e si porti tanta voglia di divertirsi. Chi l'ha detto che per essere felici servono serate eleganti?

Basta una tuta comoda e una buona dose di follia!



Un ruolo fondamentale nell'atmosfera della settimana l'ha giocato Gianluca Carta (accompagnato talvolta da Germana), il cui talento e carisma hanno conquistato il pubblico sera dopo sera.

Non si è trattato solo di canzoni: Gianluca ha saputo creare una connessione unica con il pubblico, coinvolgendo i partecipanti con simpatia e spontaneità.

La trama noir di “Asso di Cuori Fatale!”, un dopocena con delitto scritto da Nicola Martinelli, ha regalato al pubblico una serata divertente... anche se probabilmente non per le ragioni previste.

Con un cast improvvisato e un mix di suspense e risate, lo spettacolo si è trasformato in un capolavoro di comicità involontaria e battute degne di una sit-com. I personaggi hanno dato il meglio (e il peggio) di sé: Al Cappone, più interessato a vincere a Burraco che a risolvere il mistero, e Tommaso Bruschetta, il cui commento post-spettacolo ha rubato la scena: “*Se avessi saputo di interpretare un omosessuale, avrei preteso almeno un cachet più alto!*” – frase che ha scatenato risate così fragorose che qualcuno ha temuto per la stabilità del soffitto.

L'affascinante vittima, con la sua performance magnetica e i continui occholini al pubblico, ha reso il tutto ancora più surreale, mentre il resto del cast, armato di mezz'ora scarsa di prove, improvvisava col coraggio di chi non ha niente da perdere... se non la dignità.

Tra risate, applausi e battute dietro le quinte, il successo è stato garantito. Si vocifera già un sequel dal titolo promettente: “*Aggiungi un posto al tavolo... o quasi!*”

E noi? Siamo pronti, popcorn alla mano, perché qui l'unico delitto sarebbe perderselo!



Se l'atmosfera era magica, il merito va anche all'incredibile ospitalità dello staff Hermitage, guidato con maestria da Eduardo Borrelli, che ha reso ogni momento speciale.

E che dire della torta di compleanno?

Quando è stata presentata, tra applausi e sorrisi, ha rappresentato il momento più dolce e simbolico di un'intera settimana di festeggiamenti.

Più che un'associazione, l'ABI è una famiglia un po' stramba, ma fantastica ed ha dimostrato ancora una volta che l'amicizia e il divertimento non hanno età.

Così, con una settimana ricca di emozioni, gli ospiti sono tornati a casa con il cuore pieno di ricordi... e una voglia matta di ritornarci!



Lasciare l'Hermitage non è mai facile, come ha sottolineato Anna Longo: *"Ci sono luoghi che ti entrano nel cuore e dove torni sempre volentieri"*. Ora non resta che aspettare il 7° compleanno, certi che sarà ancora più spettacolare.

Ogni anno, infatti, la nostra passione per il burraco cresce insieme alla nostra voglia di divertirci e di stare insieme, e con il tempo, ogni evento diventa un'occasione ancora più speciale per condividere momenti indimenticabili.

Le carte continueranno a mescolarsi, come la nostra energia e la nostra allegria, perché, come ogni buona smazzata, siamo in continua evoluzione.

E mentre le mani si incrociano sul tavolo, i sogni crescono: più sfide, più risate, più nuove avventure, e chissà quanti altri traguardi da raggiungere insieme!

Nicola Martinelli



CRONACA VERA

"Il tempo è relativo!"

Durante un'amichevole torneo pomeridiano a Ischia, una giocatrice arriva con qualche minuto di ritardo rispetto all'inizio del turno. Al momento del time-out, si agita e richiama l'arbitro con ampi gesti.

Nicola si avvicina e lei, visibilmente nervosa, esclama: *"Scusa, ma non si potrebbero aggiungere 5 minuti così riusciamo a finire la partita?"*

Nicola, senza perdere la calma e con un sorriso ironico, risponde: *"Certo, però poi spostiamo la cena a mezzanotte. Che ne dici, ce la facciamo?"*

La giocatrice, non soddisfatta, ribatte: *"Ma scusa, non è che il tuo orologio va in avanti? Sicuro che sono passati 42 minuti?"*

Nicola, trattenendo una risata e con tono serafico, replica: *"Hai ragione scusami... Vuoi che chiami il Cern per sincronizzarlo con l'orario atomico?"*

Risate al tavolo. 😄

MOMENTI ISCHITANI





Burraco vs Sesso: CHI VINCE LA PARTITA?

Due situazioni a confronto, due giochi diversi... c'è chi preferisce il sesso e chi preferisce giocare a Burraco... quante similitudini tra loro... ma vi garantiamo che, a scampo di equivoci, quando giochi a Burraco non hai nulla da temere...

- 1) Non devi nascondere l'ABI Magazine.
- 2) Potrebbe essere normale giocare con un o una 'professionista' ogni tanto e non devi temere che sia un poliziotto travestito per sorprenderti.
- 3) I dieci comandamenti non parlano affatto di Burraco.
- 4) Se qualcuno ti fotografa mentre giochi a Burraco con il tuo partner e tu sei una persona famosa, non devi preoccuparti che le foto possano essere vendute ad un giornale o pubblicate.
- 5) Il tuo partner non è geloso dei tuoi vecchi partner.
- 6) È assolutamente accettabile giocare con uno/a sconosciuto/a.
- 7) Quando conosci un bel giocatore o una bella giocatrice non devi sentirti colpevole se sogni di giocarvi a Burraco.
- 8) Quando il tuo o la tua partner abituale è impegnato/a, non c'è dispiacere se si gioca a Burraco con qualcun altro/a.
- 9) Nessuno potrà dirti che diventi cieco se giochi da solo a Burraco on line.
- 10) In ufficio puoi appendere il calendario con i tuoi impegni di Burraco senza problemi e puoi invitare i tuoi colleghi a giocare senza mai essere accusato di fare delle 'proposte indecenti'.
- 11) Non esistono malattie che si trasmettono con il Burraco.
- 12) Non devi chiudere la porta del tuo studio quando giochi a Burraco on line e quando visiti il sito www.abiburraco.it; non ti capiterà poi di ricevere centinaia di mail da asiatiche minorenni.
- 13) Nessuno si aspetta che tu giochi a Burraco con lo stesso partner per tutta la vita.
- 14) Nessuno si aspetta che tu smetta di giocare a Burraco se il tuo partner non vuole farlo più.
- 15) Il tuo o la tua partner non ti dirà mai: "Non facciamolo di nuovo, abbiamo appena giocato la scorsa settimana" o "Ma hai in testa solo quello?"
- 16) Se il partner è d'accordo a farne tre o quattro smazzate, ciò non è considerato certo un'orgia.
- 17) A 80 anni puoi ancora essere un asso del Burraco, mentre per il sesso... beh... diciamo che le cose si complicano!!!



IL BURRACO INTERNAZIONALE

Le differenze tra il regolamento del burraco classico e quello internazionale influenzano significativamente il gioco. Esse sono:

- 1. OBBLIGO DI GIOCARE UNA CARTA:** chi raccoglie il monte scarti deve giocare almeno una carta nella stessa mano (senza necessariamente usare quelle raccolte).
- 2. NIENTE COMBINAZIONI DI CARTE UGUALI AD ECCEZIONE DI ASSI E 3:** non si possono formare combinazioni di carte identiche tranne che nei due casi suddetti.
- 3. BURRACO PULITO OBBLIGATORIO:** per chiudere è necessario avere almeno un burraco pulito.

Queste regole allungano le partite, aumentano l'importanza della strategia e del gioco di coppia, riducendo il peso della fortuna. La necessità di memorizzare le carte uscite e coordinarsi con il compagno diventa cruciale per il successo.





Le Associazioni si raccontano...

Ciao a tutti!

Siamo "I Fedelissimi del Burraco", un'associazione con sede nel cuore di Petrosino che ha preso il gioco del burraco e lo ha trasformato in un mix irresistibile di torte, risate e serate capaci di rubare la scena persino ai migliori show televisivi! Perché sì, qui il burraco è solo una scusa: quello che conta davvero è mangiare bene, ridere di più e trovare sempre una pinella al momento giusto. 🍰🍷

La nostra avventura è iniziata cinque anni fa, in punta di piedi (e con sedie un po' traballanti). All'inizio eravamo in pochi, praticamente sempre gli stessi amici che avevano solo cambiato location: dal divano di casa a una sala un po' più grande.

La differenza? Niente piatti da lavare, ma sedie decisamente meno comode.

Però l'atmosfera era la stessa: un mix di amicizia, competizione e una buona dose di "Chi ha rubato la mia pinella?!".

Poi è successo qualcosa di magico.

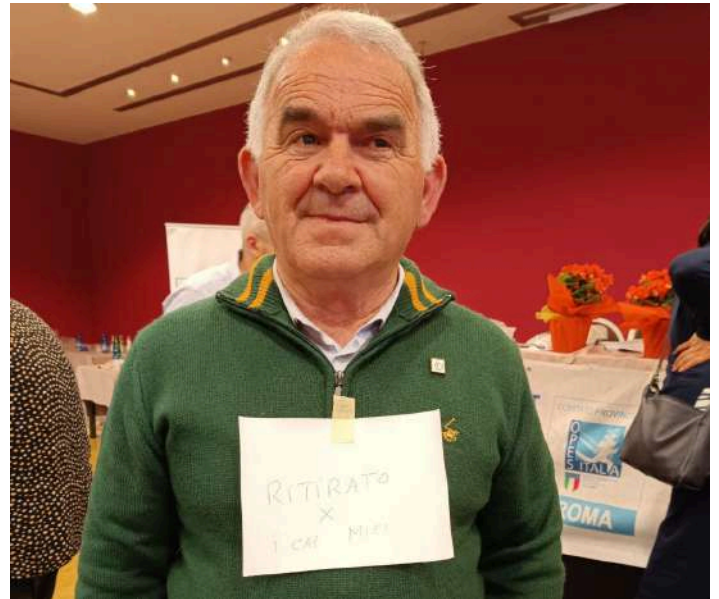
No, non abbiamo trovato un mazzo di carte che si mischiava da solo (purtroppo).

Il passaparola ha iniziato a fare miracoli.

Le persone si sono aggiunte, una dopo l'altra, fino a che ogni nostro torneo è diventato una specie di festa di paese. Ora siamo così tanti che servirebbe un vigile urbano per gestire il traffico dei 25 tavoli e passa che riempiamo a ogni evento.

E il rumore delle carte che si mescolano?

Beh, quello ormai è la colonna sonora delle nostre serate. Il segreto del nostro successo?



Certo, la passione per il burraco fa la sua parte, ma diciamocelo: il vero asso nella manica è il nostro presidente, Michele Sciacca. Senza di lui, saremmo ancora lì a discutere su chi deve mischiare! 😊

Michele non è un semplice presidente, è uno spettacolo vivente. Non serve Netflix quando c'è lui: ogni parola e ogni discorso... beh, è una stand-up comedy improvvisata! 🎤😄

Ha la battuta sempre pronta, il sorriso che conquista e quella capacità unica di farti sentire a casa... anche se sei appena arrivato e hai già sbagliato a calare un sette. È il nostro asso nella manica, il vero motore dell'associazione. E credeteci: un presidente così non lo trovi nemmeno su Amazon Prime!



I FEDELISSIMI DEL BURRACO

Sede: Petrosino TP

Presidente: Michele Sciacca

Arbitri: Michele Sciacca, Alessia Di Girolamo

Dove e quando si gioca: Ogni settimana, il venerdì, sabato o domenica, presso Anima Latina (Petrosino, TP) o Eracles (Marsala, TP), in base alla disponibilità dei locali.

CONTATTACI E VIENI A TROVARCI...

valentinaeirene@alice.it



I Fedelissimi del Burraco

Lo Sapevi?

Il nome "Petrosino" deriva probabilmente dal prezzemolo, quella pianta che cresce ovunque in zona come se fosse l'erba del giardino del vicino. In latino, il prezzemolo si chiama *Petroselinum crispum* – un nome che suona elegante, quasi aristocratico. Ma il vero colpo di genio arriva dai Greci, perché, come sanno bene gli appassionati di storia gastronomica, loro già mangiavano prezzemolo nel 500 a.C.

In siciliano, "pitrusinu" è sia il nome della pianta che quello del paese.



E poi ci sono io. Sono arrivata un po' dopo, due anni dopo per essere precisi.

È stato durante un torneo di "Coppa Sicilia" che ho incontrato Michele per la prima volta.

Ricordo che mi sono chiesta: "Ma sono venuta a un torneo di burraco o a uno spettacolo di cabaret?"

E, beh, il cabaret mi ha conquistata.



Prima che potessi rendermene conto, ero già parte del gruppo: prima una semplice frequentatrice, poi una giocatrice appassionata, e infine... un po' di tutto: arbitro, computerista, e probabilmente anche la persona che trova sempre la carta che manca! Ora posso dire di essere una fedelissima di nome e di fatto... tanto che mi stanno pensando per il prossimo incarico: "sostituta ufficiale del dolcetto al tavolo!" 🍫

Ma sapete cosa ci rende davvero unici?

Non è solo il burraco, eh! È il nostro spirito, quello sì che è speciale. Per noi, ogni serata è un'opportunità per stare insieme, fare casino, ridere come matti e far sentire tutti coccolati come bambini al compleanno. Organizziamo festicciole per ogni occasione: Natale, Pasqua, compleanni... e se proprio non c'è nulla da festeggiare, inventiamo qualcosa! 🎂🎁

Perché, alla fine, la vita è troppo breve per non fare festa ogni volta che ne abbiamo voglia!

E se capita un compleanno durante un torneo?

Torta, regali e canti sono d'obbligo. A volte persino due torte: perché, diciamocelo, non si sa mai quando potrebbe servirne un'altra. 😊

Insomma, "I Fedelissimi del Burraco" non è solo un gruppo di appassionati: è una famiglia e un posto dove il gioco si intreccia con il divertimento, dove ogni partita diventa un pretesto per condividere momenti speciali. E il vero premio? Non è vincere, ma scoprire che ridere insieme è l'unico sport in cui siamo tutti campioni! Perché sì, noi siamo fedelissimi... ma soprattutto al buonumore! 🎉👏

E se qualcuno si prende troppo sul serio, lo mandiamo a fare un po' di yoga! 😊

Nicola Martinelli liberamente ispirato dalle pagine di un racconto di... 📖📄 *Alessia Di Girolamo*





Veniteci a trovare
e preparatevi, perché
una torta (rigorosamente
offerta da noi) vi aspetta!

I Fedelissimi del
Burraco



VACANZA IN

SICILIA

DAL 13 AL 20 SETTEMBRE

Sciaccia, novembre 2024

Se pensate che il Paradiso sia un posto tranquillo fatto di mare cristallino, un pizzico di storia e magari un piatto pasta con le sarde che si rigenera da solo, allora non siete mai stati al Club Alicudi di Sciaccia.

Noi ci siamo stati in glorioso settembre, in compagnia dell'ABI, e vi assicuriamo che il concetto di vacanza lì subisce una rivoluzione: non è solo relax, ma una sfida.

E, sì, la competizione principale si svolge a tavola, con una parentesi serale riservata ai più audaci: il temutissimo Burraco.

Appena arrivati, ci siamo sentiti come quei parenti che spuntano improvvisamente al pranzo di Natale: non ci vedevano da una vita, ma ci hanno accolto con calore, sorrisi e il genere di ospitalità che solo una nonna siciliana sa offrire e che ti accoglie con tre lasagne e un "*Mangia, che sei sciupato!*". Mancavano solo le guance pizzicate e una granita alle mandorle servita come aperitivo!

Perché, ammettiamolo, se non c'è quel tocco di "coccola tradizionale", che festa è?

Un po' di affetto non guasta mai, e una granita alle mandorle avrebbe aggiunto quel pizzico di nostalgia siciliana, giusto per farci sentire ancora più a casa.

Le camere? Uno spettacolo.

Spaziose e accoglienti, perfette per crollare in posizione orizzontale dopo aver affrontato eroicamente il quarto giro di caponata.

Il mare? Beh, diciamo che lì abbiamo capito il significato autentico di "dolce far niente": un bagno rinfrescante, una dormita sotto l'ombrellone e un'inaspettata competizione a chi riusciva a vincere il torneo di bocce.

Ma la vera guerra è scoppiata la sera, al torneo di Burraco. Non ci sono stati prigionieri. Tra un "*Non gioco più con te!*" e un "*Se giochi così, meglio andare a dormire*", il gioco ha rivelato i lati più nascosti di ognuno di noi.

C'era quel partner che si autoproclamava "genio del Burraco" ma giocava ogni carta come se fosse un indovinello per noi comuni mortali.

Ma alla fine, tra strategie improbabili, Burraco mancati per un soffio e il mitico "*Ma il sette di quadri va sulla sequenza a quadri o sulla combinazione di quattro 7?!*", i tornei sono diventati un'occasione per divertirsi.



E per fare pace davanti a un bicchierino di Marsala, perché si sa: al Burraco si può anche litigare, scambiarsi sguardi da gladiatori e perfino sospettare di tradimenti, ma appena si siede a tavola, tutto si risolve. Là, tra un boccone e un sorso, le rivalità svaniscono più veloci della luce.

E diciamocelo: la vera motivazione non era l'amore per il gioco, ma la promessa di cannoli freschi per i vincitori. Spoiler: alla fine, i cannoli li abbiamo mangiati tutti, perché siamo in Sicilia e lì nessuno resta senza dolci.

È stato bello trovarsi a Sciacca con il Carnevale, dove questa cittadina già incantevole di suo, si trasforma in un'esplosione musica e allegria.

I carri? Capolavori assoluti. Giganti di cartapesta che si muovono, con tematiche che sono una masterclass di creatività siciliana: satira politica tagliente, personaggi di attualità presi in giro, e omaggi alla tradizione locale che strappano risate anche ai più seriosi.



'Chiacchiere', 'sfincie', e dolci fritti di ogni forma e dimensione vi tendono trappole a ogni angolo, sussurrandovi "Solo uno, che vuoi che sia?". E poi si passa al secondo, al terzo, e... beh, a quel punto si accetta che la dieta è rimasta a casa e non ha intenzione di raggiungervi.

E che dire delle escursioni? Anna Longo, il nostro mentore, ha organizzato un programma che ci ha dimostrato come la Sicilia non sia solo bella, ma anche incredibilmente saporita.

La visita alle Cantine Florio di Marsala è stata una rivelazione: botti immense, storie affascinanti e, soprattutto, un Marsala che scendeva giù come nettare divino.

Qui scopri che dietro ogni bicchiere c'è una storia lunga quasi due secoli e tante botti di legno che probabilmente hanno più anni del tuo albero genealogico.

Dopo un tour tra navate di tufo e spiegazioni appassionanti, arriva la degustazione.



Il Marsala, accompagnato da formaggi e mandorle, scende giù che è una bellezza. È come una carezza al palato, un viaggio che ti fa sentire subito in vacanza.

E tra un sorso e l'altro, ti chiedi: "Ma come ho fatto a vivere senza questo?"

A quel punto, le mandorle diventano il miglior amico del Marsala, e i formaggi... beh, sono semplicemente l'alibi perfetto per continuare a bere!

Dopo tre bicchieri di Marsala, la situazione ha preso una piega inaspettata: la guida, fino a quel momento professionale e distante, è diventata "la Zia" ai nostri occhi. Ogni sua parola sembrava una perla di saggezza e ogni racconto sulla sua terra una promessa di felicità. Tra risate e brindisi, abbiamo iniziato a progettare con la serietà di chi ha trovato il posto giusto dove "sistemarsi" per il futuro.



Non contenti di essere già al top, abbiamo deciso di esplorare lo Stagnone di Marsala in barca: una vera e propria poesia. Tra isolotti pittoreschi e storie fenicie che ci facevano sentire quasi dei filosofi, la nostra attenzione oscillava tra il panorama mozzafiato e il pensiero fisso: "Ma ci sarà un altro bicchiere di Marsala a bordo?"

Purtroppo, il Marsala non è arrivato, ma ci siamo consolati con prosecco e antipasti offerti dal Comandante dell'imbarcazione, accompagnati da un'ottima musica che, diciamolo, ha elevato il concetto di "felicità galleggiante" a livelli cosmici.



Le saline di Marsala sono state una rivelazione e, con il tramonto che dipingeva le vasche di sfumature rosa e arancio, qualcuno ha tirato fuori lo smartphone per una raffica di foto, mentre altri si interrogavano se il sale grosso lì fosse davvero meglio di quello del supermercato.

La passeggiata tra i mulini a vento ha rivelato che il sale non è solo condimento, ma anche un ottimo souvenir. Poi c'è stata la Scala dei Turchi, una meraviglia naturale talmente affascinante che anche i selfie hanno avuto un aspetto più nobile, mentre la Valle dei Templi ci ha ricordato che i Greci sapevano il fatto loro quando si trattava di costruire qualcosa che lasciasse a bocca aperta anche dopo millenni.

Ahimè, il mare mosso ci ha impedito di raggiungere l'isola di Favignana, ma, a pensarci bene, è stato meglio così: ora abbiamo una scusa perfetta per tornare. E fidatevi, torneremo.

Il cibo siciliano? Un viaggio nel viaggio.

Dagli arancini ai cannoli, dalla pasta con le melanzane alla caponata, ogni pasto è stato un allenamento intensivo per i nostri stomaci e un attentato ai bottoni dei pantaloni.

Ogni morso era una dichiarazione d'amore alla Sicilia. E sì, ne è valsa assolutamente la pena.

In sintesi, questa vacanza è stata molto più di una semplice fuga dalla routine: è stata un master in felicità, un corso avanzato di risate e un laboratorio pratico di vita (e calorie).

Siamo tornati con qualche chilo in più, ma con il cuore (e, ok, il fegato) più leggero.



E se ci chiedete se ci torneremo?

Assolutamente sì. Torneremo per il Marsala che ci fa sentire subito a casa, per i tramonti che sembrano dipinti da un artista, per le partite di Burraco che diventano leggende, e, naturalmente, per quel piatto infinito di cannoli che è più una promessa che un dessert.



E ora, scusateci, dobbiamo cercare di smaltire tutto quel Marsala... o forse no! In fondo, chi può resistere a un altro bicchierino? 🍷

Nicola Martinelli

Lo Sapevi?

Le Cantine Florio rappresentano una delle poche realtà che continuano a seguire metodi tradizionali per la produzione del Marsala, tra cui il celebre sistema di invecchiamento "solera".

È un metodo di invecchiamento che prevede l'uso di più serie di botti disposte su più livelli, dove il vino più giovane viene progressivamente mescolato con quello più vecchio.

Ogni anno, una parte del vino più vecchio viene prelevata per l'imbottigliamento, e lo spazio lasciato vuoto viene colmato con vino più giovane.

Questo processo di miscelazione crea una continuità e una complessità nei sapori che non si ottiene con altre tecniche di invecchiamento, garantendo che ogni bottiglia di Marsala prodotto rimanga coerente con l'eccellenza che contraddistingue il marchio Florio.

MOMENTI SICILIANI





Patologie del **BURRACO**

C'è il ginocchio della lavandaia, il piede d'atleta e il gomito del tennista.

Noi burrachisti speravamo di vivere in una zona franca, immune da malattie professionali, invece ahinoi, una raccapricciante intervista ad un famoso medico dello sport ci ammonisce sul diffondersi di patologie piuttosto allarmanti che vi riportiamo solo per dovere di cronaca.

E ne sono soltanto alcune! 🤔

APOZZETTOPATIA CONGENITA

Il vizio di negare il pozzetto al partner, al grido di "Lo gioco io!", da cui il nome latino Egoludismo.

Nasce da un morboso desiderio di giocare il pozzetto anche se si ha la possibilità di farlo prendere al proprio partner.

Nella sua forma più acuta, detta 'apozzettopatìa sociofobica' (paura di far prendere il pozzetto al proprio partner), porta a tentare la presa del pozzetto sapendo che il partner ha in mano solo due 3 e nel proprio ventaglio si è in possesso, tra le altre carte di due 3 ed una Matta.

Malattia asintomatica e di difficile diagnosi, è individuabile solo grazie alle frequenti ecchimosi riportate durante i chiarimenti con il partner. 🤔

SPERITE CRONICA

Una patologia legata alla degenerazione del Optimus Inguaribilis (comunemente noto come il "giocatore che spera fino all'ultimo").

Si manifesta con giocate assurde fatte nella speranza di "aiutare" il partner, anche quando ormai la partita è segnata.

Spesso accompagnata da fastidiosi disturbi intestinali, da cui il famoso detto: "Chi vive sperando..." 🤔

IPERMETROFIA ASTIGMOLFURBETTA

Anticamente noto come 'Morbo di Zeiss', è una patologia purtroppo ancora diffusa che va assumendo talora aspetti epidemici.

È spesso fonte di un fastidioso torcicollo e di ancor più fastidiose discussioni con gli avversari.

Mi raccomando, non sottovalutate questi sintomi: potrebbero colpire anche voi... e ricordate, se vedete qualcuno fare una giocata sospetta, non preoccupatevi, è solo una "Sperite Cronica"! 🤔



versi (s)perduti: l'angolo della poesia



LE CARTE DANZANO

di Nicola Martinelli

*Sul tavolo verde, un mondo si crea,
tra carte che scorrono come marea.
Scale e combinazioni pronte a brillare,
nel gioco del burraco, sogni da realizzare.*

*Le mani si muovono con grazia e passione,
ogni carta posata è una rivelazione.
Asso, Jolly, Re che sorridono al caso,
tra sfide e strategie, ogni istante è un invasore.*

*Compagni di squadra, un'intesa perfetta,
silenzi che parlano, tattica eletta.
Uno sguardo furtivo, un cenno deciso,
nel burraco la vittoria è un dolce sorriso.*

*Non è solo gioco, ma un'arte sottile,
un ponte di cuori, una sfida gentile.
Amicizie che nascono attorno al mazzo,
il tempo si ferma, ogni attimo è un abbraccio.*

*E quando la partita giunge al finale,
tra risate e applausi, il legame è speciale.
Non conta chi vince, ma chi ha giocato,
nel burraco c'è il mondo, e ogni sogno è
avverato. ♠♥♣♦*

Il personaggio...

Pompeo Parabita



Tralasciando un attimo le vacanze e i tornei di Burraco, ora, invece, è il momento di parlare di lui: il mito, la leggenda, l'uomo... Pompeo Parabita. Pompeo è... beh, Pompeo è un'esperienza!

Arbitro nazionale, organizzatore, delegato regionale ABI per la Puglia, cantante, performer, showman a tutto campo.

Gli manca solo essere giocoliere e pilota di elicotteri, ma voci di corridoio dicono che stia già seguendo dei corsi intensivi.

Pare anche che l'ABI stia valutando di affidargli il catering, la sicurezza e, perché no, l'animazione per bambini.

Perché Pompeo è così: dove serve, arriva lui.

Durante i tornei oppure i viaggi organizza *by night*, *matinée* e – aspettatevi di tutto – forse presto anche i *pomeridées*. E per i veri temerari, un torneo di burraco tra una portata e l'altra a pranzo o a cena. Il multitasking?

Per Pompeo è solo il riscaldamento.

E poi, quando sale sul palco, il tempo si ferma.

O meglio, accelera. Quelli che fino a due minuti prima erano seduti tranquilli a calcolare punteggi e a lamentarsi sul burraco mancato a cuori, si ritrovano catapultati al Festivalbar del '94.

Certo, il suo repertorio è un po' "vintage" (ok, diciamolo, non ha mai sentito parlare delle hit di TikTok), ma chi ha bisogno di Spotify quando c'è lui? 🎤

E il momento clou? Sempre lo stesso, ma sempre irresistibile.

Pompeo afferra il microfono con l'aria di chi sta per cambiare il mondo e lancia il suo grido di battaglia: *"Tutti con un fazzoletto o un tovagliolo!"*.

È lì che inizia il delirio.

Uomini e donne agitano nell'aria di tutto: tovaglioli, fazzoletti, sciarpe, persino un paio di camicie (rubate? Chissà...).

Il tutto culmina con *'O Surdato 'Nnamorato*, anche se, vista l'energia introdotta dagli sventolatori, forse sarebbe più appropriato *'O Sudato 'Nnamorato*.

E sulle note di *'Oje vita, oje vita mia... oje core 'e chistu core...*, tavoli che tremano come a un terremoto, cori da stadio degni di una finale, e fazzoletti che sventolano fieri, manco fossimo all'82 a festeggiare il gol di Tardelli!



Unico appunto, Pompeo – e te lo diciamo con l'affetto che meriti – basta con *'O Sarracino*. La conosciamo meglio di come conosciamo il nostro codice fiscale. Innoviamo un po', no? Ma alla fine, chisseneffrega... sei l'anima dei post torneo.

Pompeo, sei un'istituzione. Non cambiare mai (o cambia solo la scaletta, va). 😊

Nicola Martinelli



Gargano Peschici 2024



Peschici, ottobre 2024

Peschici, gioiello del Gargano, affascina con le sue case bianche arroccate, stradine pittoresche e una cucina autentica.

Qui, natura selvaggia e tradizioni si fondono con un mare da sogno.

La nostra vacanza-burraco si è svolta al Valtur Resort Gusmay, un'oasi tra vegetazione mediterranea e acque cristalline, con spiaggia privata, piscine panoramiche e servizi esclusivi, perfetti per unire relax e divertimento.

Fare il bagno a metà ottobre in una cornice così speciale è una di quelle esperienze che ti fanno sentire un po' come un VIP fuori stagione.

Il mare, fresco ma non troppo, sembrava sussurrarti con aria complice: "*Forza, buttati! Quando ti ricapita un palco così esclusivo senza folla e con vista premium su una baia fantastica?*".

E diciamolo, aveva ragione: un'occasione del genere non te la offre nemmeno il miglior agente di viaggi! Ma non siamo qui solo per parlare di bagni memorabili.

Il vero cuore dell'evento sono stati i tornei di Burraco, orchestrati con maestria dal trittico delle "A": Antonella Pellegrini, Anna Pettinati e Anna Longo, con il supporto quasi inutile di Nicola Martinelli.

La loro organizzazione impeccabile ha trasformato ogni torneo in un piccolo capolavoro... o quasi sempre.

Perché in un clima di assoluta tranquillità, la situazione è diventata leggermente... animata quando Pinco e Pallina hanno avuto una piccola divergenza d'opinioni. Pare che lei fosse un tantino gelosa, ma del perché possiamo solo speculare: forse lui teneva troppo a quella Regina di Cuori o magari aveva giocato un po' troppo bene la sua mano.

Fatto sta che la scena ha regalato a tutti un intermezzo degno di un reality show, con il lieto fine immancabile: pace fatta e via con un altro turno.



Anna Longo ha colpito ancora!

Ormai i nostri soci sono pronti a tutto, persino a tuffarsi bendati in una partita di Burraco o a ballare la tarantella sotto la luna piena, se lo chiedesse Lei.

Ogni volta che annuncia qualcosa di nuovo, c'è quell'attimo di sospetto misto a curiosità: *"Che si sarà inventata stavolta?"*.

Ma poi, come sempre, riesce a sorprenderci e a farci divertire come non mai. Ormai la sua fantasia non conosce limiti, e noi ci siamo rassegnati: con Anna al timone, il motto è "aspettati l'inaspettato".

Dopo un'intensa sessione di brainstorming, è nata l'idea di una serata a tema "Barbie e Ken".

Immaginate la scena: qualcuno che tenta di infilarsi in abiti rosa shocking, altri che si contendono la parrucca bionda... e un Ken un po' troppo convinto che indossa il suo miglior sorriso smaltato.

La reazione?

Panico iniziale e un pensiero collettivo: *"Scappiamo tutti!"*. Ma poi, si sa, alla fine ci si fa prendere la mano, e tra risate, pose plastiche e improbabili sfilate, nessuno vuole più andarsene. Perché quando il divertimento chiama, chi può resistere? Ah, l'utopia! Quel luogo mitico dove le carte del Burraco si mescolano non solo con una spruzzata di competizione, ma con risate, brindisi e – udite udite – sessantenni che si reinventano come Barbie e Ken per una serata indimenticabile.



Sì, avete letto bene: Barbie e Ken, i leggendari fidanzati di plastica, rianimati in carne e ossa con un'ironia degna di un premio Oscar.

Perché se la vita è un palcoscenico, questi "ragazzi" ci hanno dimostrato che la comicità non ha età e il glamour si può trovare anche tra un Asso di cuori e un Re di fiori.

E che dire della "apoteosi" di questa celebrazione? Non è stata solo una festa, è stata una dichiarazione d'intenti: "Abbiamo 60 anni? Perfetto. Divertiamoci il doppio!".

Abiti scintillanti, pose da red carpet e una leggerezza che non si compra su Amazon, ma si conquista con l'esperienza e un mazzo di carte. Questi momenti sono stati molto più che una parodia di moda.

Sono stati un inno alla vita, alla capacità di prendersi poco sul serio e alla voglia di creare ricordi che rimarranno impressi per sempre.

Dopotutto, la vita è come una partita di Burraco: a volte hai la mano perfetta, a volte no, ma con i compagni giusti ti diverti comunque.



E così, tra uno scarto strategico e una risata fragorosa, ci siamo resi conto che il Burraco non è solo un gioco. È un rito, una scusa per ritrovarsi, una forma d'arte che riesce a trasformare persino Barbie e Ken in ambasciatori di un'utopia gioiosa.

Questi momenti non hanno prezzo, ma hanno valore – un valore che non si calcola in punti, ma in sorrisi e abbracci sinceri.

Quindi, un brindisi a Barbie, Ken, al Burraco e agli irriducibili sessantenni che ci ricordano che la magia dei momenti indimenticabili non si trova, si crea.

Con un mazzo di carte, un pizzico di ironia e tanta voglia di vivere!!! Al prossimo viaggio...

Nicola Martinelli

Lo Sapevi?

Il nome vero di Barbie è Barbara Millicent Roberts ed è nata il 9 marzo 1959.

È stata fidanzata fino al 2004 con l'atletico Ken, conosciuto sul set di un programma televisivo.

Poi, dopo una breve rottura, sono tornati insieme.



MOMENTI PESCHICIANI





Le Associazioni si raccontano...

Ciao a tutti,

siamo noi di Burraco Costa, un gruppo nato da un sogno... e da un mazzo di carte (rigorosamente ben mescolato, o almeno ci proviamo).

Era il 5 ottobre 2015 a Costabissara, quel paesino tranquillo a un tiro di schioppo da Vicenza, dove il tempo sembra rallentare... tranne quando si gioca a burraco, naturalmente!

Quel giorno, nella calma apparente, Alfreda Ferrari ebbe un'illuminazione: *"Perché accontentarsi di una partita tra amici? Creiamo qualcosa di grande, un luogo dove carte e risate si incontrano e diventano una comunità!"*.

Senza perdere tempo (ma nemmeno una mano), Alfreda coinvolse Cristina Pozzer e Giancarla Zaniolo, due compagne di gioco e di visioni, e insieme trasformarono quell'idea in realtà: così nacque Burraco Costa.

Da allora, la nostra missione è chiara: portare passione, strategie e un pizzico di sana competizione ovunque ci siano carte da mischiare e un tavolo su cui giocare! 🃏



All'inizio ci trovavamo al Bar San Giorgio, dove il mercoledì sera il burraco diventava un'istituzione. La formula? Una spruzzata di competizione, un pizzico di amicizia e tanto divertimento.

lo Sapevi?

Il nome "Costa" deriva dal modo di pronunciare il comune di Costabissara in dialetto veneto.

Per far sì che il gioco restasse accessibile a tutti, ci siamo affiliati a un Ente di Promozione Sportiva. Insomma, più carte per tutti, meno grane per il portafoglio!

Nel 2016 abbiamo deciso di dare una "svecchiata" al consiglio direttivo: Cristina è diventata Presidente (la donna delle grandi idee), Alfreda si è spostata al ruolo di Segretaria (la regina della burocrazia), e Giancarla è diventata Vicepresidente (la stratega silenziosa, ma letale al tavolo).



BURRACO COSTA

Sede: Costabissara VI

Presidente: Cristina Pozzer

Arbitri: Nilva Maran, Alfreda Ferrari,

Cristina Porzio

Dove e quando si gioca: martedì (Centro Anziani

– Costabissara VI), mercoledì, giovedì

venerdì (Lagorà – Vicenza), sabato (Circolo

Anziani – Altavilla Vicentina VI)

CONTATTACI E VIENI A TROVARCI...

marannilva@gmail.com – 335.8403970

 Burraco Costa

Con questo dream team, abbiamo spostato i tornei al Circolo Tennis Vicenza e iniziato a crescere sul serio. Certo, non sono mancati gli ostacoli – tipo il formalismo infinito per diventare APS – ma se affrontiamo ogni mano di gioco come fosse l'ultima, figurati un po' di scartoffie!

Nel 2018, ci siamo trovati davanti a una sfida che nemmeno il miglior giocatore di burraco avrebbe saputo affrontare: la solita "burocrazia".

Altro che jolly, qui serviva un mazzo intero di pazienza per gestire la transizione verso il riconoscimento come APS.

Tra carte (stavolta non quelle da gioco), mail senza risposta e telefonate infinite, abbiamo capito una cosa: la vera gara non era vincere un torneo, ma strappare una risposta dall'Ente Sportivo a cui eravamo affiliati. Spoiler: loro avevano sempre il carico da undici. 🤔

Ma quando tutto sembrava perduto, ecco arrivare la soluzione: ABI Burraco, una nuova organizzazione fondata da Anna Longo, che per noi è stata come una pinella trovata all'ultimo momento.

Con il loro aiuto, il 1° gennaio 2019 abbiamo finalmente aperto un nuovo capitolo della nostra storia.

E così, con il sorriso (e qualche occhiaia da scartoffie notturne), Burraco Costa è ripartito, dimostrando che anche la burocrazia, con il giusto partner, può essere messa nel mazzo delle vittorie!



A gennaio 2019 è tempo, dunque, di mescolare di nuovo le carte (di nuovo quelle del Consiglio)!

Con grande stile, eleganza e un pizzico di strategia, il nostro nuovo trio prende posizione come in una mano perfetta: Cristina Pozzer sale al ruolo di Presidente.

La sua parola d'ordine? "Organizzazione impeccabile... e mai sottovalutare il valore di un buon caffè durante i tornei." ☕



Alfreda Ferrari, una vera veterana, si accomoda sulla poltrona di Vicepresidente, pronta a essere il jolly sempre in gioco. 🎲

Nilva Maran, new entry ma già un asso nella manica, prende il ruolo di Segretaria, dimostrando che dietro ogni grande evento ci sono grandi scartoffie... e qualcuno che le sa affrontare con il sorriso! 📁👉

Spoiler alert: Nilva c'è sempre stata, fin dal principio! L'arbitro imparziale, la mente dietro le quinte, la "gestora occulta" che tutto vede, tutto sa e tutto sistema... senza mai svelare troppo!

Siamo passati a una nuova sede al Circolo Biliardi Palladio, e da lì il burraco è decollato. Abbiamo iniziato collaborazioni con altre associazioni (Lagorà, ti vogliamo bene!), creato tornei in nuove location e organizzato vacanze indimenticabili con Anna Longo. La nostra crescita non si ferma certo al tavolo da gioco: noi di Burraco Costa sappiamo che la vera strategia vincente è combinare le carte con... le vacanze! 🌴✈️



Guarda che ti mangi...

Il piatto tipico di Costabissara è la "polenta e baccalà", una specialità della tradizione veneta. Questo piatto combina la polenta, preparata con farina di mais, con il baccalà mantecato o in umido, cucinato lentamente con latte, olio e aromi.



Negli anni ci siamo regalati bellissime esperienze con il gruppo ABI, Sardegna, Sicilia e Salento e tanto altro.

Insomma, più che tornei, sembravano puntate di un documentario: *"I Costini migrano verso le spiagge più belle d'Italia"*.

Tra un tramonto mozzafiato e una cena appetitosa, si parlava di gioco... ma soprattutto di chi aveva già sbagliato a calare le pinelle al torneo precedente.



E poi è arrivata la pandemia, quel momento in cui il mondo si è fermato... tranne noi! 🤖

Certo, abbiamo dovuto adattarci: mascherine d'ordinanza, distanze ben calcolate (per evitare di vedere le carte degli avversari, mica per altro) e igienizzante ovunque.

Persino le pinelle hanno imparato a brillare di Amuchina! 🍷

E nonostante tutto, abbiamo continuato a giocare, dimostrando che, quando c'è di mezzo il burraco, nemmeno una pandemia può fermare la voglia di socializzare. 💪 📖



Nel 2022 siamo diventati ufficialmente un Ente del Terzo Settore – il burraco diventa sempre più "serio", anche se le nostre cene e apericene continuano a essere l'esatto opposto.



Nel 2023, poi, abbiamo fatto il botto: il Comune di Costabissara ci ha invitati ad aprire una scuola di burraco gratuita.

Risultato? 40 nuovi giocatori pronti a sfidare il mondo (o almeno i vicentini).

E adesso, il Burraco Internazionale lanciato nel 2024, con il quale dimostriamo che per noi il burraco non ha confini... tranne forse quello del tavolo da gioco.

Ma la verità è che Burraco Costa è molto più di carte e tornei. Siamo un gruppo di amici (di tutte le età, da chi ricorda i telefoni a gettoni a chi non sa vivere senza Wi-Fi) che ama stare insieme, organizzare cene, festicciole e momenti di solidarietà.



E vogliamo forse dimenticarci di una nostra socia che sforna torte da standing ovation?

E poi, diciamocelo, c'è sempre quel qualcuno che si presenta con il vino... perché certe cose non si lasciano al caso! 🍷 🍰

Il burraco è solo la scusa: quello che conta davvero è il legame che si crea a ogni partita.

La nostra storia è come una partita di burraco: non sai mai quali carte ti capiteranno in mano, ma l'importante è giocare al meglio. E noi non vediamo l'ora di scoprire quali sorprese ci riserverà il futuro... magari con un'altra torta di mezzo. 😊

Nicola Martinelli liberamente ispirato dalle pagine di un racconto di... 📖 📖 *Nilva Maran*

ipse dixit

"Fidati di tutti, ma taglia le carte."

Finley Peter Dunne



*A presto, mi
raccomando: non fate
passare troppo tempo,
che già ci mancate!*

Burraco Costa

Il Codice di Gara ABI spiegato in maniera "moolto free!!!"

L'ARTE DEL MISCHIONE, DELLO SMISTAMENTO CASUALE E DEL POZZO PERFETTO... (ART. 4)

Sapevate che il primo a mescolare le carte può essere – rigorosamente e senza eccezioni – il giocatore incaricato di preparare i pozzetti?

Eh sì, perché le tradizioni si rispettano, anche se a volte sembrano scritte da un burocrate molto creativo.

Dopo di lui, arriva il mazziere, che non solo rimescola per ribadire la sua autorità, ma si prende anche la scena facendo tagliare il mazzo al giocatore alla sua destra e distribuendo le carte con la solennità di un cerimoniere, undici a testa, una alla volta e sempre in senso orario (perché il senso antiorario è un'eresia).

Nel frattempo, il giocatore alla destra del mazziere si trasforma in un artigiano del pozzetto: preleva le carte dal fondo del mazzo, le sistema una alla volta (come un orologiaio che non vuole fare errori), e crea due pozzetti da undici carte.

Non contento, li dispone a croce, come fosse un rituale, assicurandosi che il secondo pozzetto completato diventi quello del "gran finale", ovvero il secondo ad essere giocato.

Infine, li posiziona strategicamente sul lato opposto rispetto a chi urla: "*Tengo le carte!*"

Perché si sa, anche l'ordine dei pozzetti ha la sua sacra coreografia!

Una volta distribuite le undici carte, i giocatori devono contarle senza guardarle, con la serietà di un contabile durante un audit.

Attenzione, però: se anche solo un giocatore cede alla tentazione e sbircia una carta, tutto il lavoro viene annullato e si ricomincia da capo.

Perché? Perché la suspense è sacra, e la punizione per la curiosità... è il caos organizzativo!

Al segnale dell'Arbitro (che qui sembra il direttore di una gara di formula uno), il mazziere, con grande cerimonia, scopre la prima carta del tallone.

Solo allora i giocatori possono finalmente esaminare le proprie carte, e il gioco ha inizio con la pesca/raccolta del giocatore di turno.

Nota bene: qualsiasi errore rilevato, dopo che un giocatore ha fatto gioco, non si corregge subito.

No, bisogna aspettare la fine della mano, perché le regole vogliono che il caos abbia il suo momento di gloria prima di rimettere tutto in ordine.



Se però l'errore viene beccato durante la distribuzione, allora sì che si riparte.

Ecco una lista degli "errori catastrofici" che obbligano a rifare tutto:

A. La distribuzione in senso antiorario. È come guidare contromano: non si fa!

B. Carte accidentalmente scoperte durante la distribuzione. Qualcuno vuole spoilerare la partita? No, grazie!

C. Carte nel tallone o nei pozzetti scoperte o visibili. Sono pozzetti, non vetrine!

D. Il mazziere non è quello designato. Non rubate la scena, per favore!

■ DICHIARAZIONE DELLE CARTE CALATE

Prima di iniziare, le due coppie devono decidere chi terrà le carte calate davanti. È una scelta solenne, perché una volta fatta non si torna indietro.

È un impegno più serio di molti contratti!

■ MANCATA DISTRIBUZIONE

Se qualcuno dimentica di distribuire le carte (eh sì, capita anche ai migliori), sarà gentilmente obbligato a rimediare al suo errore al più presto.

Perché? Beh, il tavolo non perdona e nemmeno i compagni di gioco.

NM



ESAGERAZIONI

Quando vinci il torneo di Burraco della boccifila categoria "Burraco de noialtri", ma sei umile e non ci tieni a farlo sapere a tutto il paese.



Orosei, giugno 2024

Nei primi di giugno, come da tradizione, siamo tornati per la nostra ennesima avventura in Sardegna.

Quante edizioni abbiamo fatto? Onestamente, il conteggio l'abbiamo perso già alla quinta.

Ma chi se ne frega? Ogni anno è sempre una sorpresa – o forse no, visto che ormai sappiamo già come andrà a finire: Burraco, mare, e tante di risate. Ma la vera certezza è una: ogni anno, il nostro appuntamento al Torre Moresca di Orosei è un impegno fisso.

Un angolo di Sardegna che sembra uscito direttamente da una cartolina turistica, emozioni, relax e buone intenzioni... come quella di non fare troppi tornei di Burraco. Ma, indovinate un po', anche quest'anno non ce l'abbiamo fatta!



Il Torre Moresca è un villaggio compatto, perfetto per chi ama la praticità. Niente corridoi infiniti come se fossimo in una navetta spaziale per arrivare alla reception: fai due passi e sei già sulla spiaggia.

Ok, i punti del Burraco non sono altrettanto facili da trovare, ma non si può avere tutto, giusto?

In ogni caso, qui, si sta da Dio!

E poi c'è il mare. Ogni tanto la Posidonia fa capolino, ma basta un po' di stretching e un salto in avanti per ritrovare il nostro angolo di paradiso.

Il ristorante? Ogni volta è un festival del gusto. I piatti? Una vera dichiarazione d'amore alla Sardegna: dal pesce fresco che salta direttamente dalla barca alla griglia, ai dolci che ti sussurrano: "*Un altro, tanto sei in vacanza!*" (E come dirgli di no?).



Non dimentichiamoci dell'animazione! Ogni mattina e pomeriggio è una giostra di giochi, e la sera, i ragazzi del Torre Moresca sono sempre pronti a intrattenerci.

E poi, c'è lui: Gianluca Carta, che ogni sera ci regala la sua voce inconfondibile. Sardo di nascita e di cuore, ha scritto una canzone che ormai è diventata il nostro inno non ufficiale (ma ufficialissimo, ormai): "Ajò Sardegna". È la colonna sonora della vacanza, quella che ti fa alzare dalla sedia e cantare a squarciagola come se fossimo in un concerto, con tanto di finta chitarra e pettinatura da rockstar.



E mentre Gianluca ci fa vibrare le corde dell'anima, tra una canzone e l'altra, si scatena la gara canora tra i "burrachisti". Sì, proprio loro, quelli che normalmente sfidano la sorte con le carte da gioco, ma che si sono improvvisati cantanti per un giorno. E se alcuni di loro sembrano un po'... come dire, "tonalmente sfidanti", altri, beh, sembrano nati per il palcoscenico!



Le camere sono perfette per recuperare le energie dopo una giornata di mare e, ovviamente, partite di Burraco. Perché sì, è sempre lui, il Burraco, il vero protagonista delle nostre serate. E se non riesci a staccarti dal "torneo della vita", basta spostarsi sotto l'ombrellone o a bordo piscina per continuare l'allenamento. Chi ha detto che il Burraco è solo un gioco da tavolo?



Ma non è solo Burraco e mare. Le escursioni sono sempre un must, e quest'anno Anna Longo ha fatto nuovamente centro, proponendo ogni volta mete da sogno. Dalla Costa Smeralda ad Alghero, ogni viaggio è un'emozione che lascia a bocca aperta, con paesaggi mozzafiato e scoperte che ti fanno sentire un po' più "viaggiatore del mondo" (o, almeno, viaggiatore della Sardegna).



Unico inconveniente: tornare al villaggio dopo ogni escursione è sempre un po' doloroso, soprattutto quando ti accorgi che la tua partita di Burraco ti aspetta ancora, con i tuoi amici pronti a "smontarti" con un Burraco pulito di Assi.

Quest'anno, come ciliegina sulla torta, Anna ha deciso di farci indossare i colori della pace per una serata a tema. Iniziativa lodevole, certo.



E chissà, forse il nostro piccolo messaggio di pace potrà arrivare lontano... magari proprio fino al prossimo torneo di Burraco. Ma, come sempre, l'importante è che, tra risate, mare e carte, ogni anno ci si sente come a casa. E, di sicuro, non vediamo l'ora di vivere un'altra edizione, anche se ormai non sappiamo più a quale siamo arrivati.

Un po' come quei vecchi amici che ti accolgono sempre con un sorriso, un po' di relax e una marea di momenti da ricordare.

E, naturalmente, qualche altro "passami la donna!" per non dimenticare mai il vero spirito del nostro Torre Moresca.

MOMENTI SARDI

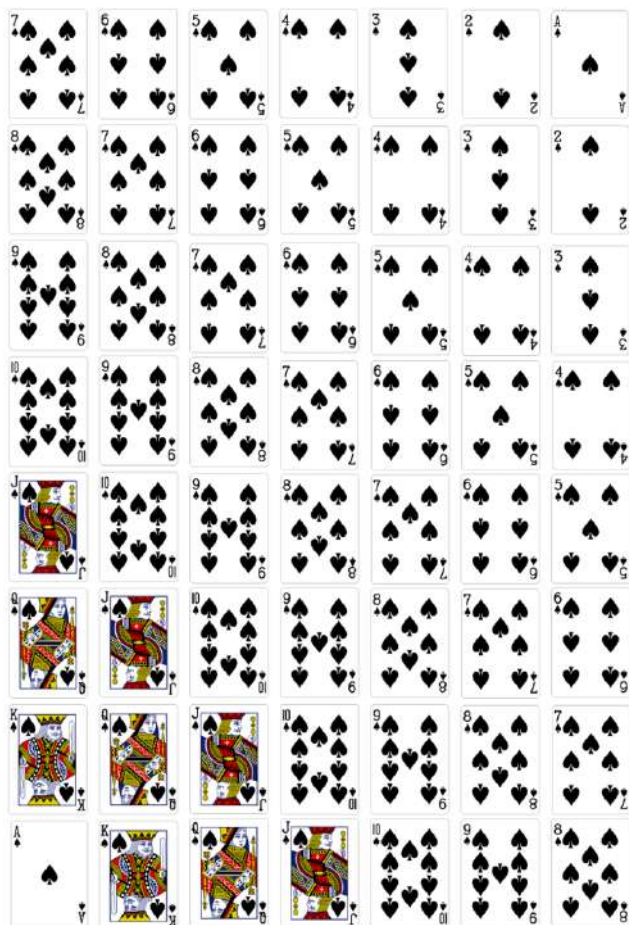


La parola al Maestro...

LE CARTE CENTRALI!

Nel gioco del Burraco, alcune carte assumono un'importanza strategica tale da risultare, in certi casi, persino più rilevanti delle Matte. Ma perché alcune carte influenzano così tanto il gioco?

La figura seguente illustra tutte le otto tipologie di Burraco realizzabili esclusivamente attraverso sequenze ordinate di carte.



Osservando l'elenco ordinato delle carte nei diversi Burraco, emerge un dato interessante:

- 7 e 8 compaiono sette volte;
- 6 e 9 appaiono sei volte;
- 5 e 10 si presentano cinque volte;
- 4 e J ricorrono quattro volte;
- 3 e Q figurano tre volte;
- 2 naturali, K e Assi sono presenti due volte.

Questa distribuzione evidenzia l'importanza di alcune carte, come 9, 8, 7 e 6, rispetto ad altre meno frequenti. Queste carte sono infatti le più presenti nelle sequenze di Burraco, rendendole fondamentali nella strategia di gioco.

Se scegliessimo di aprire combinazioni che coinvolgono carte come 8 e 7 (o 9 e 6), la probabilità di completare un Burraco in sequenza diminuirebbe sensibilmente.



Per massimizzare le possibilità di successo, è importante seguire queste linee guida:

- Evitare combinazioni composte da 9-8-7-6.
- Evitare quasi sempre combinazioni di 10 e 5.
- Riflettere prima di aprire combinazioni con J e 4.
- Privilegiare combinazioni con Assi, K, Q e 3.

Molti giocatori trascurano il ruolo fondamentale della probabilità nel gioco.

Ad esempio, è frequente vedere scartare un 3 invece di un Asso/K, o un 4 al posto di una Q.

Tuttavia, un'analisi più attenta porta a rivalutare l'importanza di carte tanto bistrattate come i 3, rispetto agli imponenti Assi o ai Re, considerati preziosi solo per il loro alto valore in termini di punti.

✓ CONCLUSIONE

Cambiare approccio significa passare da una visione puramente puntuale a una visione strategica e probabilistica.

Chi riconosce il valore nascosto delle carte meno appariscenti potrà ottenere un vantaggio decisivo, garantendosi non solo una mano più solida ma anche una capacità di adattamento alle dinamiche della partita.



ESCLUSIONI DAL GIOCO

Non puoi giocare a Burraco con un becchino... perché "bara"!

L'Arbitro di Burraco...

TRA REGOLAMENTO E SOPRAVVIVENZA

Se pensate che l'arbitraggio di una finale di Champions League sia stressante, è perché non avete mai visto un torneo di burraco.

Là, dove il destino si gioca con una pinella e una buona dose di risentimento accumulato dal Natale del '92, l'arbitro non è solo un moderatore: è un sopravvissuto. L'arbitro di burraco non si limita a conoscere le regole. Lui è le regole. Sa recitare a memoria ogni articolo, comma e postilla.

Ma, inutile illudersi, nessuno lo ascolta.

"Il burraco pulito vale 200 punti!" urla un concorrente. *"250!"* ribatte l'altro. Interviene l'arbitro, con il regolamento ufficiale in mano: *"Scusate, ma il burraco pulito vale..."*

"Ma chi l'ha invitato lei?" lo interrompono, facendo passare il regolamento per un romanzo fantasy che si può interpretare a piacere.

Un torneo di burraco non è un semplice evento ludico: è un campo di battaglia. Le carte non sono solo carte; sono armi psicologiche.

Un giocatore si lamenta perché l'avversario *"scarta troppo lentamente"*. Un altro chiede l'intervento dell'arbitro perché *"Mi guarda male ogni volta che calo una pinella"*.

E l'arbitro? Con un sorriso stoico, cerca di placare gli animi, sapendo bene che ogni decisione scatenerà un conflitto degno di un'assemblea condominiale.

Una volta, a un torneo, un giocatore ha accusato l'altro di *"aver scartato il sette di cuori troppo lontano dal tallone"*.

È finita con un consulto arbitrale che sembrava il G7, ma senza il buffet. L'arbitro di burraco non è solo un esperto di carte; è un maestro zen.

Deve gestire situazioni come: *"La carta esposta non vale qui, perché stiamo giocando come a casa mia"* oppure *"Ma la sua compagna si gratta sempre il naso quando ha un jolly, è un trucco!"* o ancora *"Non è giusto, lei ha alzato solo 29 carte e non circa 22 per comporre i pozzetti!"*

In questi casi, il regolamento è inutile.

Serve psicologia, o almeno una faccia tosta da premio Oscar. La frase magica dell'arbitro è sempre la stessa: *"Va bene, facciamo che per stavolta passa... ma che non si ripeta."*

Traduzione: *"Non so più cosa inventarmi per non essere linciato!"*



Non mancano momenti di alta comicità.

In un torneo si è sfiorata la rissa quando due giocatori hanno scoperto di avere interpretazioni diverse su cosa significasse "burraco semipulito".

L'arbitro ha mediato con un bicchiere d'acqua e una battuta: *"Semipulito o no, basta che vinca qualcuno, così andiamo a cena."*

Essere arbitro di burraco non è un mestiere, è una missione. Non basta essere preparati: servono nervi saldi, una parlantina diplomatica e la capacità di sorridere mentre un gruppo di pensionati ti spiega che *"Al nostro circolo questa regola non vale"*.

Alla fine di ogni torneo, l'arbitro esce dalla sala stanco, ma fiero. Sa che, anche se nessuno gli dirà mai "grazie", ha evitato almeno tre litigi, due vendette personali e un potenziale lancio di carte in faccia.

Quindi, la prossima volta che vedete un arbitro di burraco, ricordate: dietro quel regolamento c'è un eroe che combatte ogni giorno per il rispetto delle regole e della propria sanità mentale.

E tutto questo, per una pinella in più.

NM



CRONACA VERA

Il regolamento "fatto in casa"

Un giocatore durante il torneo di una tappa "Champion Salento" chiama Nicola per un chiarimento, e Nicola fornisce le spiegazioni del caso. Non soddisfatto della risposta, il giocatore ribatte: *"Nel nostro circolo questo gioco l'arbitro me lo fa sanare!"*

Nicola, con un sorriso ironico: *"Ottimo, ma al suo circolo non c'ero io a fare l'arbitro!"* 😂



Sibari, 24 maggio 2024

Da quanti anni l'Otium Resort di Sibari ci accoglie per i nostri week-end di gioco e relax? Onestamente, non lo sappiamo più. Ormai siamo talmente di casa che il concetto di "Otium" si è fuso con quello di "casa nostra".

Anzi, probabilmente il portiere ci saluta come se fosse uno di noi, e il barman conosce a memoria non solo i nostri cocktail preferiti, ma anche il numero esatto di cubetti di ghiaccio che ci piace in ogni drink.

Forse è un po' troppo, ma nessuno si lamenta.

E sì, ogni anno, una o due volte, il resort diventa un vero e proprio centro di ritrovo per i giocatori ABI, tra appassionati e curiosi. Il bello dell'Otium è che riesce a "prendere" subito, sia per i servizi offerti, che per la convenienza del rapporto qualità-prezzo. Ma non è solo una questione di numeri.

La posizione è perfetta: è un crocevia strategico tra diverse regioni, il che rende facile per i giocatori arrivare senza troppi problemi.

E quando arrivi lì, cosa succede? Un bel week-end di gioco e relax. Insomma, non è un miraggio: i giocatori passano giornate tranquille tra partite, e qualche chiacchiera con gli amici, alternando momenti di gioco a quelli di puro riposo.

Un equilibrio perfetto. E se il tempo lo permette anche un buon bagno a mare.

La cosa che ci ha sempre colpito?

La qualità dell'esperienza: da chi viene per la prima volta a chi, come noi, è praticamente un ospite fisso, tutti se ne vanno soddisfatti.

Otium, insomma, non è solo un luogo dove "stare bene", è diventato parte della nostra routine, una seconda casa che ci accoglie ogni volta con lo stesso entusiasmo di sempre. E se anche tu ci capitassi per caso, preparati a non voler più andar via.

L'ultimo fine settimana targato ABI è stato straordinario e ha saputo coniugare relax, competizione e puro divertimento. Con 600 presenze, l'evento ha regalato bei momenti, grazie a un mix perfetto tra vacanza, gioco e socialità. Il torneo di burraco, che ha visto la partecipazione di 85 tavoli, si è svolto in un'atmosfera di entusiasmo e fair play, coronando una due giorni davvero speciale per inaugurare l'estate.



Un plauso e un ringraziamento speciale vanno a tutti i partecipanti, arrivati da ogni parte d'Italia: Puglia, Lazio, Abruzzo, Basilicata, e naturalmente gli amici di casa dalla Calabria. La loro energia e voglia di condividere questi momenti hanno reso il weekend un'occasione di aggregazione e divertimento unica.



ipse dixit

"Mai mettere le carte in tavola quando non si hanno quelle buone."

Roberto Gervaso



L'impegno per il SOCIALE

I tornei di Burraco a scopo benefico sono un'importante opportunità per riunire appassionati e promuovere progetti solidali e diverse cause, tra cui la ricerca scientifica, il supporto a categorie fragili e iniziative locali.

Questi eventi non solo sono atti a sensibilizzare l'importanza della solidarietà, ma offrono anche premi offerti dagli sponsor, ricchi buffet e momenti di socializzazione, contribuendo concretamente a migliorare le condizioni di vita di chi è in difficoltà.

Un semplice gioco di carte diventa così un efficace strumento di aiuto e fratellanza, e noi dell'ABI non manchiamo mai di dare il nostro contributo!

L'ABI sponsorizza numerosi eventi benefici, ma ne citiamo quelli più recenti:

✓ TORNEO AUS NIGUARDA MILANO

Grande successo e profonde emozioni al Torneo di Burraco Solidale organizzato a Milano da AUS Niguarda a sostegno dell'Unità Spinale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con lesione midollare.



L'evento ha visto un'ampia partecipazione di giocatori, volontari e sponsor, tutti uniti da un unico scopo: offrire speranza e supporto concreto a chi affronta sfide quotidiane.

Tutto ciò, grazie anche all'apporto speciale di Loredana Villanova, membro del Direttivo ABI e impeccabile organizzatrice e al suo insostituibile arbitro, Daniele Cassinerio, il cui impegno e professionalità sono stati fondamentali per aver contribuito a raggiungere gli obiettivi di AUS Niguarda.



Il Burraco, da semplice gioco sinonimo di socialità e divertimento, si è trasformato in una missione di solidarietà, dimostrando ancora una volta di essere un potente strumento per costruire legami e sostenere cause nobili.

Grazie di cuore a tutti per aver rappresentato al meglio il nome di ABI in questa meravigliosa iniziativa.



✓ TORNEO DEL CIRCOLO UNIONE BARLETTA

Obiettivo raggiunto: l'acquisto di un defibrillatore da destinare alla nostra comunità. Questo traguardo è stato reso possibile grazie alla partecipazione entusiasta di tutti gli intervenuti e alla perfetta organizzazione della serata, curata in modo impeccabile dall'ABI.

Anna Longo ha dedicato il suo tempo e la sua passione per la buona riuscita dell'evento, (mettendo a disposizione un premio per un week-end a Ischia), così come la presenza di Arbitri nazionali che hanno contribuito con impegno e professionalità alla buona riuscita dell'evento.



Il defibrillatore acquistato, come ha dichiarato il Presidente Biagio Capacchione, sarà collocato presso la sede del Circolo Unione di Barletta, ma il suo servizio sarà a disposizione di tutta la cittadinanza, in particolare per i visitatori dei grandi giardini De Nittis a Barletta, un luogo molto frequentato, soprattutto da anziani, donne e bambini.



Questo gesto rappresenta un importante passo verso la sicurezza e il benessere della nostra comunità.

✓ TORNEO LILT SAN SEVERO

San Severo si è tinto di rosa in occasione del mese della prevenzione del tumore al seno, grazie al torneo di burraco benefico organizzato dall'Associazione Amici del Burraco San Severo, in collaborazione con lo Spazio Ripoli.

L'evento ha visto un'ampia partecipazione di appassionati del gioco di carte, uniti per sostenere una causa fondamentale: la lotta contro il tumore al seno promossa dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Il torneo, organizzato con la consueta passione e professionalità dalla Presidente dell'Associazione Amici del Burraco di San Severo Rita Spezzati, ha trasformato il classico gioco del burraco in un'occasione di solidarietà e sensibilizzazione.

Decine di giocatori si sono sfidati in un'atmosfera calorosa e conviviale, dimostrando che il divertimento può andare di pari passo con l'impegno sociale.



Lo Spazio Ripoli ha offerto una cornice perfetta per l'evento, accogliendo i partecipanti con eleganza e un'organizzazione impeccabile.

Tra le carte, i sorrisi e la sana competizione, non sono mancati momenti di riflessione sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce del tumore al seno, temi centrali dell'Ottobre Rosa.

Il ricavato del torneo è stato interamente devoluto alla LILT, a sostegno dei progetti di prevenzione, diagnosi precoce e supporto alle donne colpite da questa patologia.

Al termine del torneo, si è tenuta una cerimonia di premiazione per i vincitori, con riconoscimenti simbolici che hanno sottolineato l'importanza del contributo di tutti i partecipanti. *"Questo torneo rappresenta più di una semplice gara: è un modo per ricordare l'importanza della prevenzione e della solidarietà,"* ha dichiarato Rita. *"Siamo orgogliosi di poter contribuire, nel nostro piccolo, a una causa così importante."*

L'evento si è concluso tra applausi e ringraziamenti, con la promessa di rinnovare l'iniziativa nei prossimi anni, perché la lotta contro il tumore al seno è una sfida che si può vincere, anche con un mazzo di carte in mano e il cuore pieno di speranza.



DISTRAZIONI ESTIVE

Quando sei al torneo di Burraco al lido, ma in spiaggia passa la figlia di un amico in perizoma!

La parola al Maestro...

LEGARE SÌ...

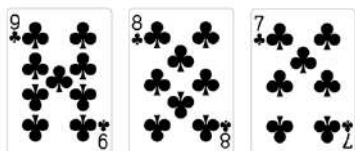
MA NON TROPPO!

La tecnica che stiamo per esaminare si chiama "allungo-corto" ed è piuttosto semplice da applicare.

Eppure, sebbene non tutte le scuole di pensiero siano d'accordo, guai a non metterla in pratica!

Partiamo da un concetto fondamentale: non bisogna mai legare carte che potrebbero appartenere al partner, soprattutto se quest'ultimo è nella posizione migliore per raggiungere un obiettivo preciso in quel momento della smazzata. Vediamo meglio come funziona con un esempio pratico.

Immaginiamo che il partner, tra gli altri giochi, abbia aperto la sequenza in basso e sia rimasto con una o due carte nel ventaglio.



Noi possediamo il J♣ e il 10♣, insieme a varie altre carte.



Prima di correre a legare subito le due carte a fiori, fermiamoci un attimo a riflettere.

Se il partner avesse già il 10♣, lo avrebbe legato subito alla sequenza aperta. Quindi, potrebbe invece avere il J♣, ma a noi non interessa prendere il pozzetto. La nostra priorità non è quindi attaccare il J♣ subito, ma legare solo il 10♣.

Questo per non togliere al partner la possibilità di usare il J♣ se lo ha in mano.

Ora, qualcuno potrebbe obiettare: ma se il partner ha il Q♣, legare il J♣ insieme al 10♣ sarebbe lo stesso. Ma la questione non è così semplice!



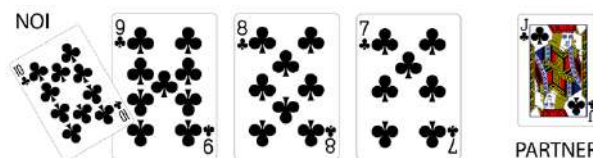
Vediamo le quattro possibili ipotesi che potrebbero verificarsi

■ IPOTESI 1

Noi: con J♣ e 10♣, leghiamo solo il 10♣.

Partner: ha il J♣.

Abbiamo fatto la scelta giusta: il partner potrà legare il J♣ e noi lo abbiamo aiutato. Ciò ci va alla grande!

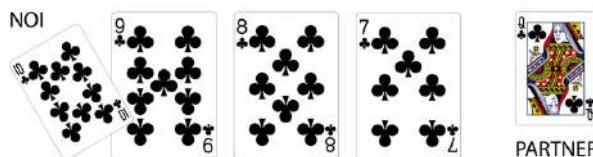


■ IPOTESI 2

Noi: con J♣ e 10♣, leghiamo solo il 10♣.

Partner: ha il Q♣.

Non abbiamo aiutato il partner subito legando anche il J♣. Al giro successivo legando anche il J♣ gli daremmo una mano, l'attesa non sarebbe lunga e lui avrà l'opportunità di legare il Q♣.



INDICAZIONE DEL VALORE DELLE CARTE SUGLI ANGOLI

Le indicazioni del valore della carta sugli angoli e sui bordi cominciano a comparire alla metà del XIX secolo per permettere di tenere le carte ravvicinate a ventaglio con una sola mano e controllarle tutte.

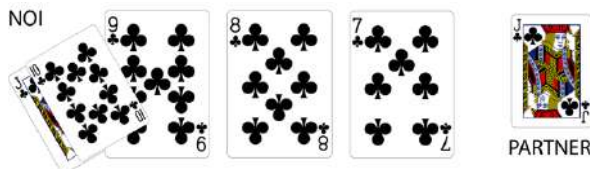
L'innovazione successiva fu quella delle figure simmetriche (o a "due teste"), in modo che un giocatore non fosse tentato di capovolgere la carta per averla dritta, dato che questo poteva dare indicazioni agli altri giocatori di quali carte avesse in mano. Questa innovazione richiese l'abbandono di alcune delle caratteristiche delle figure precedenti che erano rappresentate per intero sulla carta.

■ IPOTESI 3

Noi: con J♣ e 10♣, leghiamo entrambe le carte.

Partner: ha il J♣.

In questo caso, legando il J♣, precludiamo al partner un possibile attacco, che avrebbe potuto essere utile se fosse stato nelle condizioni migliori delle nostre. Un disastro!

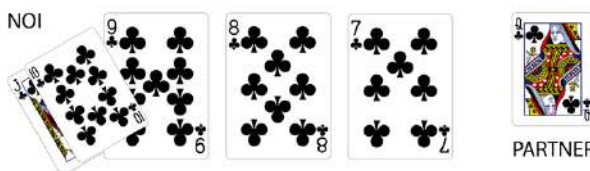


■ IPOTESI 4

Noi: con J♣ e 10♣, leghiamo entrambe le carte.

Partner: ha il Q♣.

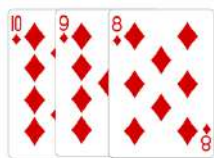
Lo aiutiamo subito a legare il Q♣. Ciò ci va alla grande!



Alla luce di queste quattro ipotesi, possiamo concludere che se decidiamo di legare solo una carta, non sbagliamo mai. Se invece ne legassimo due, potremmo incorrere in un errore.

Il consiglio, quindi, è di aspettare un giro prima di legare la seconda carta: il calcolo delle probabilità suggerisce che questa sia la scelta migliore.

Detto ciò, non tutti sono d'accordo con questa filosofia. Alcuni sostengono che, in situazioni come quella in cui il giocatore A apre una sequenza come la sottostante e il giocatore B ha il Q♦ e il J♦, la probabilità di fare la mossa giusta sia del 50%: se B legasse solo il J♦, ed A avesse il Q♦, lo aiuterebbe; se invece A avesse il K♦, si sarebbe perso un giro inutilmente.



Apertura di A



Carte di B

A prima vista, sembra che le probabilità siano davvero pari. Tuttavia, analizzando più a fondo, scopriamo che non è così.

Se si legano due carte in un colpo solo, si fa un solo tentativo; ma legando una carta per volta, i tentativi diventano due, il che cambia le probabilità.

Quindi, le probabilità non sono affatto uguali.

Che poi, possa avere anche una seconda carta a salto (K♦) è un'ulteriore possibilità, né codificabile né generalizzabile.

La regola dell'allungo-corto, come abbiamo visto, si applica sempre, ma va arricchita da altre considerazioni.

Il Burraco non è solo una questione di tecnicismi, ma un mix di fattori razionali e irrazionali, come il "lato B" o il "fattore K", o come lo vogliamo chiamare.

In pratica, la coppia di giocatori costruisce la propria strategia un passo alla volta, come se fosse una casa che cresce mattone per mattone, anche se in realtà potrebbero averla già prefabbricata nelle carte che hanno in mano...

✓ CONCLUSIONE

La scelta di fare l'allungo corto dipende sempre da alcune domande chiave:

A: "Chi tra me e il mio partner è nella posizione migliore per il pozzetto?"

B: "La carta che non colloco potrebbe precludere la mia possibilità di andare a pozzetto?"

C: "La fase di gioco richiede un rischio o posso gestirla con calma?"

Poi, ciò che prescinde dalla regola è anche il chiedersi: "Quali altre carte potrebbe avere il mio partner su questa scala?"

Saranno l'istinto e la regola che all'unisono si confronteranno e diranno in una frazione di secondo cosa fare, poiché loro sanno quali saranno le carte da legare; quindi, si ascolterà il lato A e il lato B e poi si agirà!



SOTTO LE LENZUOLA

Marito e moglie, accaniti giocatori di Burraco, anche nella vita intima si divertono ad usare il frasario del gioco:

"Calo!" - fa la mogliettina.

"Attacco!" - risponde il marito.

E questo per ogni notte, sempre, tutte le settimane, tutti i mesi, tutti gli anni.

Dopo diverso tempo il rapporto comincia ad affievolirsi e quando la moglie incomincia con "Calo", lui risponde con "Non ho nulla, scarto!".

Una notte la moglie, che non ha messo da parte tutte le velleità, dice: "Calo!"

"Non ho nulla, scarto!" - risponde il marito.

A questo punto la moglie scopre le lenzuola e guardando il marito esclama: "Ma come, non hai nulla in queste condizioni?"

E il marito: "Basta, basta, non vale! Non gioco più... m'hai guardato le carte!"

I MEETING NAZIONALI



Per gli appassionati di burraco che desiderano unire la passione per il gioco alla scoperta di nuovi luoghi, i meeting nazionali di Montesilvano e Pomezia sono stati imperdibili. Questi eventi, svoltisi rispettivamente sulla distanza di 9 e 11 turni di gioco, hanno offerto un'esperienza completa, sia per il coinvolgimento ludico che per l'opportunità di esplorare bellissime località.

MONTESILVANO (PE)

20-21 gennaio 2024

Montesilvano ha ospitato il prestigioso Meeting Nazionale ABI Abruzzo di Burraco, un evento che ha saputo unire competizione e convivialità, accogliendo oltre 330 giocatori provenienti da tutta Italia. Partecipanti dalla Lombardia, Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Lazio e Puglia si sono ritrovati per un torneo caratterizzato da massima correttezza e un autentico spirito amichevole, regalando al pubblico due giornate di sport e aggregazione.



L'organizzazione dell'evento abruzzese ha visto protagonista Marisa Di Falco, coordinatrice ABI Abruzzo, affiancata egregiamente da tutti i presidenti delle associazioni abruzzesi.



Un'attenzione particolare è stata riservata ai dettagli: i trofei sono stati realizzati da aziende artigianali locali, e molti presidenti dei circoli partecipanti sono stati omaggiati con prodotti tipici dell'Abruzzo, un gesto che ha valorizzato il territorio e la sua tradizione.



Alla manifestazione ha presenziato la presidente nazionale ABI, Anna Longo, mentre la competizione è stata diretta con professionalità dagli arbitri presenti, garantendo il regolare svolgimento di tutte le partite.



“La massiccia presenza è stata per me una vera dimostrazione di stima, affetto e amicizia,” ha dichiarato con emozione Marisa, coordinatrice dell'evento. *“Sono orgogliosa del risultato ottenuto e dò l'arrivederci al 2025!”*

Il Meeting di Montesilvano rappresenta un punto di riferimento per gli appassionati di burraco, ma quest'anno porta con sé un'altra importante celebrazione: il Circolo Burraco Vasto festeggia 20 anni di attività. Un traguardo significativo per un gruppo che ha saputo promuovere il gioco come occasione di incontro e condivisione.

Grazie alla partecipazione entusiasta e all'impeccabile organizzazione, il Meeting Nazionale ABI Abruzzo ha confermato ancora una volta il suo ruolo di evento cardine nel calendario del burraco nazionale.

Il torneo si è concluso con un risultato che ha premiato la qualità e la passione dei giocatori: una coppia pugliese e due coppie abruzzesi hanno conquistato il podio, dimostrando grande abilità e spirito competitivo.

Trionfo per l'affiatata coppia pugliese formata da Visaggio e La Puca, che ha conquistato il gradino più alto del podio in una competizione ricca di emozioni e colpi di scena.



Il secondo posto è stato meritatamente raggiunto dalla coppia Beltramin-Chierici, che ha dimostrato grande abilità e determinazione.



A completare il podio, al terzo posto, la coppia Rotunno-Martino, protagonista di una prestazione solida e convincente.



Un torneo che ha messo in luce talento, sintonia e spirito competitivo, regalando bei momenti agli appassionati presenti.

CLASSIFICA TOP 10

POS	COPPIA	VP
1	Visaggio-La Puca	130
2	Beltramin-Chierici	119
3	Rotunno-Martino	118
4	Oliva-Felli	117
5	Mariani-Parisi	116
6	Milizia-Lombardi	115
7	Camurri-Bojano	111
8	Paravia-Bortone	110
9	Lucarelli-Giannandrea	110
10	Acciario-Meola	108



POMEZIA (RM)

22-23 marzo 2024

Pomezia ha ospitato l'attesissimo Meeting Nazionale ABI Lazio, che si è concluso con un bilancio estremamente positivo. L'evento ha visto la partecipazione di ben 102 tavoli per 11 turni di gioco, animati da giocatori provenienti da diverse regioni italiane. Una cornice di grande entusiasmo e fair play ha caratterizzato l'intero torneo, sottolineando ancora una volta come la passione per il burraco possa unire competizione, correttezza e divertimento.



L'organizzazione di Alessandro Pasquali è stata perfetta: la competenza e dedizione hanno garantito la perfetta riuscita della manifestazione. Fondamentale è stato anche il contributo dello staff arbitrale, sempre pronto a garantire il regolare svolgimento delle partite, e dei Presidenti delle Associazioni partecipanti.



Un elemento particolarmente apprezzato dai partecipanti è stata la presenza del Presidente di Opes Italia Juris Morico, che con la sua partecipazione ha sottolineato l'importanza e il prestigio di un evento di questa portata, conferendo ulteriore valore all'intera manifestazione.

Un plauso particolare va a chi, pur non apparendo sotto i riflettori, ha avuto un ruolo cruciale nella riuscita dell'evento. Tra queste figure essenziali, emerge il nome di Maria Rosaria Castellano, il cui impegno silenzioso ma determinante è stato riconosciuto con profonda gratitudine da tutti i partecipanti.



Il Nazionale ABI di Pomezia si conferma così non solo un appuntamento sportivo di rilievo, ma anche una straordinaria occasione di aggregazione e convivialità, capace di mettere in luce il valore dello sport inteso come rispetto, gioco di squadra e passione.



CLASSIFICA TOP 10

POS	COPPIA	VP
1	Bassi R.-Felci A,	151
2	Colladon O.-Calascibetta M.	141
3	Zollo A.-Grasso G.	138
4	Russo G.-De Nunzio L.	138
5	Angiolini E.-Giorgiani A.	137
6	Munno S.-Bardi I.	136
7	Turriziani G.-Tallini E.	135
8	Cola E.-Tiberti L.	135
9	Mancini P.-Dorcu D.	135
10	Apostoli F.-Martinelli A.	134

facebook

Bustine e Gloria: l'epopea dei "Campioni Social di Burraco"

In principio era il Burraco, un regno di strategia e carte ben giocate che fioriva in silenzio nei salotti di casa o nelle sale delle associazioni ricreative.

Poi arrivò Facebook, e con esso una nuova era: quella dei "bustinari fieri".

Se siete tra coloro che scrollano il feed dopo cena, impossibile non esservi imbattuti nella tipica scena: un giocatore di Burraco, visibilmente soddisfatto, con una bustina tra le mani e un sorriso che non conosce crisi. Accompagnato da una didascalia epica: "Torneo del giovedì: primo premio!" oppure il più modesto ma pur sempre orgoglioso "Anche stasera ce la siamo giocata".

Per chi non è del mestiere, la bustina non è un oggetto qualunque: è il Sacro Graal del burrachista moderno. Il suo valore non è materiale: è simbolico. È il certificato di appartenenza all'élite di chi "ha osato, ha giocato e ha vinto".

C'è chi la espone con nonchalance accanto al piatto della cena e chi, più audace, sfoggia interi collage di bustine vinte nel tempo. Alcuni utenti vantano vere e proprie collezioni degne di un museo. "Questa la vinsi nel 2018, quando feci quell'incredibile chiusura con burraco pulito!" racconta orgogliosa Anna, la regina del Burraco tarantino.

Il fenomeno non si ferma qui. I giocatori non si limitano alla bustina: Facebook è invaso da foto di coppie di burrachisti davanti a tabelloni, con risultati evidenziati a penna rossa e pose trionfanti.



Gli hashtag, quelli immancabili: #BurracoLife, #SquadraCheVinceNonSiCambia, #SonTroppoForte, #BustinaMonAmour.

Tra i post più epici spiccano quelli che celebrano la semplice partecipazione: "Non abbiamo vinto, ma il divertimento è stato unico!". Un'ode al concetto universale che l'importante non è vincere, ma condividere la sconfitta con classe.

In questa giostra di like, commenti e condivisioni, nascono anche vere e proprie rivalità social. Chi posta la bustina più rara? Chi ha accumulato più premi simbolici? Non mancano i meme pungenti: "Quello che gioca male si porta a casa la coppa. Quello come me si porta a casa un bel nulla."

Ma oltre il folklore, i post dei burrachisti raccontano una verità semplice e profonda: il gioco non è solo competizione, è un momento di aggregazione, un pretesto per ridere e sentirsi vivi.

La bustina, con tutto il suo contenuto, è il simbolo della serata perfetta.

E così, nel grande torneo della vita, forse i burrachisti social sono davvero i vincitori: sanno come trasformare una piccola bustina in un trofeo degno di una standing ovation digitale.

E voi, quante bustine avete nel vostro curriculum?

NM



Anche ABI Burraco Italia è presente su Facebook, dove vengono condivisi gli eventi e i viaggi in programma. Se invece volete immergervi in video e foto dei momenti più belli, basta visitare la pagina di Longo Anna (ABI) o dei vostri referenti di zona.



Le Associazioni si raccontano...

Ciao a tutti,

siamo il Circolo Burraco Vasto, una ASD che oggi non vuole parlarvi di tornei, regolamenti o nuove strategie (tipo: "nascondi il Jolly sotto il tavolo"), ma di qualcosa di speciale: la nostra storia e un traguardo epico!



🎉 Signore e signori, abbiamo 20 anni! 🎉

Sì, avete capito bene: due decenni di carte, risate, e qualche litigata (perché non si può sempre essere d'accordo su quando fare l'attacco).

Lo spirito resta giovane, ma dobbiamo ammettere che ora le carte chiedono... gli occhiali da lettura!



Tranquilli però: anche quelli li portiamo con stile, perché al burraco l'eleganza non manca mai.



Ad ottobre, infatti, ci siamo laureati alla prestigiosa Facoltà di Burraco 🎓 con una laurea breve – solo 20 anni di studio intenso (e qualche carta nascosta nella manica). La nostra specializzazione? Pazientologia Avanzata, perché con certe partite la pazienza è diventata arte!

Il nostro voto? 110 e lode! Lode per chi fa sempre i conti delle carte, per chi sopporta l'insopportabile e soprattutto per chi non si arrabbia quando gli sparglia un burraco già pronto (ok, magari un po' si arrabbia...).

La nostra festa? Un successo mondiale!

Non solo perché c'era una torta gigante, ma anche perché, tra risate e battute, abbiamo vinto la nostra "partita" più importante: la soddisfazione di essere ancora qui, tutti insieme a raccontare storie su come si fanno le carte (e non su come si nascondono!).

Per la cena? Abbiamo mangiato più cibo di quanto potessero immaginare i nostri stomaci, e abbiamo inghiottito anche la sconfitta con il sorriso.

Ma tranquilli: c'erano anche premi speciali (tipo un "Viaggio nella Terza Dimensione" - la nostra versione di un buono per un massaggio), oltre a una battaglia tra il salato e il dolce che nessuno si è preso la briga di risolvere.

E sì, ci sono stati anche giocatori furbetti che, per non perdere, hanno usato "carte segnate" (ma shhhh, non dite niente! 😊).



CIRCOLO BURRACO VASTO

Sede: Vasto CH

Presidente: Marisa Di Falco

Arbitri: Marisa Di Falco

Dove e quando si gioca: lunedì (corso e partite libere), mercoledì (torneo pomeridiano), venerdì (torneo serale) c/o Società di Mutuo Soccorso – Vasto CH

CONTATTACI E VIENI A TROVARCI...

marisadifalco@libero.it – 3476055748

Marisa di Falco (Eventi e Burraco)

Ma qual è la nostra storia?

Sicuramente, una storia tra carte, risate e genio (o follia?). La nostra Presidente era poco più di una bambina (va beh, diciamo una giovincella 😊) quando ha deciso di fondare questa magnifica associazione.



Era il lontano 2004, un'epoca in cui i cellulari avevano antenne più lunghe delle partite di burraco. Tornando da un torneo di beneficenza organizzato dalla Croce Rossa Italiana di Lanciano, lei con la sua amica Aida si ritrovò in macchina con una grande idea e, probabilmente, un CD di Laura Pausini come colonna sonora. *“Ma se fondassimo un circolo di burraco a Vasto?”* si chiesero, e la risposta fu un convinto: *“Perché no?!”*

Fu così che, come due scienziate pazze, iniziarono a pianificare la creazione di un impero... di carte! Era un piano geniale (o da manicomio?).

Così, in puro stile “missione impossibile”, coinvolsero altre due complici: Paola e Lina, che accettarono con l'entusiasmo di chi ancora non aveva idea di cosa stesse per succedere.



Il primo passo? Organizzare un torneo al Circolo Tennis di Vasto, affidandosi al leggendario Attilio Petti, un mito vivente del burraco e il nostro “Obi-Wan Kenobi” delle carte.

Ma non si fermarono lì, per rendere tutto più epico, durante il torneo e con la faccia tosta di chi ha un asso nella manica (ma anche due di picche), piazzarono sui tavoli dei moduli di iscrizione facsimile per un circolo che... beh, ancora non esisteva.

Geniali o sfacciate? Chi può dirlo!

Stato di fatto che, a fine serata, avevano già 30 soci potenziali e il giorno dopo, il 22 ottobre 2004, il Circolo Burraco Vasto era realtà.

Affiliati alla Fibur, i primi anni furono una miscela di carte, risate e buffet degni di un matrimonio in grande stile. Erano gli anni d'oro: ogni torneo aveva un tema diverso, dai cowboy al carnevale. E i premi? Fantastici... o deliranti.

Una volta si vinceva un prosciutto, un'altra un set di pentole, e in un'occasione qualcuno si è portato a casa un cesto che sembrava la spesa di Natale di tutta la famiglia.

La nostra creatività non conosceva limiti e, in men che non si dica, siamo arrivati a 130 soci.

Praticamente, il nostro circolo era più frequentato di certi bar del centro.

Dopo cinque anni, la grande crisi: con la Fibur fu game over. Un torneo andato male portò a uno scontro e decidemmo di interrompere la collaborazione.

Ma mica ci siamo arresi!

Anzi, trovammo una nuova sede nel cuore della città e continuammo a giocare con lo spirito dei veri ribelli.



Poi arrivò Anna Longo, una guerriera del burraco. Conosciuta grazie a una telefonata in cui Marisa, tra una chiacchiera e l'altra, capì che stavano per scrivere una nuova pagina di storia.

La curiosità

Il Circolo Burraco Vasto ha l'onore di assegnare, ogni anno, una speciale coppa che è stata generosamente donata dal presidente del Circolo Tennis Vasto, Bruno, in occasione dello storico primo torneo. Questo gesto di amicizia e stima ha dato vita a una tradizione molto sentita: ogni anno, durante il torneo organizzato per il compleanno, la coppa viene consegnata al vincitore, che avrà l'onore di custodirla per un anno. Questa simbolica premiazione rappresenta non solo il ricordo delle sue origini, ma anche lo spirito di competizione e amicizia che anima il Circolo.

E così fu: con Anna passammo all'Endas, poi, circa cinque anni fa, la stessa Anna fece una proposta a Marisa: *"Ti va di imbarcarti in una nuova avventura?"*

E così nacque ABI, durante un indimenticabile incontro sull'isola di Ischia.

Da lì, il resto è storia: tornei, viaggi, e amicizie che continuano a rendere speciale ogni evento.



Oggi, il Circolo Burraco Vasto è famoso non solo per il gioco, ma anche per le sue location da urlo.

Abbiamo organizzato tornei ovunque.

In una vigna, sotto i pergolati d'uva (con un occhio alle carte e l'altro al vino).



Su una scogliera, dove il vento si portava via le carte, ma non il nostro spirito.



In uno stabilimento balneare, con tornei che finivano in bagni di mezzanotte.

In un negozio di arredamento, dove il vero premio era non rovesciare il tavolo su un divano da 3000 euro.

In un B&B (dove tutti sono andati a letto... ma solo dopo una lunga partita).



E, poi, immaginate la scena: un torneo di burraco... in pullman, mentre torniamo da una trasferta a Lecce! Un'esperienza che unisce adrenalina, risate e curve a gomito (non solo sulle strade!). 🎉 🇮🇹

La sfida inizia già dai posti a sedere: chi è davanti gode di un panorama mozzafiato (e un tavolino un po' traballante), mentre chi è in fondo deve sfidare le buche della strada e le frenate improvvise.

Ogni carta giocata rischia di volare via come un piccione migratore, e il Jolly, se non stai attento, potrebbe finire sotto al sedile del conducente! 🚗

Le regole? Leggermente adattate: "Burraco pulito" significa riuscire a giocare senza rovesciare il caffè del vicino, e "burraco sporco" è quando la scala cade insieme alla vostra borsa. E poi c'è il classico dramma: il mazziere che perde il mazzo alla prima curva. 😊

Ma il vero colpo di scena arriva alla sosta obbligatoria del conducente. Ogni pausa è l'occasione per un "cambio tavolo", e mentre gli altri passeggeri scendono a sgranchirsi le gambe, noi stendiamo tovagliette improvvisate sui sedili e riprendiamo a giocare come se niente fosse. *"Ragazzi, il pullman parte tra 10 minuti, ma io sto chiudendo un burraco, aspettate!"*

Tra frenate, risate e carte che si mescolano da sole al ritmo delle sospensioni, il torneo in pullman si trasforma in un evento memorabile.

Perché sì, magari non avremo giocato al massimo delle performance, ma il divertimento... quello è arrivato dritto al capolinea di Vasto! 🇮🇹 ✨



Oggi abbiamo la stessa passione del primo giorno. Il direttivo si è leggermente allargato, accogliendo Graziana e Luigina, e noi fondatrici siamo ancora qui, più unite che mai.

Chi l'avrebbe mai detto che da quel giorno saremmo diventati un mazzo vincente? 😊



La nostra Presidente al tavolo da gioco è uno spettacolo imperdibile. Più che concentrarsi sulle carte, sembra impegnata in un corso avanzato di "controllo del mondo". Con un occhio ai giocatori, uno alla disposizione delle sedie, e un orecchio ai bisbigli al tavolo accanto, raccogliere dal monte degli scarti per lei diventa quasi un evento straordinario... quando se ne ricorda! 😊

Come dice sempre ridendo: *"Sono una brava organizzatrice, ma una pessima giocatrice!"*

"Chi gioca con me lo sa: vado a istinto, mica perché ricordo le carte!" Del resto, per lei le carte non sono numeri o semi, ma simpatici rettangolini colorati che ogni tanto si degna di posare sul tavolo, rigorosamente senza un piano.

Se provate a chiederle perché ha scartato una carta chiave, risponderà con candore: *"Ma era lì, mi sembrava carina!"*

E intanto, tra una giocata e l'altra, continua a sistemare i tavoli, controllare i punteggi e, se potesse, pure il destino del torneo. Insomma, più che una giocatrice, è un direttore d'orchestra... con una memoria da pesce rosso! 🐟👉👈

E i nostri soci? Un mix irresistibile di talento, simpatia e momenti epici!

Partiamo con Elena, la nostra "miracolata".

Dopo sessioni di studio intenso (e, diciamo, qualche aiutino strategico che chiameremo "soffiatine anonime"), è finalmente riuscita a destreggiarsi a burraco! 🎉

Ora riesce "quasi sempre" a riconoscere le carte giuste, distingue un burraco pulito da uno sporco (con una pausa meditativa degna di un monaco zen) e, udite udite, ci regala pure qualche giocata geniale! Brava Elena, sei la nostra promessa! 😊



Poi c'è Antonio, il nostro campione autoproclamato. Con il suo sguardo da stratega e un Jolly che – secondo lui – atterra sempre nel momento giusto, non perde occasione per vantare la supremazia maschile. *"L'uomo pensa, la donna mescola!"* dice spesso con aria trionfante... almeno finché le signore al tavolo non decidono di fare sul serio.

Caro Antonio, ricorda il sacro proverbio del burraco: *"Quando le donne iniziano a giocare in silenzio, i campioni iniziano a tremare!"*

Tuttavia, è il socio più disponibile a giocare con chiunque, e infatti tutti lo vogliono al tavolo. È il Figaro del circolo: *"pronto a tutto, sempre in gioco!"* 😊



E poi abbiamo Graziana. La paladina del silenzio assoluto, pronta a zittire anche una mosca che osa ronzare. Peccato che, mentre tutti stanno rispettosamente muti, lei si metta a fischiettare allegra come un merlo in primavera, e nemmeno se ne accorga! 🎵 *"Silenzio, per favore!"* dice... mentre intona l'intera colonna sonora di un musical.

Gli riconosciamo il pregio di avere sempre il sorriso stampato in faccia, come se lo avesse ordinato su misura, e di essere sempre pronta a dare una mano... o anche due, se serve!



Paola, invece, è la regina della suspense. Ogni volta che deve scartare una carta viene assalita da dubbi amletici: "Scartare o non scartare? Cosa scartare? Perché scartare? Quando scartare? Come scartare? Questo è il problema!" 😊



I nostri soci sono tanti, ognuno con il suo stile e la sua storia, e non basterebbe un'intera rivista per raccontarli tutti. Ma una cosa è certa: sono loro l'anima del nostro club, sempre pronti a farci sorridere, ridere e, soprattutto, divertirci insieme. ❤️ E allora, cari amici del burraco, alziamo i calici (e le carte!) per brindare a un futuro pieno di tornei, risate e colpi di scena! 🍷🃏 Ma attenzione: il meglio deve ancora venire. Abbiamo in serbo un paio di idee folli che potrebbero portarci a giocare ovunque... sì, anche nel cuore di un bosco, in un igloo, o magari in una grotta marina, perché con la nostra inarrestabile Presidente, Marisa Di Falco, tutto è possibile! ✨ Sempre orgogliosa e pronta a guidarci verso nuove avventure, non conosce limiti. Quindi, restate sintonizzati e preparatevi a mescolare ancora una volta! Alla prossima sfida, e ricordate: *la fortuna aiuta gli audaci, ma il burraco... aiuta gli amici!* 💕

Nicola Martinelli liberamente ispirato dalle pagine di un racconto di... 📖📚 *Marisa di Falco*



Lo Sapevi?

La denominazione attuale di "Vasto" deriva dal termine longobardo "gasto" o "guasto" (gastaldato), suddivisione del territorio durante la dominazione longobarda (iniziata nell'ultimo quarto del VI secolo).



*Ci vediamo presto al
nostro prossimo
torneo... magari su
Marte...Elon Musk
permettendo!!*

Circolo Burraco Vasto

Un anno di... TORTE

S e c'è una cosa che non può mancare ai nostri eventi, oltre alle risate, alle sfide epiche e a qualche inevitabile discussione su "chi ha giocato male la pinella", è lei: la torta con il marchio rigorosamente ABI. Sì, avete capito bene. Non una torta qualsiasi, non una semplice prelibatezza da pasticceria, ma una opera d'arte commestibile che grida al mondo: *"Questo è un evento ABI, e noi non scherziamo con i dolci!"*

La torta ABI non è solo un dessert, ma un vero e proprio manifesto. Ogni volta che appare al centro della sala, c'è sempre qualcuno che esclama: *"Ecco perché vengo a questi eventi!"*.

Certo, non è solo per il burraco, giusto?

Non c'è festa senza di lei, e soprattutto non c'è evento ABI senza il logo in bella vista, stampato con una precisione degna di un esperto calligrafo... o di un pasticciere dotato di laser.

È una caratteristica che ci rende unici e che, francamente, mette un po' in soggezione gli altri eventi in giro per l'Italia, dove magari si limitano a un semplice panettone (orrore!).

L'arrivo della torta è una cerimonia.

Prima si scattano foto, rigorosamente da ogni angolazione: dall'alto, dal basso, con il filtro vintage, senza dimenticare il classico selfie con la fetta.

Poi parte il taglio, spesso supervisionato con più attenzione di una finale al tavolo: *"Non rovinare il logo!", "Taglia più dritto!", "Chi è che ha preso la l'Asso di cuori di cioccolato?"*.

Che sia una crostata, una torta chantilly o una millefoglie, la torta ABI è più di un dolce: è un tratto distintivo che ci fa dire, con orgoglio, *"qui siamo special"*. E onestamente, chi può competere con un evento che ti lascia non solo il ricordo di una partita memorabile, ma anche il sapore di una fetta che sa di appartenenza?

Ecco perché gli eventi ABI non sono semplicemente tornei di burraco, ma vere esperienze. E la torta? Beh, è la ciliegina, anzi, la pinella sulla nostra passione. NM



LA VERA ORIGINE DEGLI ASSI E DEL LORO VALORE

I lingotti romani si chiamavano aes signatum e potevano essere di rame o di bronzo con peso di circa 1,5 kg. Si dice che possa essere collegata a loro la nascita dei semi delle carte da gioco, soprattutto quelle italiane, i lingotti erano contrassegnati da alcune di queste figure: sole o aquila, spada, bastone e una coppa. Gli Assi erano antichissime monete romane di valore e avrebbero ispirato il disegno dei semi sui vari lingotti.

Un asso in effetti inizia sempre la serie dei semi ed in genere nei giochi è il valore più alto.

CHAMPION SALENTO



Burraco in Puglia: La sfida delle sei tappe

Si è conclusa a fine anno l'entusiasmante competizione ABI "Champions Salento", un evento che ha saputo coinvolgere gli appassionati di Burraco di tutta la Puglia.

Sei tappe, ospitate in alcune delle località più belle della regione, hanno fatto da cornice a sfide vissute in un clima di sana competizione e puro divertimento.

L'evento ha registrato numeri straordinari: 1.984 partecipanti distribuiti su 496 tavoli, con una media di 83 tavoli per tappa (con una punta di 106 tavoli). Questi dati testimoniano la continua crescita del movimento burrachistico pugliese targato ABI.

Inoltre, il torneo ha attirato giocatori provenienti anche da regioni limitrofe, elevando il livello tecnico e aumentando la varietà delle sfide.

I premi, ricavati da una percentuale dei montepremi delle singole tappe, sono stati assegnati esclusivamente ai primi tre classificati, premiando non solo la loro abilità, ma anche la costanza dimostrata lungo l'intero circuito.

La classifica finale, come da regolamento, è stata elaborata tenendo conto dei migliori quattro risultati ottenuti dai partecipanti nelle sei competizioni, calcolati in base ai Victory Points. Le coppie di giocatori che hanno giocato insieme a tutte le tappe sono state considerate come un'unica entità.

Un ringraziamento speciale va ai Presidenti della Puglia, il cui impegno e contributo sono stati fondamentali per la riuscita straordinaria di questo campionato. Grazie a loro, infatti, è stato possibile superare anche i 100 tavoli, un traguardo straordinario! A ciascuno di loro è stato consegnato l'acchiappasogni, simbolo potente con l'augurio che tutti i loro sogni possano avverarsi.

Questa edizione della Champion Salento è stata dedicata alla memoria di Vito Poleti, la cui scomparsa improvvisa e prematura ha lasciato una ferita indelebile nei cuori di tutti noi.

ABI Burraco ha voluto onorare il ricordo di Vito con un gesto straordinario: una stella nella costellazione dei Gemelli è stata registrata e certificata nell'Online Star Register con il nome Vito Poleti.

Da oggi, chiunque alzerà lo sguardo al cielo potrà immaginare quella stella che brilla, simbolo eterno della sua presenza.

Come ha sottolineato Anna Longo: *"Come le stelle che illuminano la volta celeste, alcuni esseri umani riescono a brillare nella vita dei loro cari e di chi li circonda. Da oggi, una stella vera e propria porterà il nome di Vito Poleti. Non importa dove o quando, perché Vito continuerà a brillare nell'universo per l'eternità"*.

Una conclusione intensa e piena di significato per un campionato che, ancora una volta, ha saputo unire competizione, amicizia e forti emozioni.

Sul fronte della competizione, il campionato ha visto trionfare con grande merito Anna Mangiarella di Taranto, che si è aggiudicata il primo posto grazie ad un ottimo punteggio realizzato nell'ultima tappa.



La coppia Russo-Antonazzo di Taranto ha conquistato il secondo gradino del podio. Sin dalle prime tappe della manifestazione si erano mantenuti in vetta, ma alcune prestazioni opache nelle fasi finali ne hanno compromesso il risultato e, pur avendo totalizzato lo stesso punteggio della coppia vincitrice nelle migliori quattro tappe, hanno perso il primo posto a causa di un punteggio complessivo inferiore nell'arco delle sei tappe disputate.



Il terzo posto è stato conquistato dalla coppia Pastore-Mazzeo di Lecce, con un solo punto di scarto, a testimonianza dell'equilibrio che ha contraddistinto l'intera manifestazione.



Un doveroso riconoscimento va, in rigoroso ordine alfabetico, a Ada Fama, Antonio Caragiuli, Antonio Starace, Marisa Leuci, Nico Battista, Nicola Martinelli, Nino Colella, Pompeo Parabita e Santa Campagna, che hanno gestito ogni competizione con grande professionalità.



TOP 10 "CHAMPION SALENTO" (MIGLIORI 4 RIS.)

POS	COPPIA	PT
1	Mangiarella A.	315
2	Russo-Antonazzo	315
3	Mazzeo-Pastore	314
4	D'Acunto-Pinto	312
5	Miola C.	306
6	Guarino-Valeanu	302
7	Rizzo G.	302
8	Mita D.	287
9	Galeone P.	287
10	De Santis A.	286

Saremmo ripetitivi, ma è impossibile non riconoscere i meriti di Anna Longo, instancabile condottiera, che ha guidato con maestria l'organizzazione di questi eventi.



Sempre pronta a colmare qualsiasi lacuna, Anna ha saputo contare sulla preziosa collaborazione di tutti gli arbitri della Puglia.

E come non notare l'eleganza dei nostri arbitri? Se gli uomini erano sempre impeccabili e incravattati a dovere, le nostre straordinarie "arbitresse" non erano da meno!

Vestite in perfetto pendant, ogni torneo sembrava trasformarsi in una sfilata di moda.

Scarpe, foulard, manicure e acconciature: tutto era curato nei minimi dettagli, tanto da farle risaltare non solo per la loro competenza, ma anche per il loro stile inconfondibile.

Diciamolo, se l'arbitraggio fosse stato una gara di stile, avrebbero certamente vinto il titolo di "arbitresse di tendenza"!



Infine, ultima non a caso, un plauso a Pasquina Colucci, la nostra impeccabile “contabile” ovvero computerista. È mancata solo nell’ultima tappa, sostituita egregiamente da Nico Battista, ma con la sua precisione ogni torneo è stato gestito alla perfezione, chiudendo sempre in tranquillità ogni evento.



Un sentito ringraziamento va anche a tutte le strutture e ai loro staff, che ci hanno accolto con calore e non ci hanno mai fatto mancare nulla.

LE TAPPE DELLA COMPETIZIONE

MARTINA FRANCA

(Park Hotel San Michele)

SAN VITO DEI NORMANNI

(Il Magnifico di Guaceto)

LECCE

(Grand Hotel Tiziano)

CASTELLANETA MARINA

(Nicotel Pineto)

MONOPOLI

(Cala Corvino Resort)

BRINDISI

(Centro di aggregazione
“Casa di Quartiere Bozzano”)



LO SCAMBIO DELLE COPPIE

Il gioco del burraco è un'attività che, soprattutto nei tornei, si svolge prevalentemente in coppia e in competizione contro un'altra coppia. Questa dinamica introduce un aspetto curioso: per chi è una coppia nella vita e magari si trova ad affrontare un periodo di leggera noia, il continuo cambio di tavolo e l'interazione con coppie diverse potrebbe evocare, in chiave fantasiosa, l'idea della trasgressione, dello scambio di coppia o persino dell'amore di gruppo.

In realtà, nulla nel gioco rimanda alla sfera della sessualità. Tuttavia, è inevitabile che questa immagine di “scambio di coppie” possa far sorridere e suggerire associazioni più fantasiose, soprattutto per chi osserva il gioco con occhio esterno e ironico.

Al di là di queste interpretazioni giocose, il burraco è in verità un'occasione straordinaria per rinsaldare i legami di coppia. Se tra i partner ci sono tensioni, incomprensioni o una mancanza di obiettivi comuni, il gioco può trasformarsi in un potente strumento di riconciliazione. Partecipare insieme a un torneo offre la possibilità di condividere un obiettivo, sperimentare successi comuni e ritrovare una sintonia perduta.

Il burraco, infatti, non è solo un gioco di carte, ma anche un mezzo per coltivare nuovi interessi, ampliare le frequentazioni sociali e affrontare con leggerezza sfide che, se superate insieme, possono rinnovare l'affiatamento di coppia.

Alla fine, la vera vittoria non è solo quella ottenuta al tavolo da gioco, ma quella che si celebra nella vita di tutti i giorni, con un legame più forte e complice.

1. MARTINA FRANCA

La "Champion Salento" si è aperta con una tappa inaugurale nella suggestiva cornice di Martina Franca, una delle gemme più affascinanti della Valle d'Itria.

L'evento ha registrato una partecipazione straordinaria, attirando ben 344 giocatori (86 tavoli).



Al termine di una giornata intensa di partite, il podio è stato dominato da coppie leccesi, con la vittoria della coppia Mazzeo-Pastore.



Secondi classificati, su misura sui terzi, la coppia Apollonio-Nita.



Terzi la coppia mista Castrignano-Errico.



CLASSIFICA TOP 10 - PRIMA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Mazzeo-Pastore	92
2	Apollonio A.-Nita	86
3	Castrignano-Errico	85
4	Taurisano-Chirico	83
5	Massaro-Monticelli	80
6	Scozzi-Scalia	79
7	Stefanelli-Marrasso	76
8	Fresa-Brandonisio	73
9	Guarino-Valeanu	72
10	Mita-Cervellera	71

Numerosi partecipanti hanno optato per la formula del week-end, impreziosita da sessioni di burraco notturne e mattutine, nonché occasioni di intrattenimento.

Martina Franca – 9.3.2024

"IL RE SUICIDA"

Il Re di cuori tiene normalmente la spada dietro la schiena e, per questo, viene soprannominato il 'Re suicida' e ciò deriva dal fatto che, originariamente, tale carta veniva disegnata con un'ascia.



"ONE-EYED-JACKS"

Il Fante di picche e quello di cuori hanno una particolarità rispetto a quelli di fiori e quadri. Sono normalmente disegnati di profilo rispetto agli altri due con il viso frontale e, per questo, vengono denominati 'One-Eyed-Jacks' (Fanti mono-occhio).



2. SAN VITO DEI NORMANNI

La seconda tappa si è svolta a San Vito dei Normanni, in un'atmosfera che ha unito competizione e profonda commozione.

L'assenza di Vito Poleti, figura centrale e insostituibile, ha lasciato un vuoto profondo.

La sua tenacia, la sua passione e il suo senso di abnegazione che lo contraddistinguevano, resteranno per sempre un esempio di come concepire il burraco come passione e strumento di amicizia.

Questa era la sua tappa, ed è stata dedicata a lui, nel tentativo di onorare la sua memoria e i valori che ci ha sempre trasmesso.



A rendere ancora più intensa l'emozione della giornata, sono stati i ricordini preparati da Vito per questa tappa, piccoli oggetti accompagnati da messaggi profondi, veri e propri insegnamenti di vita. Un testamento simbolico che ci invita a riflettere sul rapporto con gli altri e a seguire l'esempio che lui ha lasciato.



Toccanti le parole di Anna Longo: *“Ciao caro Vito, amico indimenticabile. Parlare di te in questo momento fa male al cuore, un dolore profondo come quello che si prova per la perdita di un fratello. Hai attraversato il nostro stare insieme con il sorriso, l'umiltà e la professionalità che solo le grandi e belle persone possono avere. Rimarrai tra noi con il tuo sorriso sincero.”*

Un grande grazie va ai presidenti e agli arbitri, che hanno dimostrato unione e forza nel portare avanti l'organizzazione, nonostante la difficoltà.

Ma soprattutto, un ringraziamento speciale agli splendidi partecipanti, che hanno vissuto questa tappa non solo come una competizione, ma come un momento di condivisione e crescita.

Gli imprevisti incontrati durante il torneo sono stati trasformati in opportunità per migliorarsi, con uno spirito di collaborazione e amicizia che rappresenta l'essenza del burraco.

Nonostante il dolore, i suoi familiari più stretti hanno deciso di onorare il suo impegno, permettendo che la competizione si svolgesse come se lui fosse ancora accanto a noi.

Con il cuore rivolto a Vito Poleti e il suo esempio sempre presente, continueremo insieme, uniti dalla passione per questo straordinario gioco.

Ci mancherà tantissimo!!!

Il percorso verso la scoperta del Campione della Puglia è ancora lungo e ricco di sfide, ma il cammino condiviso ci rende più forti e consapevoli.

La tappa ha visto la partecipazione di 284 giocatori (71 tavoli), a testimonianza della presenza degli appassionati anche in un momento così emozionante.

1°

La vittoria è andata alla coppia tarantina Galeone-Mangiarella, che ha conquistato il primo posto con 90 punti, distanziando di 8 punti i secondi classificati, anch'essi di Taranto.

Non abbiamo la foto dei primi classificati: probabilmente hanno pensato di non essere abbastanza fotogenici da meritare l'onore di un flash!

Al secondo posto, conquistato per il rotto della cuffia, troviamo la coppia Russo-Antonazzo.



In terza posizione, separati da una manciata di match points dai quarti, si piazza la coppia Valente-De Santis.



CLASSIFICA TOP 10 - SECONDA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Galeone-Mangiarella	90
2	Russo-Antonazzo	82
3	Valente-De Santis	81
4	Caragiuli-Ruberti	81
5	Pinto-D'Acunto	79
6	Zambrini-Laudisa	78
7	Attanasi-Montinari	76
8	Notaristefano-Donvito	77
9	La Catena-De Leva	75
10	Schirinzi-Mantovani	75

San Vito dei Normanni – 6.4.2024

CIAO VITO... ♥



3. LECCE

La terza tappa si è svolta nella splendida cornice di Lecce, presso l'Hotel Tiziano, circondato dalle incantevoli architetture barocche della città. L'evento è stato arricchito dall'entusiasmo contagioso degli appassionati e dall'ospitalità calorosa dell'istrionico arbitro Antonio Starace, autentico punto di riferimento per il Burraco salentino.

Ben 300 giocatori (75 tavoli) hanno partecipato alla competizione, uniti dal piacere della socializzazione.



La vittoria è andata alla coppia Marrone-Discornia, che si è distinta con un eccellente punteggio di 91 V.P., superando di ben 9 punti i secondi classificati, anch'essi provenienti dalla provincia BAT.



La piazza d'onore è andata alla coppia Logoluso-Russo.



Terzi, per un'inezia di match points sui quarti, la coppia Maglie-Schirinzi.



CLASSIFICA TOP 10 - TERZA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Marrone-Discornia	91
2	Logoluso-Russo	82
3	Maglie-Schirinzi	79
4	Ranieri-Calia	79
5	Russo-Antonazzo	78
6	Rea-Pacifico	77
7	Mita-Cervellera	76
8	Guarino-Valeanu	74
9	Secondo-Riccardo	73
10	Giannone-Giannone	71

Lecce - 4.5.2024

IL CODICE "CHITARRELLA"

- 1) Il giocatore che sa giocare è impassibile e sorridente.
- 2) Ricordati, o buon giocatore, che non giochi soltanto con le tue ma anche con le carte del compagno.
- 3) Lagnarsi delle carte è vizio; mostrarle è pericoloso.
- 4) Se puoi guarda il monte e le carte degli altri, le tue a suo tempo.
- 5) È nefasto mostrare per rabbia le carte.
- 6) L'avarizia è sempre una brutta cosa, ma alle carte è deleteria.
- 7) Il giocatore malizioso sta sempre indifferente.
- 8) Dopo che una carta è stata giocata non c'è misericordia.
- 9) Chi non ha memoria e non è capace di continua attenzione, lasci il Burraco e vada a giocare a bocce.

Chitarrella: chi era costui? L'unico fatto certo è che egli pubblicò, nel 1750, un trattato nel quale codificava le regole dello Scopone e di altri due giochi di carte in voga al suo tempo: il Mediatore e il Tressette.

Per il resto nulla si sa di preciso: forse era un prete napoletano, forse un monaco domenicano.

4. CASTELLANETA MARINA

La quarta tappa si è svolta nella suggestiva cornice di Castellaneta Marina, con il dolce suono delle onde a fare da sottofondo.

L'evento ha registrato una straordinaria partecipazione, attirando ben 360 giocatori (90 tavoli) e consacrandosi come una delle tappe più affollate della stagione.



In un torneo contrassegnato da un equilibrio straordinario e da una suspense che è durata fino all'ultima giocata, è stata la coppia leccese Mazzeo-Pastore a firmare il colpo decisivo.

Con un punteggio di 85, hanno replicato il successo ottenuto nella prima tappa, confermandosi tra le coppie più competitive dell'intero circuito e favorite per il podio finale.



La coppia De Mitri-Bando ha conquistato il secondo posto per un soffio, prevalendo con un esiguo margine di match point.



Il terzo gradino del podio è stato invece appannaggio della coppia barese Di Federico-Amoruso.



CLASSIFICA TOP 10 - QUARTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Mazzeo-Pastore	85
2	De Mitri-Bando	82
3	Di Federico-Amoruso	82
4	Colucci-Miola	81
5	Costagliola-Molfetta	79
6	Marra-Naccarato	78
7	Albergo-Albergo	77
8	Scarano-Genga	77
9	Mazzotta-Scozzi	77
10	Monticelli-Rega	76

Un gran numero di partecipanti ha preferito la formula del week-end, caratterizzata da by night, matinée e intrattenimento.

Castellaneta Marina – 19.10.2024

5. MONOPOLI

La quinta tappa, ospitata nello scenario di Cala Corvino Resort, nel suggestivo borgo di Monopoli, ha ancora una volta esaltato la qualità e la determinazione dei partecipanti, raggiungendo il record di partecipazione della manifestazione con ben 424 iscritti (106 tavoli).



L'atmosfera, vivace e coinvolgente, richiamava quella di uno stadio: i giocatori erano distribuiti su due livelli in un sistema circolare, e, con un tocco di ironia, si può dire che la "curva nord" del piano superiore fosse molto più gremita del piano inferiore!

Tra le curiosità più originali dell'organizzazione, spicca il metodo ingegnoso utilizzato per la gestione degli score: i punteggi, raccolti al piano superiore, venivano inviati al piano inferiore per l'inserimento nel computer tramite un cestino legato a una corda.



Un sistema tanto semplice quanto efficace, che sembrava quasi un'idea futuristica, degna di un tocco di genialità del terzo millennio!

Anche questa tappa è stata vissuta all'insegna dell'equilibrio e, al fotofinish, è andata appannaggio della coppia tarantina Miola-Colucci.



Secondo posto per la coppia mista Brandonisio-Viola, proveniente dalle province di Bari e BAT.



Terze le calabresi Cicero-Battistiol.



CLASSIFICA TOP 10 - QUINTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Miola-Colucci	85
2	Brandonisio-Viola	83
3	Cicero-Battistiol	81
4	Maggio-Lubello	80
5	De Masi-Martina	79
6	Di Ninno-Stasi	79
7	Aloi-Mosciaro	78
8	Marinò-Gentile	78
9	Scarano-Genga	77
10	Pinto-D'Acunto	76

Molti partecipanti hanno scelto la formula week-end, arricchita da *by night*, *matinée* e vari momenti di intrattenimento curati dall'inimitabile Pompeo Parabita.

Il divertimento è stato garantito anche grazie a siparietti e performance improvvisate da giocatori che hanno rivelato talenti nascosti.

Tra tutti, spicca Alessia da Salice Salentino, che ha incantato tutti con un'esibizione straordinaria interpretando qualche brano, tra i quali *Perdere l'amore* di Massimo Ranieri.



Una performance straordinaria da parte del mezzo soprano, che ha conquistato il pubblico e culminato in una meritatissima standing ovation.

Come dimenticare la splendida ed elegantissima signora di età avanzata che non solo non si è persa un ballo, ma ha anche improvvisato un *tour de table* con un piattino per raccogliere le mance... per i camerieri, ovviamente!

Un gesto di classe e spirito da vera protagonista.



Insomma, ci siamo divertiti tutti, a dimostrazione che con ABI il divertimento è sempre una garanzia!

Alla prossima tappa...

Monopoli – 23.11.2024



CRONACA VERA

"La quarta che non si fa... ma le risate sì!"

Nel *matinée* di Monopoli, la solita, inarrestabile signora di una certa età, lenta nel gioco ed esasperata dal non riuscire a terminare tutte le smazzate della partita, alla consegna dello score del 2° turno, si rivolge a Pompeo: "Scusi arbitro, ma come mai non riesco mai a fare la quarta?"

Pompeo, senza perdere un colpo sorridendo: "Signora, alla sua età è già tanto se ne fa mezza!"

Lei, inizialmente perplessa, ci pensa un attimo e poi scoppia a ridere: "Ha ragione, sono vedova da trent'anni... con tutte queste ragnatele!" 😂

lo Sapevi?

L'etimologia del nome "burraco" si ritiene provenga dal portoghese "buraco" e significa "setaccio".

Il significato si ricollega infatti all'azione di filtro che si fa trattenendo le carte utili ad aprire i giochi e scartando quelle che non servono.

6. BRINDISI

La sesta e ultima tappa si è svolta a Brindisi presso il Centro di aggregazione “Casa di Quartiere Bozzano”, con una partecipazione di 272 giocatori (68 tavoli) che ha sancito il successo di questa edizione e ha definito le posizioni finali della classifica generale per la Champions Salento.



La tappa è stata vinta dalla coppia tarantina Calia-Scrimieri.



Al secondo posto, sempre da Taranto, si sono classificati Mangiarella-Giannone.



Il terzo gradino del podio è stato conquistato dalla coppia Gigante-Vigoroso.



CLASSIFICA TOP 10 - SESTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Calia-Scrimieri	87
2	Mangiarella-Giannone	84
3	Gigante-Vigoroso	83
4	Apollonio-Errico	78
5	Pelligra-Tritto	77
6	Mazzeo-Pastore	76
7	Tamburino-Ciraci	76
8	Genga-Scarano	71
9	Nimis-Ermito	71
10	Bucci-Bianco	69

Brindisi – 14.12.2024

**ARRIVEDERCI AI PROSSIMI
EVENTI TARGATI ABI PUGLIA...**



ABRUZZO vs DAUNIA

Il duello al tavolo tra Sanniti e Dauni

I rapporti tra l'Abruzzo e la Daunia?

Oh, sono stati più intrecciati di una matassa di spaghetti! Partiamo dall'antichità: i Sanniti e i Dauni. Tutti bravi ragazzi, ma non proprio amici.

C'erano più rivalità che strette di mano.

Poi arriva Roma, che dice: *"Basta con i litigi, adesso vi uniamo tutti!"*

E così, tra guerre e conquiste, l'Impero Romano da una bella mazzata e li mette sotto lo stesso tetto. Magari non era proprio il tipo di "famiglia" che avrebbero voluto, ma tant'è.

Nel Medioevo arriva un'altra banda, i Normanni, che trovano che l'Abruzzo e la Daunia siano due ottimi posti da difendere. Così, invece di giocare a "Burracum Magnus", decidono che sarebbe più utile difendere il Regno dalle incursioni.

Siamo ancora lì, a mettere un po' d'ordine.

Poi arrivano gli Angioini e gli Aragonesi, che non solo rafforzano i legami tra Abruzzo e Daunia, ma li legano con i famosi "patti commerciali", tipo: *"Ti mando un po' di olio, tu mi mandi un po' di grano"*, senza dimenticare che anche i legami "familiari" in quel periodo erano molto "leggeri", se capite cosa intendiamo.

Nel XIX secolo, durante il Risorgimento, arriva l'Unità d'Italia, e sorpresa: Abruzzo e Daunia si separano, come due ex fidanzati che decidono di prendere strade diverse ma continuano a mandarsi messaggi.

Da una parte c'è la provincia di Foggia con la Daunia, dall'altra l'Abruzzo, ormai indipendente, come quel tipo che dice: *"Faccio da solo!"*

Ma non temete! Nonostante la separazione amministrativa, i legami non si sono mai "Spezzati" (e di ciò Rita ne ha ben donde!).

E in effetti, nell'epoca moderna, questi rapporti sono stati... ehm... "rafforzati" anche nell'ambito *burrachistico* (sì, avete capito bene).

Insomma, l'Abruzzo e la Daunia si sono sempre "trovati" un po' come il pane e l'olio... o meglio, come il vino e il formaggio: mai veramente separati! Coticchè e associazioni locali hanno organizzato una competizione che si svilupperà in tre tappe.



Al termine della terza e ultima tappa, in programma a Ortona nel febbraio 2025, verrà proclamato il Campione Dauno-Sannita, sulla base dei punteggi complessivi ottenuti nelle tre tappe.

I contendenti che hanno preso parte alle sfide, suddivisi per schieramenti, sono i seguenti:

SANNITI: Angela Borgonsoli (*Terrazza d'Abruzzo – Guardiagrele*), Annamaria Bianco (*Amici di Lanciano Vecchia – Lanciano*), Antonella Blascetta (*Burraco Flash – San Salvo*), Attilio Petti (*Holiday Inn – Pescara*), Marisa di Falco (*Circolo Burraco Vasto*), Pasquale Iadarola (*Cento buchi - San Benedetto del Tronto*), Raffaella Loforese (*Giochi da tavolo – Ortona*).

DAUNI: Giuseppe Fatigato (*Senza se... e senza ma – Foggia*), Maria Felice Pinelli (*La Pinella – Foggia*), Rita Spezzati (*Amici del Burraco – San Severo*).



La classe arbitrale che ha gestito egregiamente gli eventi è stata composta da: Attilio Petti, Giovanna Irmici, Marisa di Falco e Rita Spezzati.



LE TAPPE DELLA COMPETIZIONE

VASTO (Hotel Perrozzi)

TORRETAGGIORE (Tenuta Cipriano)

ORTONA (?)

Tappa 1

TORREMAGGIORE

Torremaggiore – 3 marzo 2024

Con entusiasmo e tanta voglia di mettersi in gioco, si è svolta nella Tenuta Cipriano di Torremaggiore la prima tappa della Coppa Abruzzo Daunia 2024, un evento che ha unito appassionati e professionisti del burraco in una cornice di grande convivialità.



Torremaggiore ha fatto da scenario a una giornata indimenticabile, grazie a una location accogliente e a un'organizzazione impeccabile, frutto dell'impegno di squadra.

L'atmosfera era carica di energia positiva: i giocatori, correttissimi in ogni fase del torneo, hanno dato vita a partite avvincenti e piene di emozioni, contribuendo a rendere il clima speciale. Un plauso particolare va rivolto alla squisita ospitalità degli amici di San Severo e Torremaggiore, che hanno saputo far sentire ogni partecipante a casa propria. Non sono mancati momenti di condivisione e amicizia, a dimostrazione che il burraco non è solo un gioco, ma anche un'occasione per stringere legami e creare ricordi preziosi.

Complimenti vivissimi a tutto lo staff organizzativo, che ha curato ogni dettaglio con dedizione e professionalità, rendendo possibile un evento che è già nei cuori di tutti i partecipanti.

Questo è solo l'inizio di un'avventura che promette di regalare ancora tante emozioni: Insieme si può!



La prima tappa è stata conquistata dalla coppia dei Dauni, Pantaleo-Lozupone, seguiti dai conterranei Cicerale M.-Pazienza, che giocavano in casa.

A completare il podio, al terzo posto, i Sanniti Citriniti-Ceccarelli.

Purtroppo, non abbiamo foto delle coppie che si sono classificate nelle prime due posizioni, forse perché, giocando in casa, hanno preferito festeggiare insieme ai loro tifosi.

**Lo Sapevi?**

Il comune di Torremaggiore, a soli 6 km da San Severo, è uno dei borghi più affascinanti della Puglia passato sotto il dominio dei Templari per poi divenire feudo della potente famiglia del Sangro.

Nonostante i due violenti terremoti che colpirono il colle sui cui svetta, rispettivamente nel 1627 e 1688, Torremaggiore conserva ancora l'impronta medievale e le vestigia più significative del suo passato.

Tappa 2

VASTO


Vasto – 6 ottobre 2024

L'evento che si è disputato presso l'Hotel Perrozzi di Vasto ha attratto ben 124 guerrieri (41 tavoli).



A Vasto la battaglia è vinta dai Dauni dell'Associazione Amici del Burraco di San Severo Saccone-Longo, che conquistano l'Abruzzo all'ultimo affondo.



Secondi i Sanniti del Circolo Burraco Vasto Madonna-Fabrizio.



Terzi i Sanniti del Circolo Burraco Vasto Miscione-Pomponio



Chi sarà il Campione Dauno-Sannita?

 Arrivederci a Febbraio per la
tappa di Ortona...

**IL DECALOGO DEL
GIOCATORE DI BURRACO**

1. Ama il Burraco come te stesso (ma non scartare mai quello "pulito").
2. Meglio una pinella in mano a te che due Jolly in mano all'avversario.
3. Saluta e rispetta il tuo avversario (ma se puoi, levagli la sedia mentre si accomoda!).
4. Se il tuo compagno, distratto, scarta la carta del tuo Burraco o dell'avversario, perdonalo con eleganza, invitandolo a rinfrescarsi il volto (e poi, sottovoce, "affogalo" nella tazza!).
5. Se gli avversari hanno tante pinelle e a te ne basta una per andare a pozzo o fare Burraco, abbi pazienza (e spera che un malore fulmineo li fermi sul tavolo!).
6. Gioca in coppia con tutti, ma quelli scarsi, incapaci, ottusi e distratti falli accoppiare con gli altri.
7. Non essere presuntuoso nel gioco, anche se gli altri sono più bravi di te (ma solo tu sei l'unico eccelso, libero da ogni errore!).
8. Rispetta le decisioni arbitrali (ma confondi l'arbitro con le tue versioni, per trarne vantaggio!).
9. Non imbrogliare al tavolo (ma fatti capire dal compagno con segni, gesti o indicazioni... e se non ti capisce, cambialo subito!).
10. Prendi il Burraco come un gioco aggregante e un passatempo sociale (ma se perdi, incazzati come una bestia!).



IL BURRACO COME TERAPIA DI COPPIA... MA SENZA ESAGERARE!

Se pensavate che il burraco fosse solo un innocente passatempo da fare con gli amici, beh, preparatevi a un brusco risveglio: giocare a burraco con mariti, fidanzati e amanti potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio. Non solo rischiate di perdere la partita (cosa che può succedere anche ai più esperti), ma la vera sfida sarà sopravvivere alla "licenza di rimprovero" che, come una spada di Damocle, aleggia sopra ogni mano di carte.

Ammettiamolo, per molte coppie, il burraco è il terreno ideale per testare la solidità del rapporto. Niente di più vero, ma attenzione: un gioco di carte può far scivolare il vostro legame in un campo minato. Perché il burraco non è solo un gioco, è un terreno di prova per i nervi, la pazienza e la tolleranza reciproca.

Immaginate la scena: seduti al tavolo, vi preparate a fare una mossa azzardata e... vostro marito/fidanzato/amante (di turno) vi guarda con l'espressione di chi sta per dirvi che avete appena fatto una mossa da dilettante. Ma non si limita a guardare: inizia a rimproverarvi con quel tono di superiorità che, un po' come quando vi dice *"ti avevo detto di non mettere le scarpe sul divano"*, vi fa venire un'inaspettata voglia di lasciare la partita e la relazione stessa.

Il burraco, purtroppo, ha il potere di rivelare il lato peggiore di una persona. E se pensate che la tranquillità della partita possa salvare la vostra relazione, preparatevi a fare i conti con il famigerato rimprovero. Sì, il gioco dà il permesso (a volte anche l'autorizzazione legale) di criticare ogni singola mossa del partner, ed è lì che si entra nel campo delle provocazioni.

Non c'è niente di più pericoloso di un partner che, con aria di superiorità, vi dice: *"Ma come hai fatto a non capire che quella era la mossa giusta?"* È la famosa "correzione amorevole" che, a volte, si trasforma in un incubo di vendetta.

E poi arriva il momento fatale: il famoso "scambio di accuse". Quando il vostro partner, visibilmente irritato, vi rimprovera per aver fatto quella mossa sbagliata, l'aria cambia. Il burraco si trasforma in una vera e propria "sessione di terapia di coppia" (più caotica e, probabilmente, meno utile).

E così, mentre cercate di recuperare il punto perso, iniziano i dubbi amletici:

- *"Era davvero così sbagliata quella mossa?"*

- *"Ma poi, perché me lo sta dicendo proprio ora?"*

E se siete abbastanza sfortunati, quelle piccole incomprensioni possono sfociare in vere e proprie rotture sentimentali. Non esageriamo, ma è scientificamente provato che quando le emozioni sono in gioco, ecco che un litigio sul burraco può evolversi in una discussione più grande: *"Perché non mi ascolti mai?"* o, ancora peggio, *"Ma non mi rispetti più?"*.

In fondo, quando ti beccano a sbagliare nel gioco, che sia un marito o un amante, la sensazione è che stai per essere giudicato in ogni aspetto della vita. E se la partita dura più di un'ora... beh, potresti finire per essere giudicato per davvero.

Forse sarebbe meglio ammetterlo: il burraco è il nemico delle coppie. Non per niente, alcuni esperti di relazioni consigliano di mantenere una certa distanza tra il tavolo da gioco e la vita amorosa. Non si tratta solo di chi vince e chi perde, ma di chi riesce a mantenere la calma mentre l'altro rimprovera ogni singola mossa. Perché, alla fine, un partner può perdonarti di tutto tranne che di aver "rovinato" una mano decisiva. E, fidatevi, in queste situazioni l'orgoglio è più forte della passione!

Se volete mantenere saldo il vostro legame, allora forse dovrete iniziare a giocare a giochi più tranquilli: scacchi, forse, o anche un bel gioco di quiz. Ma non osate giocare con il vostro partner a burraco se non siete pronti a rispondere all'interrogatorio finale.

Perché ricordate: nel burraco, così come nell'amore, ogni mossa ha il suo peso... e, qualche volta, può portare a una rottura clamorosa.

Nota Bene: Non dimenticatevi mai che la vera vittoria non è quella della mano, ma quella della relazione. Quindi, se non volete vedere il vostro burraco trasformarsi in una "rottura totale", è meglio fare un passo indietro e ricordare che l'amore non ha bisogno di rimproveri... ma il burraco, purtroppo, sì!

NM





SUMMER LAZIO 2024

Un'estate di Burraco e successo in nove tappe

L'estate 2024 ha consacrato il burraco nel Lazio grazie al Summer ABI Lazio 2024, un circuito di nove tornei organizzato dai Presidenti delle Associazioni locali.

Da maggio a settembre, il burraco ha animato la regione, con otto eventi ospitati a Salsedine Isola Sacra di Fiumicino e uno al Terracina Hermada Equestrian Center, portando il gioco sotto i riflettori come mai prima.

Un plauso speciale va ad Alessandro Pasquali, che ha coordinato la manifestazione con passione e professionalità, trasformando ogni torneo in un'esperienza unica di competizione e aggregazione.

"Siamo felici della numerosa partecipazione," ha dichiarato, sottolineando come il successo del circuito sia il risultato dell'impegno delle associazioni e dell'entusiasmo dei giocatori.

Questo circuito ha rappresentato un'importante occasione di crescita per il movimento burrachistico regionale, consolidando il ruolo di ABI come punto di riferimento per gli appassionati del Lazio.

Vogliamo sottolineare che questa manifestazione ha registrato numeri davvero impressionanti, confermando che c'è un ampio gruppo di giocatori che pone al centro non solo la competizione sana, ma anche il valore del "sociale", che rende ogni evento ancora più speciale.

Come sosteniamo da sempre, le cose semplici sono quelle che danno le soddisfazioni più grandi.

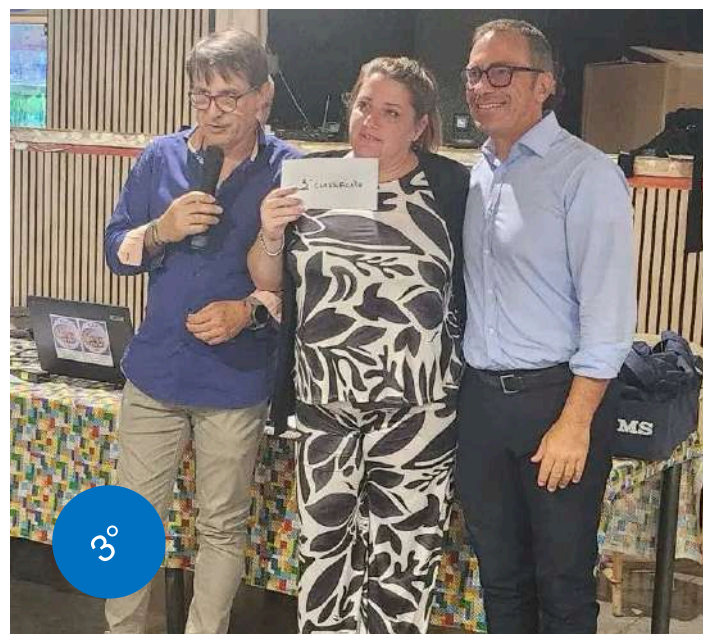
Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa edizione, in particolare a Elisabetta Spano, Anna Pettinati, Danilo Ferrari, Aldo Chicca, Patrizio Palmieri, Silvia Pettograsso, Manuela Pirisi, il cui sostegno da Civitavecchia ha arricchito ulteriormente le nostre serate, a Cristina Fabbri, Maria Rosaria Castellano, Rossella Ceci, Antonella Pellegrini, Lorenzo Bacilieri e, infine, a tutto il meraviglioso team, da Antonio Ferrari a Umberto Locatelli, fino a Graziella Buratti.

Senza il loro impegno e la loro passione, questo progetto non sarebbe stato possibile.

La manifestazione Summer ABI Lazio, ha visto la proclamazione del campione assoluto Andrea Di Marco, autore di una performance davvero splendida.



Al secondo posto si è classificata Nadia Finocchietti, mentre Erika Todde ha conquistato il terzo gradino del podio.



L'appuntamento per la prossima edizione è già in programma, con l'auspicio di replicare e superare il successo di questa straordinaria estate.

1. FIUMICINO (30 maggio 2024)

È partita nel migliore dei modi la manifestazione estiva di ABI nel Lazio!

Un grande entusiasmo ha animato la serata, con 50 tavoli e tanti amici e giocatori che hanno condiviso non solo la passione per il gioco, ma anche il piacere di ritrovarsi in un clima di autentica socialità. L'ABI Summer 2024 si conferma una vera festa, dove competizione e convivialità vanno di pari passo!



Un ringraziamento speciale al nostro ospite, Fabio, che non solo ci ha accolto splendidamente, ma si è anche distinto come vincitore di uno dei premi della serata.

Un doveroso riconoscimento va ai Presidenti dei circoli ABI intervenuti e alla nostra straordinaria squadra: gli arbitri Aldo, Anna e Danilo, sempre impeccabili, e la computerista Cristina, una colonna portante dell'organizzazione.

CLASSIFICA PUNTI TOP 10 - PRIMA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Vicari C.-Sbaraglia P.	61
2	Pinto M.-Bolletta E.	56
3	Negri F.-Martorelli W.	56
4	Parravano P.-Ivona M.	54
5	Elisei P.-Mattei S.	53
6	Pirrone M.-Ventura C.	53
7	Di Marco A.-Todde E.	53
8	Cribari C.-Cammarata E.	53
9	Bernardini M.-Regoli M.A.	52
10	Finocchietti N.-Manco E.	52

PODIO DI SERATA - PRIMA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Vicari C.-Sbaraglia P.	61
2	Negri F.-Martorelli W.	56
3	Parravano P.-Ivona M.	54



ipse dixit

"La vita non consiste nell'aver buone carte, ma nel saper giocare bene quelle che si hanno."

Josh Billings

2. FIUMICINO (20 giugno 2024)

In un'atmosfera piacevole e rilassata, la seconda tappa della Manifestazione ABI Summer nel Lazio ha regalato una serata all'insegna del gioco, della socialità e della convivialità.

Con ben 57 tavoli, l'evento ha saputo coniugare competizione e amicizia, offrendo a tutti i partecipanti una bellissima esperienza.

Un ringraziamento speciale va ai Presidenti delle Associazioni del Lazio che hanno partecipato, allo Staff per l'impeccabile organizzazione e a tutti i giocatori che, con il loro entusiasmo, hanno reso la serata un successo.



CLASSIFICA PUNTI TOP 10 - SECONDA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Todde E.-Di Marco A.	62
2	Giuliani R.-Gentili M.	58
3	DiGregorio A.V.-Mignuzzi N.	57
4	Cattaneo L.-Spano E.	56
5	Rocchino A.M.-Brollo L.	56
6	Tarelli P.-Porcu P.	55
7	Carbonari P.-Fusca M.	55
8	Fortino G.-Ferrandi C.	55
9	Monge A.-Latini L.	55
10	Bartoli P.-Plati M.	54

PODIO DI SERATA - SECONDA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Todde E.-Di Marco A.	62
2	Giuliani R.-Gentili M.	58
3	Cattaneo L.-Spano E.	56

ipse dixit

"Vede meglio il gioco chi sta a guardare che chi ha le carte in mano, perché non c'è di mezzo il suo interesse."

Baltasar Gracián y Morale



Lo Sapevi?

Il nome "Isola Sacra" (Fiumicino) ha origini che si perdono nell'antichità: si ritiene che questo appellativo derivi dal carattere sacro che gli antichi Romani attribuivano a quest'area, in quanto luogo di sepoltura e culto religioso.

3. TERRACINA (29 giugno 2024)

L'unica tappa del Summer ABI 2024 che si è svolta al di fuori di Fiumicino è stata a Terracina, nella terra di Lorenzo Bacilieri, presso il Terracina Hermada Equestrian Center.

Qui, oltre al torneo, si è vissuta un'esperienza all'insegna del benessere e della condivisione, dove il gioco è diventato un'occasione per creare legami, scambiare sorrisi e vivere momenti di serenità tra amici e appassionati.

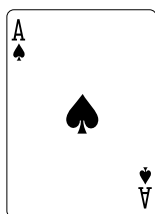


CLASSIFICA PUNTI TOP 10 - TERZA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Bracchisci C.-Salzano V.	67
2	Vannucci R.-Piacentini C.	54
3	Faiola B.-Scarpa A.	53
4	Pizzoli T.-Gomini P.	53
5	Angelini A.-Calascibetta M.G.	52
6	Pettinati A.-Giglio M.	52
7	Allegretti D.-Lofredi R.	52
8	Ivaldi A.-Cecchini I.	51
9	Di Marco A.-Todde E.	50
10	Adorni G.-Costanzo A.	48

PODIO DI SERATA - TERZA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Bracchisci C.-Salzano V.	67
2	Vannucci R.-Piacentini C.	54
3	Pizzoli T.-Gomini P.	53



ASSO DI PICCHE

L'Asso di picche ha, di solito, un segno più grande degli altri: la tradizione iniziò con una legge inglese risalente a Re Giacomo I, che richiedeva una stampigliatura su quella carta come prova del pagamento di una tassa sulla produzione di carte.

4. FIUMICINO (11 luglio 2024)

La quarta tappa della manifestazione Summer ABI si è svolta in un'atmosfera piacevole, caratterizzata da entusiasmo e una straordinaria partecipazione. L'evento ha confermato ancora una volta lo spirito che contraddistingue la Manifestazione ABI: un perfetto connubio tra il piacere del gioco e la condivisione sociale.

Grazie a tutti i partecipanti per aver reso questa serata così speciale e per aver confermato il valore e la bellezza di questa iniziativa.

CLASSIFICA PUNTI TOP 10 - QUARTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Calabretta A.-Ferrari A.	62
2	La Marca A.-Eliana	59
3	Signore G.-Boeti C.	57
4	Gerardi F.-Giglio M.	56
5	Martorelli V.-Negri F.	56
6	Bassi R.-Felci A.	56
7	Ballarini F.-Palmieri F.	55
8	Luterotti M.-Carone L.	55
9	Vesna - Magrelli F.	55
10	Braccacini R.-Muscas A.	54

PODIO DI SERATA - QUARTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Calabretta A.-Ferrari A.	62
2	La Marca A.-Eliana	59
3	Signore G.-Boeti C.	57



Il Lazio è rappresentato in ABI da 14 associazioni attive e dinamiche.

NR CIRCOLO

- 1 AMICI DEL BURRACO ZAGAROLO
- 2 AMICI DEL PARCO
- 3 ASD BURRACO COLLEFERRO
- 4 ASSOCIAZIONE CULTURALE E RICREATIVA MOLINARI
- 5 BURRACO DI FIORI
- 6 BURRACOLAND
- 7 CINQUE + 1 APS
- 8 GIRA LA CARTA
- 9 IL PASSATEMPO
- 10 IL ROSSO E IL NERO BURRACO
- 11 NOVE TRE UNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
- 12 PLAY TRAVEL
- 13 SS LAZIO BURRACO APS/ETS
- 14 STELLA ALPINA



7°



2°



3°

5. FIUMICINO (20 luglio 2024)

Un'altra serata nel segno della Manifestazione ABI, dove il gioco e la sana competizione sono stati i protagonisti assoluti.

L'evento, con 48 tavoli, ha saputo regalare momenti di tranquillità e grande socialità, dimostrando ancora una volta quanto questi appuntamenti siano occasione di incontro e condivisione.



Un particolare plauso va al gruppo di Civitavecchia, guidato con entusiasmo da Manuela, che ha dato un contributo speciale all'atmosfera della serata, arricchendola con la loro energia e partecipazione. Grazie a tutti per aver reso questo torneo un'esperienza unica, confermando il successo di un format che continua a coinvolgere e appassionare.

CLASSIFICA PUNTI TOP 10 - QUINTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Pacifico O.-Scarsella L.	58
2	Michisanti G.-Tatoli A.	57
3	Montella P.-Saltalippi G.	55
4	Mastrogirolamo R.-Basili F.	55
5	De Rossi R.-Rossini F.	54
6	Gentili M.-Giuliani R.	53
7	Santoni P.-Mara	53
8	Fracassa D.-Massi R.	52
9	Callaringi M.-Finocchietti	52
10	Riccardi M.-Colladon O.	52

PODIO DI SERATA - QUINTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Pacifico O.-Scarsella L.	58
2	Michisanti G.-Tatoli A.	57
3	Montella P.-Saltalippi G.	55



6. FIUMICINO (26 luglio 2024)

Si è conclusa con successo la sesta tappa della Manifestazione Summer ABI del Lazio, che continua a registrare un'ottima partecipazione, segno del crescente interesse e dell'entusiasmo attorno all'evento.

Un plauso particolare va ai premiati della serata, che si sono distinti per abilità e impegno, meritando appieno i riconoscimenti ricevuti.

L'alta adesione e lo spirito competitivo, uniti a momenti di convivialità e divertimento, confermano il valore di questa manifestazione nel panorama delle attività ludiche e sportive della regione.

CLASSIFICA PUNTI TOP 10 - SESTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Serraglini F.-Medici P.	60
2	Vitelli L.-Rocchino A.	56
3	Sdrubolini P.-Muratori I.	55
4	Fortino G.-Pecce A.	55
5	Cuccu D.-Loffredi R.	53
6	Ivaldi A.-Sgro F.	52
7	De Presbiteris M.-Cambise G.	51
8	Didomenicantonio S.-Del Brollo L.	51
9	Di Pomazio S.-Pietropaoli G.	51
10	Mastrogirolamo R.-Basili F.	51

PODIO DI SERATA - SESTA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Serraglini F.-Medici P.	60
2	Sdrubolini P.-Muratori I.	55
3	Fortino G.-Pecce A.	55

I QUATTRO SEMI

Secondo alcuni teorici i semi delle carte si riferiscono agli ordini sociali classici dell'epoca medievale.

Coppe per il clero, Denari per i mercanti, Spade per i Nobili e Bastoni per i contadini, mentre, secondo altri, il riferimento è alle quattro stagioni.

Da questa serie si svilupparono i semi delle carte Francesi.

Le coppe si trasformarono in Cuori, i denari in Quadri, i bastoni in Fiori e le spade in Picche.



7. FIUMICINO (10 agosto 2024)

Le tappe della Manifestazione Summer ABI Lazio continuano a riscontrare un'ampia partecipazione, caratterizzata da correttezza, spirito competitivo e grande voglia di giocare a Burraco. È bello vedere tanti sorrisi e scambi di strette di mano, segni tangibili del rispetto e dell'amicizia che animano queste occasioni.

Un ringraziamento sentito va a tutti i partecipanti, ma un pensiero speciale va ai Presidenti delle Associazioni del Lazio, che dimostrano costante supporto e presenza. Complimenti anche ai premiati, che con il loro impegno e talento hanno contribuito al successo della serata.



CLASSIFICA PUNTI TOP 10 – SETTIMA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Serraglini F.-Medici P.	60
2	Di Marco A.-Zini E.	60
3	Natali G.-Marziali E.	58
4	Gerardi F.-Giglio M.	58
5	Didomenicantonio S.-Del Brollo L.	56
6	Teti P.-Finocchietti N.	56
7	Potini R.-Amati M.	52
8	Loffredo L.-Bartoli R.	51
9	Tatti M.-Morresi S.	51
10	Abitini M.L.-Rinaldi A.	50

PODIO DI SERATA - SETTIMA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Serraglini F.-Medici P.	60
2	Di Marco A.-Zini E.	60
3	Natali G.-Marziali E.	58

ipse dixit

"Al tavolo da gioco non ci sono né padri né figli."
Proverbio cinese

lo Sapevi?

La Pinella nel gioco del Burraco prende il suo nome dal 2 di picche, che in origine era chiamato Pinella nel gioco della Scala Quaranta, un altro gioco di carte molto diffuso.

L'origine del termine è legata alla tradizione italiana dei giochi di carte, dove il 2 di picche aveva un ruolo particolare come carta "jolly" o speciale.

8. FIUMICINO (29 agosto 2024)

Si è conclusa la penultima tappa valida per il Summer ABI 2024 Lazio, un percorso ricco di sfide, divertimento e condivisione.

Mentre l'estate volge al termine, vogliamo ringraziare tutti i giocatori che hanno partecipato con entusiasmo e passione.

Un sentito ringraziamento ai Presidenti delle Associazioni del Lazio, sempre presenti e attivi, e un particolare saluto agli amici di Civitavecchia, che continuano a essere parte fondamentale della nostra comunità.

Complimenti a tutti i vincitori, che hanno reso ogni tappa un vero successo.

CLASSIFICA PUNTI TOP 10 - OTTAVA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Tarelli P.-Barbanera A.	65
2	Guni V.-Fusco A.	58
3	Muraglia M.-Conti M.	57
4	Tiberi P.- Tiberi P.	56
5	Bassi R.-Mori G.	56
6	Mariani A.-Napoli R.	55
7	Morresi S.- Tatti M.	54
8	Carbonari P.-Ventura D.	54
9	Loffredi L.- Bartoli L.	53
10	Iacomelli M.- G	52

PODIO DI SERATA - OTTAVA TAPPA

POS	COPPIA	VP
1	Tarelli P.-Barbanera A.	65
2	Muraglia M.-Conti M.	57
3	Tiberi P.- Tiberi P.	56

SCAMBIO DI AUGURI NEL PRE-GARA

PINOCCHIO: "In bocca al lupo!"
 CAPPUCETTO ROSSO : "In culo alla balena!"



Sfortunatamente, a causa di problemi tecnici, non siamo riusciti a ottenere i risultati dell'ultima tappa del Summer ABI Lazio 2024.

Ci scusiamo con i vincitori, che purtroppo non avranno la possibilità di vedere il loro nome in vetrina.



Quando Burraco e arte si incontrano...

Guagnano, 27 luglio 2024

A volte, le idee più audaci sono anche quelle più entusiasmanti.

E chi meglio di Anna Longo può dirlo?

L'ha avuta proprio una "follia" geniale: unire il mondo dell'arte e quello del burraco!

Sì, avete capito bene. Non si tratta di un semplice torneo di carte, ma di una vera e propria sfida tra creatività e strategia.

Dove? All'Eremo di Vincent City, a Guagnano, in provincia di Lecce. E non è un caso che il nome "Vincent City" sembri già un po' folle di per sé, come a voler anticipare il clima di questo evento.

L'Eremo è il posto dove la natura, l'arte e la spiritualità si incontrano, e dove non solo si è giocato, ma si è vissuto un'esperienza che ha mescolato adrenalina e magia.

Se vi aspettate tranquillità zen, beh, preparatevi a rimanere sorpresi, perché qui non solo si medita... ma si mescolano anche le carte!

E infatti, Anna non si è fatta scoraggiare da un'impresa titanica: creare un torneo che fosse tutt'altro che ordinario.

In palio non solo un montepremi più che interessante, ma anche un quadro dipinto in diretta dal maestro Vincent.



Eh sì, perché il burraco non è solo gioco di carte, ma anche arte in movimento!

Non sono mancate le sfide, e i partecipanti sono stati chiamati a mettersi alla prova, non solo con il mazzo di carte, ma anche con la loro capacità di stare in equilibrio tra l'arte e la strategia.

Oltre ai premi canonici, c'erano anche due weekend al Resort Valtur Gusmay Peschici offerti da Anna; un montepremi che superava il 100%, e non è cosa da poco!



Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il fondamentale supporto di chi ha reso il torneo davvero speciale. Un enorme grazie va agli "Antonio" Starace e Caragiuli, che con il loro aiuto hanno fatto in modo che tutto filasse liscio.

E non possiamo dimenticare Marisa Di Falco, che con la sua energia contagiosa ha dato quel tocco che ha reso il tutto ancora più memorabile.

Insomma, è stato un evento che ha saputo mischiare l'arte con il gioco, la competizione con la bellezza, e la follia con la creatività.

E ora, non ci resta che dirvi: ci vediamo al prossimo "folle torneo"!

Sempre più grande, sempre più adrenalinico... e ovviamente, sempre più artistico!

Nicola Martinelli



COMPAGNIA "INSTABILE" ABI

La Compagnia Instabile ABI sta tornando, e questa volta ha deciso di colpire duro!

Quest'estate in Sardegna ci regaleranno risate a crepapelle (o risate isteriche, dipende dal vostro livello di sopportazione) con la prima assoluta di "Aggiungi un posto al tavolo... o quasi!".

Una commedia che si prende gioco di tutto, compresa la pazienza del pubblico, mescolando humor nero, colpi di scena degni di una telenovela sudamericana e dialoghi così taglienti che potreste uscirne sforbiciati.

Sul palco? Un cast da urlo – di quelli che potreste lanciare voi, dopo dieci minuti di spettacolo: Antonella, Claudio, Rita, Stella e altre menti instabili pronte a confondervi e divertirvi. Insomma, più che un cast, una terapia di gruppo.

Siete già spaventati?

Bene, perché dicono che la paura bruci calorie!

Tutti avvisati: niente fughe, niente scuse.

Una volta in scena, nessuno si salva!

La trama? Non ci proviamo neanche a spiegarvela.

Basti sapere che il "posto in più" al tavolo potrebbe essere il vostro... o quello del prossimo poveretto che si lascerà convincere a venire.

Ma non temete: tra battute fulminanti e personaggi improbabili, uscirete dallo spettacolo convinti che sì, anche l'assurdo ha un suo fascino.

E ricordate: in questo spettacolo non si salvano nemmeno gli attori.

Perciò, se volete sapere come va a finire... dovete esserci. Il tavolo è apparecchiato, ma la domanda è: siete pronti a sedervi?





L'intervista a...

Rita Spezzati

di Nicola "Marzullo"

Chissà come avrà reagito, e ancor più intrigante, come avrà risposto la nostra Rita a queste domande. Domande rigorosamente in stile "Marzullo", ovviamente, lanciate con la delicatezza di un elefante in un negozio di cristalli... e senza che nulla, ma proprio nulla, venisse censurato!

E a seguire una brevissima riflessione...

Marzullo: Nel burraco e nella vita è meglio "accoppiare" o "fare tris"?

Rita (d'impeto): *"Fare un tris, almeno in questo modo, perché se una carta non è utile, l'altra potrebbe esserlo."*



Quindi nella vita, se una carta non serve, la speranza è che l'altra ti salvi? Un po' come quando cerchi di convincere il barista che, se il caffè non è buono, magari il cornetto compensa... Rita, così si fa strategia!

oooooooooooo

Marzullo: Nella partita della seduzione, chi chiude per primo?

Rita (ridendo): *"Penso ufficialmente la donna, ma in realtà molto spesso è l'uomo"*.



Quindi la donna chiude per prima, ma l'uomo in realtà si prende la vittoria finale? Interessante... Mi sa che sono stato sempre un po' distratto, perché non avevo capito che la vera strategia era quella di fare il passo indietro mentre l'altro fa tutto il lavoro. Forse dovrei iniziare a studiare il regolamento della seduzione!

oooooooooooo

Marzullo: Il vero colpo vincente è una carta ben giocata o una mossa ben studiata sotto le lenzuola?

Rita (con uno smalto malizioso non perde tempo e risponde): *"Eh, che ti voglio dire? Se devo scegliere, preferisco una mossa ben studiata sotto le lenzuola. Perché, alla fine, nel gioco delle cose, a un certo punto si arriva a un punto morto, e finisce lì. Ma una mossa ben pensata sotto le lenzuola è una vera carta vincente nella vita, perché ti rende indispensabile agli occhi dell'altra persona."*



Quindi nella vita è tutto un gioco di 'mosse ben studiate sotto le lenzuola', eh? Meno male che ho già preso appunti! Però, se posso dire la mia, a un certo punto mi preoccupa un po' questa strategia... Nel burraco, il punto morto si risolve con una pinella in più, ma se il gioco finisce sotto le lenzuola...

In pratica, la morale della storia? Mentre nel burraco una carta ben giocata ti può far vincere una mano, nella vita una mossa ben pensata sotto le lenzuola può far vincere... tutta la partita. E a questo punto, a chi non piace una vittoria completa?

oooooooooooo

Marzullo: Nella vita, meglio puntare a fare un burraco pulito o accettare il compromesso di quello sporco?

Rita (decisa): *"Ah, decisamente, nel burraco si può accettare qualche compromesso, magari anche un burraco "sporco", ma nella vita è un'altra storia. Qui bisogna essere un burraco "pulito", senza dubbi. Le proprie idee, secondo me, non vanno mai tradite"*.



Quindi nella vita dobbiamo essere dei burraco 'pulito', senza compromessi, eh? Perfetto! Spero solo che nel frattempo non ci scivolino troppi 'jolly' sotto il tavolo, altrimenti rischio di fare un po' di confusione. Però, mi piace l'idea: niente tradimenti, solo gioco onesto. Al massimo, se proprio dobbiamo 'sporcarci', che sia solo con un po' di polvere da vittoria!

oooooooooooo

Marzullo: Il burraco è il gioco della vita o la vita è un eterno burraco?

Rita (con tono da filosofa del sabato sera): *"Ah, questa è proprio una domanda alla Marzullo... La vita è come un eterno burraco: se è vero che nel gioco conta la bravura, ciò che fa davvero la differenza è la fortuna. E così anche nella vita: non basta solo la bravura per affrontarla, conta soprattutto la fortuna che ti accompagna."*



La vita, proprio come il burraco, è una partita in cui ti senti esperto fino a quando non ti arriva la mano sbagliata. Hai una strategia perfetta, ma se il mazzo ti dà solo carte pessime, sono guai. La bravura è utile, ma la fortuna è il vero jolly. E magari, mentre tutti intorno a te fanno burraco, tu sei lì, a sperare che arrivi il jolly... che però è già stato usato dai tuoi avversari scaltri.

Alla fine, nel burraco come nella vita, non c'è tanto da fare: puoi prepararti quanto vuoi, ma a meno che la fortuna non ti sorrida, finisci sempre con le carte sbagliate. E, quando questo succede, l'unica cosa che puoi fare è ridere e sperare che la prossima mano vada meglio.

Marzullo: Cosa resta di noi quando tutte le carte sono state giocate?

Rita (della serie ed ora che gli rispondo): *“Quando tutte le carte sono state giocate, la speranza è che si possa riaprire una nuova partita, con nuove carte che possano giocare a nostro favore.”*



Quindi alla fine siamo tutti lì, a sperare che arrivi un "reset" con carte migliori, come se la vita fosse un videogioco! E se non funziona, si ricomincia da capo, giusto? Con la stessa mano di prima, ma sperando che questa volta la fortuna ci sorrida... O magari semplicemente cambiando gioco!

oooooooo

Marzullo: Il vero piacere è chiudere la partita o godersi ogni mossa?

Rita (senza dubbi): *“Bisogna godersi ogni mossa, perché la partita può finire in un attimo, e tutto quello che c'è prima e dopo, come il corteggiamento, rischia di svanire. Insomma, è importante vivere pienamente ogni momento, senza dar nulla per scontato.”*



Quindi il vero piacere è vivere ogni singola mossa, senza pensare alla chiusura della partita? Perfetto! Mi sa che dovrò iniziare a giocare a burraco con un po' più di filosofia: 'Ogni carta è un'opportunità', 'ogni mossa un viaggio'.

Ma se poi mi dimentico di chiudere, posso sempre dire che ero troppo occupato a godermi il percorso!

oooooooo

Marzullo: Meglio giocare una partita infinita o chiudere subito, ma con stile?

Rita (diretta): *“Sicuramente chiudere subito, ma con stile. Ma se stiamo parlando della vita, procrastinare situazioni insostenibili significa semplicemente non vivere.”*



Quindi chiudere subito, ma con stile, eh? Come quando abbandoni il tavolo da gioco dicendo "Ecco, ho vinto!", mentre tutti gli altri ti guardano in silenzio. Procrastinare le cose difficili? Ma no, Rita, quella è la strategia di chi sa che un finale troppo rapido non è mai divertente!

oooooooo

Marzullo: La vita di coppia è un mazzo già mescolato o si può cambiare l'ordine delle carte?

Rita (pensandoci su): *“Dobbiamo riorganizzare le carte, perché quando l'ordine è disorganizzato, non porta a nessun risultato concreto. La cosa migliore da fare è cercare di sistemarle in modo tale che rispondano alle reali necessità per far funzionare una relazione di coppia.”*



Sì, certo! Basta un po' di ordine e magia, e la vita di coppia diventa un gioco di carte vincente! Peccato che ogni volta che provo a riorganizzare le carte, mi accorgo che nel mazzo ci sono sempre quelle maledette 'carte inutili' che non sai mai dove mettere!

oooooooo

Marzullo: Quando si perde, si impara di più dal gioco o dalla persona con cui abbiamo giocato?

Rita (dubbiosa): *“Ah, quando si perde, credo che si impari molto di più dal gioco. Perché, nel gioco, c'è una grande differenza: mentre nelle relazioni subentrano sempre il rispetto, il dubbio, la mancanza di stima, nel gioco tutto è chiaro. Vedi subito il risultato delle tue azioni, senza che dipenda da quelle degli altri. È una sorta di specchio diretto: ciò che fai, quello ottieni.”*



Ah, quindi nel gioco tutto è chiaro, mentre nelle relazioni ci sono sempre quei piccoli dettagli come... il "rispetto" e "la stima", eh? Quasi un rompicapo! Ma sì, in effetti, nel gioco è semplice: fai una mossa sbagliata e subito perdi.

Nelle relazioni, invece, se fai una mossa sbagliata, magari ti ritrovi a dover spiegare per ore perché hai dimenticato il compleanno!

oooooooo

Marzullo: Essere “pinelle” significa essere indispensabili o solo comode?

Rita (risoluta): *“Decisamente comode, sì, ma più per gli altri che per me. Ti usano come vogliono, e questo non mi piace affatto. Non mi piace il ruolo della "pinella" perché un giorno mi fanno sentire come un 3, il giorno dopo un 5, e a volte un 8. Non sopporto che siano gli altri a decidere chi devo essere o come devo comportarmi.”*



Quindi essere una 'pinella' è come essere una carta che cambia valore a seconda della convenienza degli altri? Un giorno sei il 3 che fa gioco, il giorno dopo l'8... In effetti, sembra più un ruolo da comoda Matta che da protagonista.

Ma, almeno, quando ti usano ti fanno sentire importante, anche se per poco!

oooooooo

Marzullo: Nel burraco come nell'amore è meglio sorprendere o lasciarsi sorprendere?

Rita (sicura): *“Per me è difficile essere sorpresa. Purtroppo, trovo più soddisfazione nel sorprendere gli altri che nel lasciarmi coinvolgere, e, un po' egoisticamente, mi sento più realizzata in questo.”*



Quindi sei una di quelle che preferisce essere la sorpresa, piuttosto che lasciarsi sorprendere! Mi sa che chi giocherà a burraco con te dovrà avere già un asso nella manica... Altrimenti, si rischia di restare delusi e senza soddisfazioni, visto che per te sorprendere è un'arte e lasciarsi coinvolgere sembra una missione impossibile!

oooooooo

Marzullo: La felicità è chiudere una partita o scoprire che possiamo sempre iniziare una nuova?

Rita (decisissima): *"Io credo che il futuro sia aperto e, per questo, non mi piace chiudere definitivamente una "partita". Anzi, trovo che sia affascinante l'idea di poterla sempre riaprire, di nutrire la speranza che non finisca mai veramente, ma che ci sia sempre la possibilità di continuare a giocare. In fondo, nella vita, la bellezza sta proprio nella possibilità di andare avanti, di non fermarsi mai."*



Quindi per te la felicità è come una partita a scacchi infinita? Sempre un passo avanti, sempre a sperare che l'avversario si distraiga, così puoi continuare a giocare... anche se hai perso già da mezz'ora! Ma è bello, Rita, vivere con la speranza che il "game over" non arrivi mai!

oooooooo

Marzullo: Quando scartiamo, lasciamo andare il superfluo o rinunciamo a qualcosa di importante?

Rita (titubante): *"Nella vita, spesso siamo costretti a rinunciare a qualcosa di importante quando l'obiettivo che vogliamo raggiungere richiede un sacrificio."*



Quindi quando scarti qualcosa, in realtà stai facendo un "sacrificio eroico" per un obiettivo superiore? Come, che ne so, scegliere di non mangiare il dolce per non rovinare la dieta, ma poi ti ritrovi a mangiare tutto il pacco di patatine? Un sacrificio... strategico!

oooooooo

Marzullo: È la fortuna a mescolare le carte della vita, o siamo noi che non sappiamo giocare?

Rita (titubante): *"Eh, questa è davvero difficile. Secondo me, molto spesso, è il caso e la fortuna a determinare le cose. Purtroppo, quando tutto sembra essere deciso dal caso, cosa resta di noi, quando le carte sono sempre in gioco e nessuna sembra favorevole?"*



Quindi alla fine siamo tutti un po' come dei poveri giocatori di burraco, con le carte sempre sbagliate, sperando che arrivi un colpo di fortuna... E quando non arriva, ci consoliamo pensando che "è colpa del caso"! Ma dai, Rita, magari la vera sfida è giocare anche quando le carte non sono proprio... bellissime!

oooooooo

Marzullo: Se il destino fosse un mazzo di carte, chi sceglieremmo come nostro compagno di gioco?

Rita (riflettendo): "Stai parlando di una carta, vero? Il jolly, decisamente il jolly! Perché, secondo me, è versatile, adattabile, e anche simpatico. Un vero asso nella manica, sempre pronto a cambiare le sorti del gioco!"



Il jolly, eh? Beh, è la scelta perfetta per il destino! Sempre pronto a ribaltare tutto, a mescolare le carte e a farti dire: 'Ma come ci siamo arrivati fin qui?' Certo, è versatile, simpatico... ma alla lunga un po' destabilizzante! Sai, è come quel compagno di gioco che ti fa pensare di avere tutto sotto controllo e poi, improvvisamente, lancia una mossa che cambia le sorti della partita. Ma, dai, almeno non ci si annoia mai!

oooooooo

Marzullo: Chiudiamo con l'ultima, cosa pensi del sottoscritto che ti sta facendo questa intervista?

Rita (con un'aria del tipo... e mo' che gli dico?): *"All'inizio, quando conosci una persona, sembra che ci siano tanti occhi su di lei, tanti pensieri e giudizi che la circondano. Ma poi, man mano che la conosci meglio, ti accorgi che è decisamente più amabile di quanto sembri a prima vista."*



Quindi prima pensavi che fossi una specie di mistero intricato, con occhi e pensieri che ti orbitano intorno... e poi, piano piano, ti accorgi che sono solo un cucciolo di labrador in un negozio di caramelle? Mi fa piacere sapere che, alla fine, sono 'decisamente più amabile'! Chi lo avrebbe mai detto che dietro quel volto c'era un cuore da teddy bear.



Grazie Rita...

SAVE THE DATE

INTERREGIONALE "ASPETTANDO LA BEFANA"

Il Nicotel Pineto di Castellaneta Marina vi accoglie per un'entusiasmante full immersion di burraco e puro divertimento!

ASPETTANDO LA BEFANA

5 GENNAIO 2025

TORNEO INTERREGIONALE

7 PARTITE
(3 Mitchell, 2 danesi a girone unico e 2 danesi a girone di merito)
Quota € 25,00

Formule Week End

- € 80,00 pp in pensione completa (cena di domenica, pernottamento colazione e pranzo di lunedì)
- € 70,00 mezza pensione (cena di domenica, pernottamento e colazione)
- € 15,00 Suppl. Singola

Full immersion di burraco...
By Night e Matinée tutto allietato da musica e ballo.

NICOTEL PINETO
Viale dei Pini
Castellaneta Marina (TA)

START ORE 16:00

OPES ITALIA

ABI RISERVATO AI TESSERATI ABI

COME MOLLARE IL PROPRIO PARTNER

Ti vedo un po' fuori forma, abulico, distratto, sembra che tu abbia difficoltà a seguire il gioco.

Perché non ti prendi una pausa, magari un paio di settimane e poi smetti!



INTERREGIONALE "FEDERICO II"

Un'occasione imperdibile per gli appassionati di burraco, con partecipanti da diverse regioni che si sfideranno in un'atmosfera accogliente e coinvolgente. Non perdere questa opportunità di vivere una giornata di gioco, divertimento e passione!

1° INTERREGIONALE FEDERICO II

HOTEL PALACE ** LUCERA (FG)**

Sabato 11 Gennaio 2025

TORNEO DI BURRACO
START ORE 15:30
7 PARTITE DA 4 SMAZZATE:

- 4 MITCHELL
- 1 DANESE GIRONE UNICO
- 2 DANESI GIRONE DI MERITO

QUOTA TORNEO € 25,00 p.p.

CENA FACOLTATIVA € 30,00 SU PRENOTAZIONE

- SOGGIORNO IN MEZZA PENSIONE € 70,00 A PERSONA IN CAMERA DOPPIA

- SUPPLEMENTO SINGOLA € 20,00

ABI RISERVATO AI TESSERATI ABI

EVENTI IN PROGRAMMAZIONE

✓ BARLETTA

1° Torneo "La Disfida"

15 febbraio 2025 - Un evento che celebra il legame storico della città con la celebre sfida cavalleresca.

✓ SAN SALVO

1° Torneo "Costa dei Trabocchi"

29 marzo 2025 - Un'occasione per giocare in una cornice suggestiva che richiama la tradizione marittima abruzzese.

✓ SIBARI

Interregionale Otium

24 maggio 2025 - Un torneo che si svolgerà in un'area ricca di storia e cultura della Magna Grecia, presso l'Otium.

CROCIERA DEL BURRACO

La Crociera del Burraco ABI è un evento esclusivo che combina tornei avvincenti con il relax della navigazione.

CROCIERA ABI
TORNEI DI BURRACO

PRIMAVERA
CON MSC SINFONIA
IN GRECIA E TURCHIA
DAL 15 AL 22 MARZO
2025

CABINA INTERNA DOPPIA
€ 563,00 a persona

CABINA BALCONE DOPPIA
€ 973,00 a persona

SOLD OUT

COMPRESIVO DI TASSE PORTUALI, QUOTE DI SERVIZIO, ASSICURAZIONE BASE SANITARIA E BAGAGLIO, ALTRE TIPOLOGIE A RICHIESTA, UTILIZZO DELLA PISCINA ESTERNA E TORNEI DI BURRACO A BORDO. CABINE MULTIPLE A RICHIESTA.

PRIME CABINE DISPONIBILI CON ACCONTO DI 50 EURO A PERSONA PER BLOCCARE IL PREZZO.

RISERVATO AI TESSERATI ABI
WWW.ABIBURRACO.IT

TORNEO NAZIONALE "MARATEA"

Il Torneo Nazionale si svolgerà al Grand Hotel Pianeta Maratea, una location rinomata e immersa in un paesaggio suggestivo.

Torneo Nazionale

ABI ASSOCIATI BURRACO ITALIA

25 - 26 APRILE

Grand Hotel Pianeta Maratea
Relax & Family Club

FORMULA TORNEO

Venerdì 25 ore 21.30 4 mitchell da 4 smazzate
Sabato 26 ore 16.00 6 turni:
• 3 danesi a girone unico
• pausa cena ore 20.30
• 3 danesi a girone di merito
Quota torneo € 35,00.
Cena extra per coloro che non soggiornano € 30,00 p.p.

FORMULA WEEK-END
25-27 APRILE

2 pernotti in FB dalla cena di venerdì al pranzo di domenica.
€ 220,00 p.p. in doppia standard
€ 240,00 p.p. in doppia superior
€ 250,00 p.p. in doppia deluxe
€ 290,00 p.p. in suite
Riduzione 3%/4° letto 30%
Riduzione bambini 50%
Supplemento singola 60%

MUSICA & INTRATTENIMENTO
RISERVATO AI TESSERATI ABI

VACANZE & BURRACO

L'ABI unisce il divertimento del gioco con esperienze di viaggio indimenticabili.

Ecco le vacanze già programmate per il 2025:

✓ SARDEGNA

- Dal 31 maggio al 7 giugno a Castiadas (CA), presso il Villas Resort, per una settimana all'insegna del relax e della competizione.

- Dal 7 al 14 giugno a Cala Ginepro (OT), presso Torre Moresca, in una delle località più incantevoli della Sardegna.

7/14 GIUGNO 2025

VACANZA in SARDEGNA

PREZZI A PERSONA

€ 650,00	IN DOPPIA
€ 585,00	IN TRIPLA
€ 550,00	IN QUADRUPLA
€ 1.040,00	IN DUS (max 7)

Bambini da 3 a 14 anni in 3° e 4° letto € 325,00

nicolaus TOUR OPERATOR
nicolaus TORRE** club MORESCA**

RISERVATO AI TESSERATI ABI

La quota comprende:
+ pensione completa + trattamento all inclusive + tessera club e servizio spiaggia
(1 pernottamento e 2 sedici a camera/160 ad occupamento)

✓ SICILIA

Dal 12 al 19 settembre a Marina di Butera (CL), presso il Sikania, per vivere il burraco in un contesto mediterraneo unico.

✓ CAMPANIA

Dal 27 ottobre al 2 novembre a Ischia, presso l'Hotel Hermitage, combinando gioco, terme e paesaggi mozzafiato

INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI

Le locandine degli eventi in programmazione saranno rese disponibili al momento opportuno, ma per essere informato in anticipo su eventi futuri, puoi contattare Anna Longo al numero 3246237716 oppure i tuoi referenti di zona.

1° Torneo Regionale a Squadre Lazio

Fiumicino, 15 ottobre 2024

Grande successo con 90 squadre, con pari numero di tavoli, per il Primo Regionale Lazio di torneo a squadre svoltosi a Fiumicino (Isola Sacra), un evento che ha saputo mettere in luce la straordinaria collaborazione di tutti i giocatori, determinati a contribuire alla riuscita della manifestazione. Un plauso particolare va ai Presidenti delle Associazioni del Lazio, tutti presenti e attivamente coinvolti, dimostrando ancora una volta il loro impegno e passione per questo sport.

Un ringraziamento doveroso è rivolto a tutti gli arbitri: sia allo staff ufficiale, che ha gestito l'evento con competenza e professionalità, sia a coloro che erano in sala come giocatori, mantenendo sempre un clima di fair play e cordialità.

Un sentito grazie va anche allo staff di ABI, che non si risparmia mai e continua a dare il meglio per rendere ogni evento impeccabile. Il loro impegno costante e la loro dedizione sono stati fondamentali per il successo della manifestazione.

Come ha sottolineato Alessandro Pasquali: *"Siamo stati confortati dalle numerose manifestazioni di affetto e apprezzamento ricevute, che ci confermano la validità delle nostre idee e ci spronano a fare sempre meglio"*.

Infine, complimenti a tutti i vincitori di questa splendida competizione, protagonisti di una giornata all'insegna dello sport e della condivisione.



CLASSIFICA TORNEO REGIONALE A SQUADRE

POS	COPPIA	VP
1	LE STREGHE – Cribari C.	64
2	CALVI E CONTENTE – Bailly A.	61
3	LA FICONCELLA – Sdrubolini P.	59
4	FORTE MICHELANGELO – Rinaldi S.	58
5	I FLUIDI - Caporali	56
6	I ME CONTRO TE – Amori C.	55
7	I BRAVI - Bellante	52
8	931 – Spano E.	46
9	PRIMA PORTA – Mancini P.	46
10	I MICAROSE – Vicentini I.	43

Come si gioca?

IL BURRACO A...

3 GIOCATORI

Il Burraco a 3 giocatori rappresenta una variante interessante, ideale quando non si trova il quarto giocatore ma non si vuole rinunciare a una partita. Le regole, le modalità di gioco e le tipologie di Burraco restano sostanzialmente invariate rispetto alla versione classica, salvo alcune situazioni specifiche che saranno illustrate di seguito.

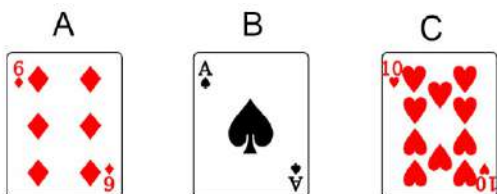
LA FASE PRELIMINARE

Un aspetto fondamentale di questa variante è che gli accoppiamenti tra i giocatori non vengono stabiliti a priori; infatti, le coppie si formano automaticamente nel corso di ciascuna smazzata, e la loro composizione può variare di volta in volta. Ma perché si parla di "coppie" in un gioco disputato da tre giocatori? Lo comprenderemo meglio proseguendo con la spiegazione.

Prima di iniziare una partita, è necessario determinare la posizione dei giocatori al tavolo e assegnare i rispettivi ruoli.

Questi ultimi vengono definiti seguendo le regole del "bàs fà màs" del burraco classico, che già conosciamo, con la differenza che, in questa variante, i giocatori saranno 3 anziché 4.

Ad esempio, si consideri la seguente estrazione casuale delle carte, disposte a mo' di ventaglio.



Il giocatore A, che ha pescato il 6♦ (la carta più bassa), sarà designato come mazziere e distribuirà per primo le carte. Il giocatore di mano, B, sarà colui che ha pescato l'As. Di conseguenza, il terzo giocatore, C, sarà identificato come servitore. In base a questa estrazione, i giocatori prenderanno posto al tavolo come segue.



LE CARTE DA GIOCO E I POZZETTI

Si utilizzano due mazzi da 54 carte francesi, comprensivi di Jolly. Ogni giocatore riceve 11 carte, e, diversamente dal Burraco standard, vengono preparati due pozzetti con composizioni differenti: uno da 18 carte (il cosiddetto *pozzone*) e l'altro da 11 carte.



Questa composizione iniziale dei pozzetti rimane invariata solo nella fase iniziale della partita, ma subirà modifiche al verificarsi di una specifica condizione. La presenza di pozzetti con configurazioni diverse richiede una procedura di predisposizione differente rispetto a quella tradizionale.

Il servitore preleverà le carte dal fondo del tallone, una alla volta, in maniera alternata, per formare i due pozzetti.

Dopo aver prelevato l'undicesima carta destinata al pozzetto da 11 carte, le 7 carte rimanenti per completare il *pozzone* da 18 carte saranno prelevate una alla volta dal fondo del tallone, alternando una carta al *pozzone* e una accantonata temporaneamente al lato del tavolo.



Le carte temporaneamente poste al lato del tavolo saranno ricomposte in un mazzetto e riposizionate sotto il tallone.

Il *pozzone* da 18 carte sarà collocato trasversalmente sopra il pozzetto da 11 carte e sarà il primo ad essere utilizzato dal giocatore che ne avrà diritto.

LE MODALITÀ DI GIOCO

Una delle principali differenze rispetto al Burraco classico è che una partita a 3 giocatori si sviluppa in due fasi distinte, la cui transizione è determinata dal punteggio raggiunto dai giocatori in un momento specifico della partita.

■ FASE PRE-1500 PUNTI

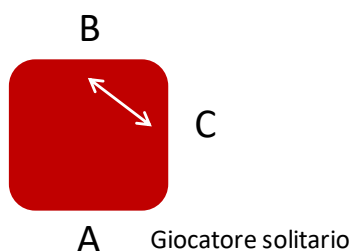
Dalla prima smazzata, tutti i giocatori competono individualmente, ognuno contro gli altri, fino a quando uno di loro rimane senza carte e prende il *pozzone*.

Il giocatore che per primo raggiunge questo obiettivo continua a giocare la smazzata in solitaria contro una coppia formata dagli altri due, che si ritrovano automaticamente alleati.

Ecco spiegato il concetto di "coppie" in questa variante!

Il pozzetto residuo sarà a disposizione del primo dei due giocatori della coppia che terminerà le proprie carte (se riuscirà a raggiungerlo). L'altro membro della coppia proseguirà la smazzata con le carte ricevute inizialmente.

Ad esempio, se il giocatore A prende il *pozzone*, la coppia rivale sarà composta dai giocatori B e C.



Alla fine della smazzata:

- Il giocatore solitario ottiene tutti i punti accumulati.
- La coppia divide equamente i punti tra i due giocatori.

Se una coppia ottiene un punteggio non divisibile per due senza ricorrere ai decimali (ad esempio, 345 punti), l'eccedenza verrà arrotondata per eccesso alla decina più vicina. Di conseguenza, il punteggio totale diventerà 350 punti, equivalenti a 175 punti per ciascun giocatore.

Di smazzata in smazzata, il ruolo del giocatore solitario può cambiare, così come la composizione della coppia avversaria.

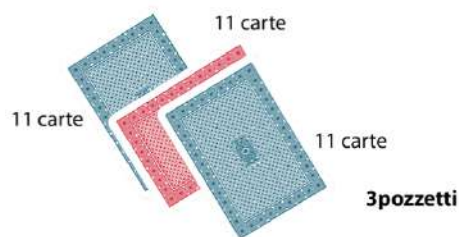
Tuttavia, il punteggio resta sempre individuale: ogni giocatore conserva il proprio punteggio personale. Alla fine della partita, il vincitore sarà sempre e comunque un singolo giocatore, mai una coppia.

■ FASE POST-1500 PUNTI

Un momento cruciale della partita si verifica quando, al termine di una smazzata, uno dei giocatori raggiunge o supera i 1500 punti.

Da questo momento, le modalità di gioco cambiano, e dalla smazzata successiva si applicano le seguenti regole:

Si preparano tre pozzetti da 11 carte ciascuno, anziché due.



Non ci sono più giocatori solitari o coppie: ogni giocatore gioca per sé, affrontando gli altri in una modalità "tutti contro tutti".

Ogni giocatore ha accesso a un proprio pozzetto, se riesce a raggiungerlo, e accumula individualmente i punti ottenuti.

La partita termina quando uno dei giocatori raggiunge i 2005 punti, salvo accordi diversi presi prima dell'inizio.



DALLA SENSITIVA...

Un appassionato giocatore di burraco, tormentato dal pensiero della morte, decide di rivolgersi a una sensitiva per cercare conforto.

"Signora, mi sento angosciato," le confessa. "Non tanto per l'idea di morire, ma per il fatto che non potrò più giocare a burraco. Può dirmi se nell'aldilà esiste questo gioco?"

La sensitiva, dopo un lungo e concentrato consulto, gli risponde: "Ho due notizie per lei, una buona e una cattiva. Quale vuole sapere per prima?"

"Mi dica la buona," risponde ansioso il giocatore.

"La buona notizia è che nell'aldilà si gioca a burraco continuamente. Ci sono tornei tutti i giorni, ed è il paradiso per chi ama questo gioco!"

"E la cattiva?" incalza il giocatore con una punta di apprensione.

"La cattiva," conclude la sensitiva con un sorriso enigmatico, "è che lei è iscritto al torneo di domani sera."

LE STRATEGIE DI GIOCO

Le tattiche e strategie da adottare nelle partite a 3 giocatori ricalcano in gran parte quelle del Burraco standard, ma richiedono maggiore attenzione alle peculiarità di questa variante.

■ STRATEGIE NELLA FASE PRE-1500 PUNTI

Una delle priorità per questa variante è raggiungere, in ogni smazzata, l'obiettivo del pozzone per primi.

Divenire il giocatore solitario costituisce un indubbio vantaggio, soprattutto per la possibilità di incamerare in toto il punteggio della smazzata anziché dividerlo con un altro giocatore. In buona sostanza, prendiamo il pozzone anche con giochi insulsi, ma prendiamolo, costi quel che costi!

Tuttavia, chi lo agguanterà potrà contare *solo ed esclusivamente* sulle proprie forze: potrà legare carte soltanto sui giochi propri e non potrà contare sull'aiuto di nessuno.

Infatti, qualora, ad esempio, il giocatore A conquisti il pozzone e automaticamente B e C si accoppino contro di lui, egli potrà legare le carte solo su giochi aperti da sé stesso, mentre i giocatori della coppia B e C potranno legare le loro carte su giochi da loro aperti, ma in coppia.

Tuttavia, questo svantaggio del giocatore solitario sarà ben compensato dal pozzone, che ha una consistenza numerica maggiore (18 carte).

Facendo i dovuti calcoli e prescindendo da eventuali raccolte, il solitario giocherebbe con 29 carte (11 servite + 18 nel pozzone) contro le 33 della coppia avversaria (11 servite ciascuno + 11 nel pozzetto): in sostanza, con 4 carte in meno, ma giocherebbe da solo!

Dunque, disinteressiamoci del modo con cui si è giunti a tale obiettivo poiché, salvo casi eccezionali, alla fine della smazzata il giocatore solitario guadagnerà sempre più punti rispetto agli altri due. Ciò, a patto che non si faccia prendere dalla foga di trattenere l'intero pozzone nel ventaglio o non si rinunci a fare Burraco per una pseudo-sorpresa agli avversari, osservando poi il nemico prendere il pozzetto al volo, realizzare un Burraco e chiudergli in faccia.

Trattenete solo le carte propedeutiche per un possibile Burraco mancante e ricordate che tre K non disposti in vetrina comporterebbero una perdita di 60 punti da soli!

Sempre nella fase pre-1500 punti, anche la presa del pozzetto dopo l'apertura di giochi mediocri da parte di un membro della coppia non dovrà destare alcuna preoccupazione; i giochi banali potranno essere compensati dalle carte del partner momentaneo.

In tema di scarto (quando nessuno ha preso il pozzone), qualora doveste privarvi di una carta pericolosa per l'avversario che vi precede, scartatela pure: potreste mettere in difficoltà chi vi segue. Quest'ultimo, infatti, rimuginerà a lungo su cosa sia più conveniente: lasciar correre pescando oppure raccogliere per produrre un'azione ostruzionistica. State certi che non vi guarderà di buon occhio!

Ben diversa è la situazione nella quale chi ci segue è il nostro partner momentaneo.

In tal caso, egli comprenderà che i nostri scarti pro-avversario siano sintomatici di una vicinanza a un obiettivo, pertanto sarà obbligato a raccogliere.

Eccoci ora di fronte a un'altra importante strategia nel momento in cui un giocatore ha preso il pozzone. I giocatori al tavolo sono tre, quindi in numero dispari, e, come si è già appreso, nella fase pre-1500 punti si gioca in due contro uno.

Che cosa potrebbe comportare tutto ciò? Orbene, intorno al tavolo, tra i due componenti della coppia ci sarà sempre un avversario in meno e, in un turno di gioco su tre, si osserverà che un giocatore appartenente alla coppia scarti una carta in favore del proprio partner.

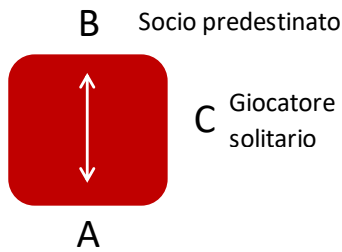
Poiché i due partner sono l'uno dietro l'altro, una strategia efficace è quella che prevede il passaggio delle carte (anche Matte e/o carte importantissime) a scapito dell'unico avversario.

Mentre nelle partite tra quattro giocatori lo scarto potrebbe sempre essere raccolto dall'avversario che segue per completare i suoi giochi, aprirne altri o, più semplicemente, per motivi ostruzionistici, in tre sarebbe auspicabile far accadere quanto segue: *"lo passo al mio partner carte a noi utili, che ci aiuteranno a raggiungere la meta"*.

Ancora più marcato, dunque, dovrà essere il feeling con il partner momentaneo e, in tal senso, l'obiettivo principale della coppia consisterà nell'agevolarsi vicendevolmente, ma soprattutto nel mettere il singolo alle strette, senza alcuna possibilità di fornirgli carte utili.

In virtù delle considerazioni appena espresse, nella fase pre-1500 punti, dopo la presa del pozzone da parte del singolo, il giocatore sotto-scarto amico della coppia sarà, il più delle volte, votato alla presa del pozzetto e/o alla chiusura.

Nella figura che segue, B sarà il predestinato.



Il giocatore A, ossia quello che precede B, dovrà, a ogni turno, cercare di favorirlo, concentrandosi sulla raccolta sistematica del monte, sull'apertura di tutti i giochi posseduti e sullo scarto di Matte e/o carte a lui utili.

Ciò comporterà anche una serie di valutazioni in base alle carte raccolte dal predestinato momentaneo; in tal senso, si potrà prediligere, ad esempio, una determinata apertura con una Matta o rinunciarvi scartandola per lui.

Ovviamente, tutto ciò non potrà accadere nel caso in cui egli stesso sia in visuale pozzetto, regolando il proprio gioco di conseguenza, ma il pozzetto dovrà essere veramente a un soffio!

Un altro aspetto molto importante da tenere sempre a mente è che, nel Burraco a 3 giocatori, non bisogna mai trascurare il punteggio in ogni momento della partita.

Il suo controllo, oltre alla memorizzazione delle carte che sono state raccolte dai giocatori, rappresenta un indicatore fondamentale che potrebbe influenzare la decisione di prendere il pozzone per primi oppure di rinunciarvi, cercando di accoppiarsi con un altro giocatore.

Questa, certamente, è una valutazione molto complessa. Infatti, sulla base di quanto affermato, come potrà essere possibile rinunciare a un pozzone?

Ebbene, per ricusarlo occorrerà essere assolutamente certi di cosa si stia facendo.

Un semplice esempio vi chiarirà le idee. Si supponga che, nel corso della smazzata, noi (giocatore A) e il giocatore B stiamo inseguendo freneticamente il pozzone, tentando a piè sospinto la pesca dal tallone, mentre C, lontano da quell'obiettivo, si dedichi sistematicamente alla raccolta delle tre carte dal monte, accumulandone parecchie.

Non solo: B scarta carte utilissime per noi, sulle quali non riusciamo a metterci le mani, giacché C ci precede nella raccolta.

Orbene, questo modus operandi di C potrebbe influenzare la nostra decisione di prendere il pozzone e attendere che vi vada B per primo; ciò perché, valutando il numero di carte a disposizione di C e la complementarità con le nostre, probabilmente realizzeremmo che sia più proficuo allearci con lui.

Dunque, l'osservazione e la valutazione di ogni mossa avversaria costituiranno un obbligo. Si pensi che il nemico non sia uno, ma due!

■ STRATEGIE NELLA FASE POST-1500 PUNTI

In questa fase, prestiamo sempre la dovuta attenzione ai modi con i quali si prende il pozzetto, cercando di costruire in mano giochi con buone possibilità di sviluppo futuro.

Infatti, giocando tutti contro tutti, occorrerà concentrarsi maggiormente sui giochi da creare per raggiungere il pozzetto. Tant'è vero che si potrebbero avere grosse difficoltà realizzative per un Burraco, giacché, salvo raccolte in corso di smazzata, si giocherebbe con 22 carte, che non sono poi tante. Dunque, non ci viene in aiuto né il numero delle carte né un partner momentaneo.

Con ogni probabilità, riuscirà ad avvantaggiarsi solo chi ha avuto la pazienza certosina di creare ottimi presupposti per giochi di una certa qualità, senza rincorrere frettolosamente il pozzetto.

Tuttavia, nell'impossibilità di realizzare un Burraco, si cercherà di fare punti raccogliendo sempre dal monte, in modo da arricchire lo score e crearsi qualche possibilità in più.

L'aspetto dell'osservazione del punteggio assumerà maggiore rilevanza in questa fase.

Inoltre, nel corso della partita, al delinarsi della classifica per ogni smazzata, vi saranno sempre dei giocatori in vantaggio rispetto agli altri. Infatti, quelli che hanno meno punti, pur di frenarne l'ascesa, si rendono disponibili ad aiutarsi reciprocamente, favorendosi negli scarti oppure sottraendo a chi è in vantaggio carte a lui utili.

Dunque, entra in gioco una nuova strategia: l'alleanza tra i giocatori indietro in classifica, al fine di limitare chi, fino a quel momento, domina la partita.

Ciò comporterà l'adozione di opportuni accorgimenti, valutabili di volta in volta, atti a sfavorire o favorire uno a scapito dell'altro.

Per carità, tutto in buona fede!

Ad esempio, si ipotizzi che, in un frangente della partita, la situazione di punteggio determinatasi sia quella indicata nella tabella che segue e che si stia giocando in modalità "tutti contro tutti" (post-1500 pt.):

A	B	C
1850 punti	1250 punti	955 punti

Come si può facilmente notare, il giocatore A è a un soffio dal traguardo-partita di 2005 punti. In tal caso, è auspicabile che i giocatori B e C adottino una strategia di gioco per contrastarlo e farlo retrocedere nel punteggio.

In che modo ciò potrebbe essere possibile? Ebbene, il giocatore B, che precede C, potrebbe, ad esempio, scartare carte strategiche pur di agevolarlo nella presa del pozzetto o per consentirgli una veloce chiusura. Ciò potrebbe far retrocedere in classifica A, che realizzerebbe pochi punti o addirittura negativi.

È pur vero che anche B, giocando innaturalmente, potrebbe retrocedere, ma, così facendo, raggiungerebbe l'obiettivo di allontanare A da una facile vittoria e avrebbe la speranza di recuperare punti in una successiva smazzata favorevole.

Di esempi se ne possono fare tanti, con modalità diverse di volta in volta. In ogni caso, l'obiettivo primario dei giocatori indietro in classifica sarà sempre e comunque quello di agevolarsi a vicenda nella speranza di un flop di chi è in vantaggio. Aiutare un nemico suona certamente bizzarro, ma in questi frangenti è pur vero che chi aiutiamo è proprio il meno pericoloso. Almeno per il momento! Infatti, potrà capitare che, nelle smazzate successive, proprio il nemico aiutato poco prima diventi il più pericoloso.

SITO ABI

www.abiburraco.it

Consulta la piattaforma ufficiale dell'ABI, che propone risorse per appassionati:

Il Codice di Gara con le regole ufficiali per i tornei e le informazioni sulle associazioni riconosciute e sugli arbitri, offrendo una panoramica delle figure professionali che supportano il gioco.

Eventi a livello locale, regionale e nazionale, così come viaggi che combinano il gioco del burraco con esperienze turistiche e culturali.



STRATEGIE COMUNI NELLE 2 FASI

Mentre nel gioco a quattro giocatori l'attenzione è rivolta ad aprire celermente i giochi, in modo da consentire sinergie con quelli del partner, negli incontri a tre ci si comporterà in maniera opposta. Infatti, sarà necessario rivelare meno informazioni possibili agli avversari.

Pertanto, nella fase antecedente la presa del pozzone (pre-1500 punti) oppure del primo pozzetto (post-1500 punti), è bene non disporre in vetrina alcun gioco e costruire il proprio gioco in mano. In questo modo, non forniremo indizi agli avversari sui giochi che stiamo perseguendo, né correremo grossi rischi di chiusura avversaria, soprattutto se gli antagonisti sono lontani dal pozzetto.

Come strategia generale, conviene aprire i giochi in un'unica soluzione esclusivamente quando si è nelle condizioni di prelevare il pozzone (fase pre-1500 punti) o il primo pozzetto (fase post-1500 punti).

✓ VANTAGGI NEL MANTENERE LE CARTE NEL VENTAGLIO:

1. Gli avversari non conoscono il nostro gioco e potrebbero scartare carte utili.
2. Le carte in mano rimangono "vive", quindi adattabili a nuove strategie durante la smazzata, soprattutto le Matte, evitando che rimangano vincolate a giochi già aperti.

Se un avversario prende il pozzone nella fase pre-1500 punti, una strategia vincente potrebbe essere quella di aprire più giochi possibili per ridurre il divario di punteggio, mirando a perdere la smazzata con meno danni in caso di sorprese. Naturalmente, ciò aiuterà anche il partner momentaneo a liberarsi delle proprie carte.

Questo approccio è ancora più valido nella fase post-1500 punti, quando si gioca come singolo contro un avversario che raggiunga per primo l'obiettivo pozzetto. In tali situazioni, dopo aver raggiunto pozzetto e Burraco, è consigliabile giocare tutte le carte per non rischiare inutilmente.

✓ ATTENZIONE A NON RESTARE INCARTATI!

Questo è un errore tipico dei principianti e, nelle partite di Burraco a tre giocatori, è imperdonabile. Si eviti di trattenere poche carte nel ventaglio, specialmente se non si possiede almeno un Burraco o nella fase post-1500 punti.

Un avversario che ci precede potrebbe ostacolare il nostro gioco raccogliendo sistematicamente le carte e mettendoci in difficoltà. Per questo, è opportuno trattenere qualche carta in più, anche a costo di pagare punti negativi.

✓ SEQUENZE E COMBINAZIONI

1. Orientare il gioco verso le sequenze, piuttosto che le combinazioni. Questo è particolarmente utile nella fase post-1500 punti, poiché si gioca solo con 11 carte, rendendo più difficile comporre un Burraco.

2. Preferire sequenze "aperte" (con estremi come Asso, K e 3) per maggiore flessibilità.

3. Utilizzare le Pinelle dello stesso seme con parsimonia, combinandole con Matte solo se strettamente necessario.

Le combinazioni andrebbero prese in considerazione solo in casi specifici:

- Per prendere il pozzetto o chiudere.
- Per usare una Matta altrimenti inutilizzabile.
- Se contengono carte difficilmente utili per un Burraco.
- Per bloccare lo sviluppo dei giochi avversari.
- Se sono particolarmente lunghe o se non si riesce a creare sequenze valide.
- Se gli avversari stanno giocando principalmente con combinazioni.

✓ IMPORTANZA DEL CONTROGIOCO

Nel Burraco a tre giocatori, soprattutto nella fase post-1500 punti, il controgioco assume una rilevanza maggiore rispetto al gioco a quattro. Bloccare i giochi avversari senza che essi possano affidarsi a un partner significa limitarli notevolmente, a patto di non perdere di vista il proprio gioco.

Ad esempio, se un avversario apre una sequenza con una Matta, è fondamentale evitare di scartare carte che potrebbero favorirne lo sviluppo.

Nella fase post-1500 punti, l'obiettivo primario, in mancanza di un Burraco, resta quello di fare punti raccogliendo sempre dal monte per incrementare lo score.



POESIA METROPOLITANA

Donna! Ho bisogno di te...
 Donna! Fammi felice...
 Donna! Ti aspetto a mani aperte...
 Donna! Fammi realizzare il mio sogno...
 Donna! Ho quasi tutto...
 Donna! Manchi solo tu...
 Donna! Se arrivi... Faccio Burraco!

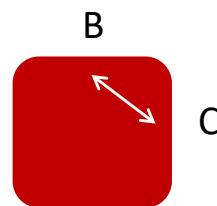
IL CONTEGGIO DEI PUNTI

Come si è già appreso, il punteggio di ciascuna smazzata attribuito ai giocatori, ai fini della classifica della partita, è individuale. Per comprendere meglio le regole di assegnazione dei punti, seguirà un esempio con la trascrizione dei risultati su uno score.

1 PRIMA SMAZZATA

Durante la prima smazzata, il giocatore A prende il pozzone, mentre B e C formano una coppia.

Dopo che il giocatore solitario A chiude la smazzata, il punteggio attribuito a ciascuno è il seguente:



A Giocatore solitario

Il giocatore A accumula in tutto 500 punti, che sono tutti suoi poiché giocava da solo. I giocatori B e C hanno raccolto insieme 345 punti (arrotondati a 350), dividendosi 175 punti ciascuno.

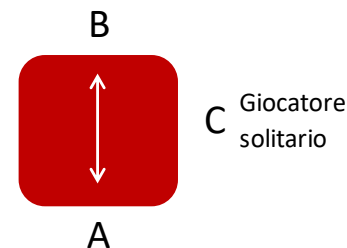
GIOCATORI	TOTALE	BONUS	PUNTI
A	500	200	300
B-C	345	100	245

Il giocatore A accumula in tutto 500 punti, che sono tutti suoi perché giocava da solo.

I giocatori B e C hanno raccolto in due 345 punti (arrotondati a 350), dividendosi 175 punti a testa.

2 SECONDA SMAZZATA

Durante la seconda smazzata, il giocatore C prende il pozzone, mentre A e B si accoppiano.



C Giocatore solitario

Dopo che il giocatore solitario C chiude la smazzata, il punteggio attribuito è il seguente:

GIOCATORI	TOTALE	BONUS	PUNTI
C	400	200	200
A-B	440	200	240

Il giocatore C accumula 400 punti, tutti suoi poiché giocava da solo.

I giocatori A e B accumulano insieme 440 punti (220 punti ciascuno).

3 TERZA SMAZZATA...

4 QUARTA SMAZZATA

Il gioco prosegue sino alla quarta smazzata e, al termine della stessa, il giocatore C raggiunge 1610 punti, superando il traguardo dei 1500 punti. Da questo momento, a partire dalla quinta smazzata, ogni giocatore giocherà per conto proprio.

5 6 QUINTA E SESTA SMAZZATA

Nella quinta smazzata, i punteggi vengono attribuiti individualmente e sommati a quelli precedenti. Alla fine della sesta smazzata, i giocatori ottengono i seguenti risultati:

GIOCATORI	TOTALE	BONUS	PUNTI
A	410	200	210
B	395	150	245
C	40	-	40

I giocatori A e B raggiungono entrambi il limite di 2005 punti, ma A ottiene un punteggio finale migliore e si aggiudica la partita.

Lo score che segue riassume tutti i punteggi degli esempi descritti sopra.

GIOCATORE A			GIOCATORE B			GIOCATORE C		
1	Base	200	1	Base	50	1	Base	50
	Punti	300		Punti	125		Punti	125
	TOTALE	500		TOTALE	175		TOTALE	175
2	Base	100	2	Base	100	2	Base	200
	Punti	120		Punti	120		Punti	200
	TOTALE	720		TOTALE	395		TOTALE	575
3	Base	...	3	Base	...	3	Base	...
	Punti	...		Punti	...		Punti	...
	TOTALE	...		TOTALE	...		TOTALE	...
4	Base	...	4	Base	...	4	Base	...
	Punti	...		Punti	...		Punti	...
	TOTALE	1490		TOTALE	1110		TOTALE	1610
5	Base	100	5	Base	300	5	Base	-
	Punti	120		Punti	220		Punti	220
	TOTALE	1710		TOTALE	1630		TOTALE	1830
6	Base	200	6	Base	150	6	Base	-
	Punti	210		Punti	245		Punti	-40
	TOTALE	2120		TOTALE	2025		TOTALE	1790
7	Base		7	Base		7	Base	
	Punti			Punti			Punti	
	TOTALE			TOTALE			TOTALE	

LE VARIAZIONI DEL GIOCO

Una partita a tre giocatori, qualora deciso dai contendenti, potrà essere giocata sin dall'inizio nella modalità tutti contro tutti (fase post-1500 punti), fino al raggiungimento di un punteggio stabilito dagli stessi. In alternativa, si potrebbe mantenere per tutta la durata della partita la modalità iniziale, ovvero un singolo giocatore contro una coppia (fase pre-1500 punti).

BURRACO A 3 GIOCATORI IN TORNEO

Il Burraco a tre è giocato prevalentemente in partita libera.

Tuttavia, è possibile organizzare tornei adottando le modalità canoniche del Burraco standard, con opportuni accorgimenti.

Con tre partecipanti per ogni tavolo, gli incontri si svolgeranno sulla distanza auspicabile di tre smazzate da 45 minuti ciascuna per ogni turno, più l'eventuale overtime (salvo diversi accordi).

Per ogni partita, tutte le smazzate verranno giocate sempre con le modalità della fase pre-1500 punti, ovvero con un singolo giocatore contro una coppia. La modalità tutti contro tutti è sconsigliata nei tornei per i tempi più lunghi delle smazzate, dovuti alla difficoltà di realizzare un Burraco.

INCOMPRENSIONI SULLO SCARTO...

LUI: Amore mi hai tradito con uno degli avversari?

LEI: Eppure su questo manuale ho letto che bisognava darla sempre...



I punti-partita utili per la classifica generale si determinano convertendo in Victory Points (V.P.) le differenze delle somme algebriche dei punti realizzati dai giocatori (Match Points, M.P.) al termine di tutte le smazzate.

✓ ESEMPIO DI CALCOLO

Dopo tre smazzate, la classifica finale potrebbe essere la seguente:

GIOCATORE	PUNTI REALIZZATI
A	1120
B	1025
C	790

Convertendo le differenze finali di punteggio tra i giocatori (M.P.) in V.P., e utilizzando la tabella di conversione delle tre smazzate, si ottiene:

MATCH	MP1	MP2	VP1	VP2
A vs B	+95	-95	11	9
A vs C	+330	-330	13	7
B vs C	+235	-235	12	8

Sommando i valori, si ottiene:

POS	PARTECIPANTI	VP	MP
1°	Giocatore A	24	+425
2°	Giocatore B	21	+140
3°	Giocatore C	15	-565

A questo punto, bisognerà suddividere i V.P. per il numero degli avversari al tavolo (due).

Si ottiene così:

POS	PARTECIPANTI	VP	MP
1°	Giocatore A	12	+212,5
2°	Giocatore B	10,5	+70
3°	Giocatore C	7,5	-282,5

L'adozione dei numeri decimali è inevitabile per raggiungere i complementi giusti e per prevenire grossi distacchi per ogni turno.

Il complemento finale, pari alla somma di tutti i V.P. realizzati dai giocatori, deve sempre essere 30.

Questo metodo può essere applicato a tutti i tavoli e a tutti i turni, così da ottenere una classifica cumulativa.

ipse dixit

"Ho sempre creduto che il vostro comportamento verso il partner sia altrettanto importante della vostra abilità tecnica nel gioco."

Riki Markus



IL "TIME OUT"

All'annuncio del time-out, molti giocatori ai tavoli richiamano ancora l'attenzione degli arbitri.

Per dissipare ogni dubbio, facciamo

chiarezza ed esponiamo cosa prevede il Codice di Gara ABI.

■ SI STA DISPUTANDO UNA FASE DI GIOCO

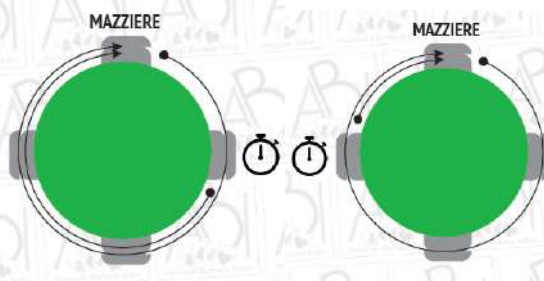
Con l'annuncio del time-out, si completa un intero giro di gioco, iniziando dallo scarto del mazziere della smazzata in corso e terminando con lo scarto dello stesso mazziere.

In questo modo, tutti i giocatori al tavolo avranno avuto lo stesso numero di turni per effettuare le proprie mosse.

Ad esempio:

- Se al momento del time-out è in corso il turno di un giocatore diverso dal mazziere, l'ultimo giro inizierà quando il turno arriverà al mazziere e si concluderà al successivo turno con il suo scarto.

- Se al momento del time-out è il mazziere a giocare (ma non ha ancora scartato), l'ultimo giro inizierà con il suo scarto e terminerà nuovamente con il suo scarto al termine del giro completo.



■ IL MAZZIERE STA DISTRIBUENDO LE CARTE

Se il time-out viene annunciato durante la distribuzione delle carte, i giocatori completeranno comunque un intero giro di gioco.



■ LA DISTRIBUZIONE NON È ANCORA INIZIATA

In questo caso, il gioco si interrompe e i punti vengono conteggiati sulla base della situazione di gioco in quel momento.



🎄 ✨ Cari amici burrachisti,

le feste sono alle porte e, con un bel "Re!" e qualche "Jolly" ben piazzato, vogliamo farvi i nostri auguri più speciali!

Che questo Natale vi porti mazzi perfetti, pinelle in abbondanza e... mani vincenti anche a tavola,

tra pandori e panettoni! 🎴 🍰

Per il 2025, il nostro auspicio è che sia un anno pieno di allegria, amicizie nuove e partite memorabili, senza mai dimenticare che la vera vittoria è nel divertirsi insieme. 🎉

Un grande abbraccio da tutto il **Consiglio Direttivo ABI**, con la promessa di regalarvi un anno ancora più entusiasmante tra eventi, tornei e sorprese che vi faranno dire: "*Gioco io!*".

Buone feste e... occhio alle carte che Babbo Natale potrebbe aver mescolato nel mazzo! 😊

🎁 Auguri di cuore!

L'ABI e il suo Consiglio Direttivo